L'AVISIO

N. 3 - ESTATE 2021

WWW.LAVISIOBLOG.IT



Bimestrale di informazione delle valli di Fiemme e Fassa - N. 3 - Estate 2021 - Distribuzione gratuita - DCI Trento - Prezzo di copertina € 1,00

RITORNA TEMPO LIBERO. IL TUNNEL DEL FUTURO.
ELISA MACCAGNI CI RACCONTA IL NOSTRO FUTURO TURISTICO.
"ABO" E LA PASSIONE PER GLI OROLOGI.
ALESSANDRO DEGASPERI, TRIATLETA DI LUSSO.


OUTDOOR
SPORT
servizio noleggio
▪ mountain bike - citybike
▪ biciclette bambini
▪ biciclette con seggiolino
▪ biciclette elettriche
▪ skiroll
▪ bastoni da nordic walking
▪ zaini portabambini
▪ passeggini
▪ bastoni da trekking
▪ set completo da ferrata
Visita il nostro outlet online...
e scopri le nostre migliori offerte!
www.sportventura.it
SPORTVENTURA
TESERO • Loc. Piera
NIKE
TECNICA
adidas
SCOTT
new balance
saucony
X-BIONIC®

BIKE



RUNNING



TREKKING



WALKING



salomon · XARPOS · Jack Wolfskin · LEKI · DOLOMITE Italian Outdoor Since 1897 · SCARPA · THE NORTH FACE



Credits: Internorm.

Internorm®



ALPES

Porte & finestre

www.alpes-fiemme.com

TOMASELLI C'È.

I migliori computers. La migliore consulenza.



Apple iMac M1

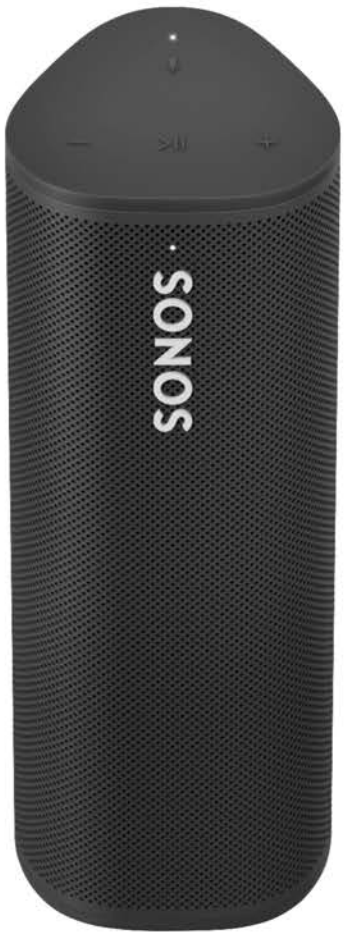
Alcuni tra i migliori marchi che trattiamo:

hp acer Lenovo ASUS

ADV: Publinord-Tomè

TOMASELLI C'È.

Il miglior sound. La migliore assistenza.



Sonos Roam

Alcuni tra i migliori marchi che trattiamo:

SONY

JBL by HARMAN

expert

GLI ESPERTI SEMPRE CON VOI

TOMASELLI - Tesero (TN) - Loc. Piera 1/B - Tel. 0462 814744 - www.eptomaselli.com

Felicetti. Qualità per tutti i gusti.

La passione per la tradizione, la passione per il gusto.

LA MACELLERIA DEL PAESE

Carni fresche di primissima qualità.
Speck e salumi tipici di produzione propria.
Ampia offerta gastronomica (Polli allo Spiedo, Stinchi Arrosto, Costicine di maiale, Goulash di Cervo, Cinghiale e Capriolo, Miele, Funghi, Pasta Fresca di vari tipi e i famosi "Canederli").



NOVITA' ESTATE 2021: PRONTO CUOCI!

Deliziosi piatti già pronti di carne e verdure!

Orari di apertura al pubblico.
tutti i giorni: 8:00/12:30 - 16:00/19:30

MACELLERIA-SALUMERIA FELICETTI
STRADA E.ZANONER-CANORI N. 3 - 38035 MOENA (TN)
tel. 0462/573216



LO SPACCIO AZIENDALE

Un vero angolo del gusto.
Degustazioni di speck e salumi tipici di produzione propria.
Vasta selezione gastronomica di prodotti locali: formaggi, miele, funghi, marmellate, mostarde, polenta...

Orari di apertura al pubblico.
lunedi-sabato: 9:00/12:00 - 15:30/19:00

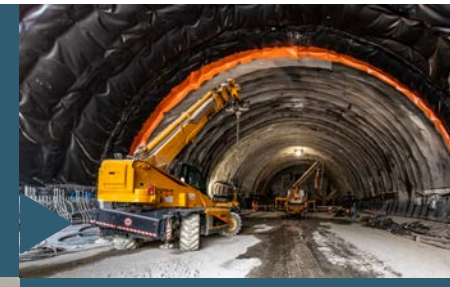
SPACCIO AZIENDALE SALUMI FELICETTI
STRADA DE LA COMUNITA' DE FIEM N. 17 - 38035 MOENA (TN)
tel .0462/573347

Felicetti MOENA
SALUMI TIPICI DELLE DOLOMITI

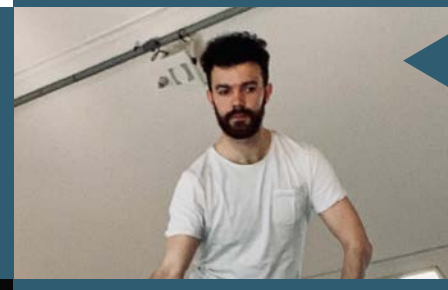
www.felicettispeck.it - info@felicettispeck.it

IN QUESTO NUMERO

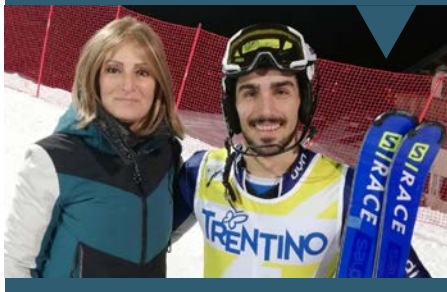
19-25
LA GALLERIA DEL BRENNERO
Il futuro si avvicina



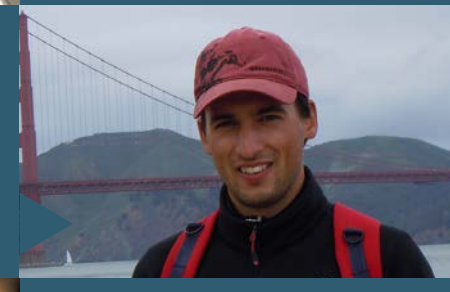
26-33
MACCAGNI
Un nuovo turismo



35-39
LORENZO
La gioia di ballare



48-51
MASSIMILIANO
Passioni e avventura



59-60
YASMINE
Il logo vincente



71-107
TEMPO LIBERO
Il ritorno



115-119
DEGASPERI
Superman predazzano



MICH FAUSTO AUTO doc

Concessionaria Mich Fausto
Localita' Piera 1 - 38038 Tesero (TN) - tel. 0462 813061 - www.michfausto.com

VUOI VENDERE CASA? SCORPION È LA RISPOSTA

CERCHIAMO
appartamenti di varie dimensioni per soddisfare le richieste di acquisto dei nostri numerosi clienti, quindi
SE VUOI VENDERE
il tuo immobile noi possiamo aiutarti a farlo nel più breve tempo possibile e al giusto prezzo



I NOSTRI SERVIZI

- Valutazione degli immobili
- Produzione dell'Attestato di Prestazione Energetica (APE)
- Verifica della conformità urbanistica
- Consulenza tecnica, fiscale e contrattuale
- Studio di fattibilità delle operazioni immobiliari
- Intermediazione su tutto il territorio nazionale

scorpion

38037 Predazzo (TN) - Piazza SS. Apostoli, 17 - Tel. +39 0462 501041
www.immobiliarescorpion.com - info@immobiliarescorpion.com

L'AVISIO

Bimestrale d'informazione delle Valli di Fiemme e Fassa
Anno 35 - n. 03 Estate 2021
Aut. Trib. di Trento n. 392 - Registro Stampe

Direttore responsabile
Guido Brigadoi

Coordinamento editoriale
Luisa Rossignoli

Supervisione Avisio Estate
Enrico Maria Corno

Hanno collaborato
Giuseppe Barbato, Chiara Bau, Gilberto Bonani, Guido Bonsaver, Enrico Maria Corno, Paolo Degasperi, Monica Gabrielli, Francesco Morandini, Guido Travaglia, Elisabetta Vanzetta, Marco Vedovato

Foto
APT Fassa, APT Fiemme, Chiara Bau, Dino Ignani, Orlerimages, Maurizio Tomè

Grafica
Maurizio Tomè

Pubblicità
Agenzia Publinord - 348 8273610
Elisa Gilioli - 377 2931126

Contatti
guidobrigadoi@publinord.ws

Editrice
Publinord s.a.s.
Via Graser, 2 - 38068 Rovereto (TN)

Stampa
Esperia srl
Via Galilei, 45 - 38015 Lavis (TN)

VISITACI SU LAVISIOBLOG.IT

Siamo anche su

Cari lettori

Un nuovo paradigma.
Ammesso e non concesso, che stiamo avviandoci verso l'attenuazione dell' "incubo" e il suo successivo contenimento, l'ultimo anno e mezzo che abbiamo vissuto, ha lasciato dietro di noi morti, e feriti, (un pò tutti).
Sentiamo dire che nulla sarà come prima: una ovvietà. Le macerie economiche ed emotive ci hanno toccato profondamente e pur, non sottovalutando la crisi economica di molti, credo che la vera sfida prossimi ventura, sarà quella di curare, (prima di tutto) , quella parte emotiva e relazionale che ha colpito molti di noi, in maniera profonda.
Paure ed insicurezze ci accompagneranno per molto tempo in questo mondo che va sempre più veloce, tra crisi ambientali ricorrenti e profonde sperequazioni, tra ricchi sempre più ricchi e poveri che arrancano per riuscire a vivere una vita decente.
Cosa fare di fronte ad un quadro come questo che definire a tinte fosche è un eufemismo?
Ovviamente non ho risposte, ci mancherebbe, ma penso che l'unica strada che abbiamo davanti, sia quella di progettare un " nuovo mondo", sia in termini individuali che collettivamente. Abbiamo bisogno di farci delle overdose di ottimismo. Forse dovremo anche sostituire alle parole crisi e paura parole rivoluzionarie, come amore e comprensione.
Lo so, a questo punto mi aspetto caterve di critiche e irrisioni. Verrò immaginato in preda ad una profonda crisi mistica. Niente di tutto ciò, credetemi, bensì, molto più laicamente, voglio immaginare un mondo che cambia paradigma e mette davanti a tutto, un nuovo modo di relazionarsi con gli altri ma ancor di più con noi stessi.
Baggianata? Può darsi, ma provarci non vedo quale male ci possa fare.

Un grazie ed un abbraccio a tutti coloro che ci hanno inviato il loro sostegno. Gliene saremo sempre grati.

MONDO FORESTO
Riflessioni semiserie di un valligiano all'estero



GLI "SCEMI" DEL VILLAGGIO
(quando gli scemi eravamo noi)

Nelle settimane scorse si è parlato molto di un film, Volevo nascondermi, che narra della vita del pittore Antonio Ligabue. Vissuto tra un paesino della Svizzera tedesca e la pianura padana, Ligabue fu un personaggio difficile, le cui turbe psichiche lo portarono in manicomio più d'una volta. Il film ha ricevuto grandi onori e riconoscimenti, a partire dal premio a Elio Germano come miglior attore protagonista al Festival di Berlino, meritatissimo. Ma non è del film che vorrei parlare. Piuttosto, il modo con cui il regista, Giorgio Diritti, si è avvicinato al personaggio Ligabue mi ha fatto pensare ai nostri "matti", o almeno a quelli che giravano in Val di Fiemme e Fassa quando ero bambino.

Una parola, quindi, sul film. La prima inquadratura ci mostra un solo occhio di Liguabue, che strabuzza da sotto un giaccone in cui ha sprofondato il capo. Stacco. Siamo noi dentro quel rifugio improvvisato, e la cinepresa in soggettiva ci mostra quello che Ligabue vede: la normalità di un ambulatorio ospedalistico. Ma non c'è normalità in quello sguardo: i movimenti convulsi, il mugulare della voce ci danno la misura del terrore che incute in lui quella normalità, che teme, e da cui vuole fuggire. La tecnica narrativa di Giorgio Diritti è già tutta in quella prima scena. È la storia di un essere umano condannato alla solitudine dalla sua diversità: una diversità che non è sociale o sessuale ma del tutto psicologica. Se Ligabue fosse una tartaruga, sarebbe una tartaruga nata senza guscio. Se fosse uccello, sarebbe nato e cresciuto senza penne. Da qui la sua necessità di sfuggire il clamore del mondo, gli scherzi dei ragazzini, e le sconfitte continue della sua incapacità di adeguarsi alle regole e ai costumi che lo circondano.

Gli scherzi dei ragazzini. Questa credo sia stata la molla che ha fatto scattare i ricordi della mia giovinezza. Quanti di noi sono stati uno di quei ragazzini? La mia esperienza è limitata, ma forse non sbaglio nel dire che ogni paese, nel tempo, ha avuto il suo "matto" o la sua "matta", per quanto i loro genitori cercassero di tenerli a bada, chiusi in casa o, come capitava a Ligabue, in visita a qualche istituto di cura. I ragazzini, si sa, possono essere di una crudeltà potente e innocente allo stesso tempo. E certo non siamo qui a fargliene una colpa; è un fenomeno naturale dell'età che precede la crescita di un individuo; no, figuriamoci; meglio riflettere su quanto sia cambiata invece la comunità degli adulti, da allora. Nel giro di un paio di generazioni, il cambiamento è stato enorme, e dovremmo esserne orgogliosi.

Oggi proliferano le associazioni di volontari che si battono per alleviare le fatiche e le ansie di chi è stato



meno fortunato di noi. In passato questo ruolo era lasciato prevalentemente alla Chiesa Cattolica. Le parrocchie sono state per secoli forse l'unico rifugio di chi, come dice il titolo del film di Ligabue, 'voleva nascondersi', impauriti dalla realtà che li circondava, dalla crudeltà con cui le loro disabilità venivano derise e insultate. Le parrocchie hanno avuto un ruolo fondamentale. Al di là di questo, i figli "sfortunati" venivano tenuti chiusi in casa, magari relegati in soffitta come una colpa da nascondere. Il volontariato, invece, era diretto verso il "diverso" fuori valle, addirittura fuori d'Italia. Mi riferisco alla grande tradizione dei missionari trentini in Africa e altre parti del mondo. Oggi, questa tradizione esiste ancora ma i dati statistici dimostrano come i numeri attuali siano esigui in confronto anche solo a poche generazioni fa. Molto è cambiato, e certamente la società di oggi è più laica, ma vorrei credere che questo sia anche dovuto al fatto che, oggi, siamo molto più coscienti della diversità tra le nostre valli, e del dovere di proteggerla, senza andarla a cercare in altri continenti (dove continua a esserci, purtroppo certo). Da qui il volontariato locale, che oggi, appunto, è una grande risorsa.

Nel ricordo, invece, emerge quello che era l'atteggiamento degli adulti, non quello, inevitabile, di noi ragazzini. Ricordo più di un episodio in cui erano gli adulti a farsi gioco di quel paio d'individui che il paese definiva un po' "matti". Non entro nel dettaglio per rispetto delle persone, ma ricordo bene i sorrisi e le battute cattive. Il disprezzo malcelato. Ricordo anche il razzismo vissuto come normalità, quasi inconsapevolmente. L'anti-meridionalismo, senza dubbio (ma quello gira ancora, anche se il meridione sono diventati gli extra-comunitari). Anche l'antisemitismo, a volte: ricordo come fosse oggi la madre di un amico d'infanzia, una signora gentile ma un poco autoritaria, che ogni tanto, nel redarguire il figlio perché insisteva nel chiedere, che ne so, un biscotto, gli rispondeva "Tàsi, ebreo!". Ricordo ancora il mio stupore, non perché fossi scandalizzato, ma perché non sapevo cosa fosse questa brutta cosa, l'ebreo gli ebrei. Dovetti chiederlo a mia mamma.

Altre forme di diversità erano semplicemente soppresse o auto-represse: come l'omosessualità. Ai miei tempi, siamo a fine anni Sessanta, tra ragazzini ci si dava del 'reciòn' come insulto ma, ora che ci penso, mica era visibile, in paese, l'omosessualità. Statisticamente parlando, credo sia impossibile che tra di noi non vi fossero omosessuali o lesbiche, di fatto o di pensiero. Ma era una realtà del tutto repressa, presente solo come insulto e al massimo vista da lontano sullo schermo di un cinema. In televisione? No; era appena arrivato il secondo canale RAI e se a queste cose si accennava, era certamente dopo Carosello, quando noi si era tutti a nanna.

Oggi di diversità, fisiche, psicologiche e sessuali, si parla apertamente. Magari c'è ancora chi vorrebbe negarle, togliendo loro il diritto a un'esistenza dignitosa, ma è parte di un dialogo, di una discussione che qualche generazione fa era semplicemente repressa. Ecco. Ogni tanto, guardarsi indietro è utile per capire chi siamo. Come nelle gite in montagna, quando ci fermiamo a tirare il fiato e per qualche secondo ci si guarda indietro. Il fondovalle ci appare lontano, e basta quella vista a inorgoglirci per quanta strada abbiamo fatto.

Guido Bonsaver è Professore di Storia della cultura italiana all'Università di Oxford.



SE I TUOI SPAZI SONO IMPORTANTI, AFFIDALI A CHI TI CAPISCE.



GIANNINI ARREDA

Via Marmolaia, 10 - 38033 CAVALESE (TN)
Cell. 335 8351579 - info@gianniniarreda.it
www.gianniniarreda.it

TURISMO E DINTORNI
Lo sguardo appassionato e critico di un addetto ai lavori



FRAGILE COME UN FIOCCO DI NEVE

Non pervenuta: questo è il giudizio di sintesi relativo alla passata stagione turistica invernale. La neve è caduta copiosa come non mai, gli impianti di risalita, dopo un tira e molla estenuante, sono rimasti chiusi, le strutture ricettive avrebbero potuto aprire, tutto l'indotto è andato in apnea. La destinazione Trentino è stata classificata, nei mesi centrali dell'inverno, in giallo per l'Italia, e in bordeaux per l'Europa. L'intera provincia di Trento si è trovata immersa in un mare di rosso e di arancione, con le regioni limitrofe e gli stati esteri bloccati nei viaggi.
La mancata frequentazione delle strutture ricettive, in teoria aperte, è stata però in parte assorbita, vista la dimensione degli alberghi. Non così la forzata chiusura degli impianti di risalita, settore che ha mal digerito la messa in stand by!
A fronte di questo stato di cose gli impiantisti hanno rivendicato il fatto che la loro attività non è a rischio contagio, visti gli ampi spazi messi a disposizione dell'utenza, e hanno denunciato il blocco della messa in funzione come una vera sopraffazione. La tesi che senza lo sci alpino non esiste stazione e stagione invernale è stata ribadita con forza; fosse pure vero, ciò corrisponde ad una narrazione in gran parte interessata. E non vale nella circostanza specifica! Esiste infatti una diffusa convinzione che la causa della perdita dell'intera stagione invernale sia da attribuire a questo fatto. Gli impianti di risalita hanno sempre svolto un ruolo insostituibile per le località a vocazione invernale, e lo sci alpino ha fin qui sempre garantito i necessari livelli di domanda turistica: senza sci alpino, non c'è stagione invernale!
Questa convinzione trova un certo fondamento nella realtà dei fatti. Ma nel caso di specie non corrisponde del tutto a verità! Indispensabile infatti è discernere tra ciò che è causa e ciò che è effetto! Nell'inverno 2021, per la verità, a causare il crollo delle presenze turistiche è stata sì una chiusura, ma quella degli spostamenti tra gli Stati e tra la maggior parte delle Regioni italiane: senza mercato, non c'è stagione invernale.
La verità è che è mancata la gente, l'utenza turistica, costretta a rimanere nei luoghi di residenza per l'emergenza sanitaria. La bufera pandemica ha devastato tutti i settori del comparto turistico, aperti o chiusi che fossero. Le destinazioni turistiche invernali hanno vissuto una sorta di stridente contraddizione ambientale, economica e sociale, sfociata in una specie di scoramento prima ancora che di immobilismo indotto. Un settore, gli impianti di risalita, obbligati al blocco, un altro settore, gli alberghi, aperti senza sbocco!

Nel corso di questa seconda ondata infettiva tanti settori produttivi sono stati attivi. Non certo il comparto vacanze-sci, forse perché facilmente sacrificabile all'equilibrio economico complessivo, o forse perché ritenuto



CEMIN SPORT

NUOVO PUNTO VENDITA

**a Predazzo in via Fiamme Gialle,
presso il centro commerciale**



appartenente alla marginale sfera del divertimento e del voluttuario. È assodato che nelle sedi decisionali l'importanza del turismo della neve per le zone di montagna non ha avuto la giusta considerazione. Nessuno ti regala niente: urge quindi iniziare una giusta e decisa azione, per creare una corretta percezione dell'economia delle terre alte.

La tesi che il mancato funzionamento degli impianti non sia stato la causa dell'azzeramento della stagione turistica invernale è dimostrata da quanto successo in Svizzera ed in Austria. La Svizzera (Vallese, Grigioni, Oberland Berna ecc.) ha tenuto tutti gli impianti aperti e ha chiuso l'inverno con una previsione di perdita di oltre il 50%, nonostante fosse l'unica area aperta per tutti in tutta Europa. L'Austria invece, poteva aprire gli impianti per i soli sciatori locali. Nonostante questo, l'affluenza è stata molto ridotta portando all'apertura di soli 9 impianti su 70 a Saalbach Hinterglemm, 4 su 56 a Kitzbuehel, e St. Anton è rimasto chiuso. La mancanza di utenti ha reso quindi impossibile una stagione invernale, ben lontana da coprire persino i costi di esercizio.

In Italia i gestori degli impianti invocavano l'apertura un giorno sì e l'altro pure. È da segnalare la rapida decisione fuori dal coro della società funivie Saslong di Selva: a metà dicembre 2020 ha annunciato che i propri impianti sarebbero stati chiusi per l'intera stagione; notare che ciò è avvenuto mentre si stavano svolgendo, su proprie piste preparate a puntino, la discesa libera e il superG di Coppa del mondo in Gardena. La presa di posizione è stata bersaglio di critiche dei colleghi di settore. La scelta imprenditoriale però è stata di alto impatto: la motivazione addotta si è rifatta a concetti di responsabilità e solidarietà. Bella lezione per tutto il settore! Sarebbe infatti auspicabile, per tutto il comparto, affiancare all'eccellenza di tecnologie di ultima generazione anche il concetto di responsabilità sociale.

Con lo sci alpino bloccato, anche in Trentino, hanno preso vigore tutte le altre attività degli sport invernali, anche se solo con utenza locale. Centri per lo sci di fondo affollati, percorsi di sci alpinismo utilizzati da storici appassionati e nuovi proseliti, ciaspole a gogo, nonché escursionisti sempre numerosi a godere dell'accogliente, ovattato silenzio del bosco.

Si è verificata una sorta di "innovazione per sottrazione": rimossa la colonna vertebrale degli impianti di risalita, succedono altre cose, gli sport invernali diventano a costo zero, aumenta l'eterogeneità sociale degli utenti. Il fenomeno esisteva anche in presenza dello sci alpino, ma quest'anno ha senz'altro avuto un nuovo slancio! Che sia il primo segno che la montagna sta emancipandosi dallo sci alpino?

Non illudiamoci: le destinazioni turistiche invernali tradizionali si sono sviluppate attorno allo sci alpino, e questo traino è troppo forte per essere messo in crisi nel breve periodo. E nessuno di coloro che l'hanno costruito o di esso vivono, lo metterà mai in discussione. Quindi ogni aspettativa di ribaltare il paradigma di organizzazione e sviluppo sarà relegato, nella miglior delle ipotesi, a alimentare dibattiti teorici, promossi magari per crearsi degli alibi. Però è assodato che le mono attività sono sempre una debolezza, e la crisi attuale dimostra l'impreparazione ad affrontare gli shock, siano essi di natura sanitaria, come è avvenuto, o climatica, come potrebbe avvenire.

La certezza granitica di essere inattaccabili si è rivelata fragile: nemmeno l'esperienza delle macerie lasciate dalla pandemia, forse archiviata, mette il sospetto che ci sia qualcosa che non va. La gallina dalle uova d'oro sembra poter dormire sonni tranquilli! Ma la fragilità del sistema è stata certificata, e prenderne atto sarebbe un fatto di buon senso. Niente di questo però è stato fatto per ora né in presenza né da remoto. Ennesima occasione perduta?

Pur tuttavia, anche i fiocchi di neve sono tra le cose più fragili della natura, eppure guarda cosa possono fare quando si fondono assieme!

Guido Travaglia

Guido Travaglia, già Direttore APT Val di Fiemme





CONSAPEVOLEZZA.
COOPERAZIONE.
TERRITORIO.

I valori con cui abbiamo costruito il progetto "**Fiemme Insieme Card**" e con il quale vogliamo rendere i nostri soci protagonisti e ambasciatori di una magnifica Valle. Siamo la banca di credito cooperativo vicina alle persone, alle imprese e al territorio. Diamo valore alle iniziative della comunità di cui facciamo parte per generare ricchezza e benessere condivisi.
Grazie ad un importante accordo con l'**Azienda per il Turismo della Val di Fiemme** e in collaborazione con gli **impianti di risalita**, i soci della **Cassa Rurale** potranno vivere ogni giorno un'esperienza diversa ed accrescere la consapevolezza dello straordinario patrimonio della Valle.

Con Fiemme Insieme Card ogni giorno puoi scegliere un'esperienza per famiglie, attiva o gusto e cultura: uno sconto sugli impianti di risalita e tanto altro.

Come la galleria del **Brennero** cambierà la nostra vita (in meglio)?

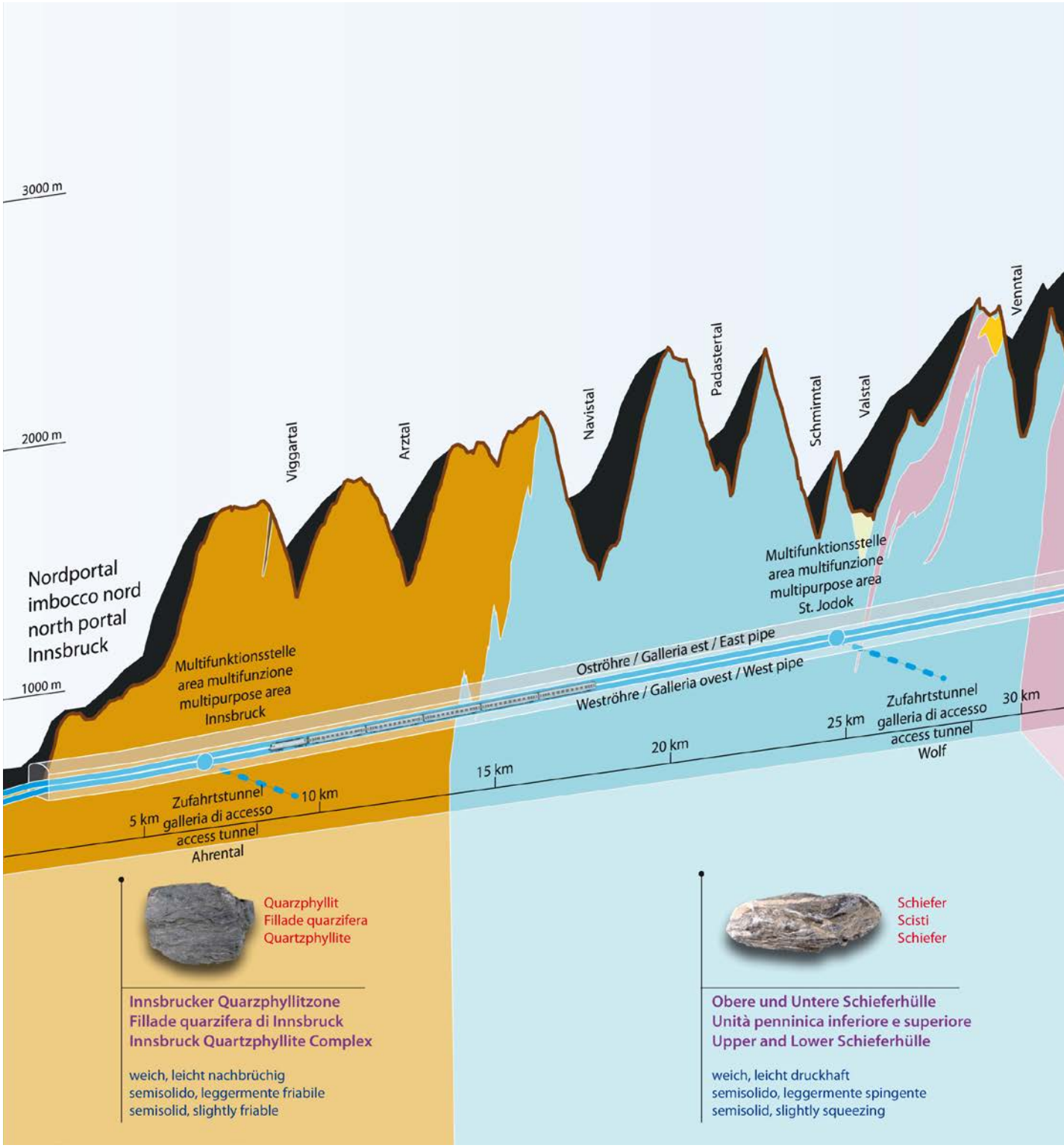
Il tunnel ferroviario di 55 km che collega Innsbruck in Tirolo e Fortezza nel Sud Tirolo sarà pronto nel 2029, riducendo i tempi di percorrenza di quasi un'ora.



Sappiamo tutti cosa sta succedendo al confine del Brennero: da anni si sta lavorando ad una delle "grandi opere infrastrutturali" volute dall'Europa che cambieranno il volto del nostro contienente per sempre. Una galleria ferroviaria che ridurrà i tempi di transito dall'Italia all'Austria per le persone e soprattutto per le merci, facilitando il traffico tra il nord e il sud del continente evitando la strada fino ai 1300 metri di quota del passo. Sul nuovo tracciato i treni potranno viaggiare ad una velocità massima di 250 km/h, riducendo così i tempi di percorrenza dagli attuali 80 a soli 25 minuti. Quello che forse non sappiamo è come questo tunnel viene realizzato e quale impatto avrà in futuro sulle nostre vite.

IL TUNNEL FERROVIARIO PIÙ LUNGO DEL MONDO

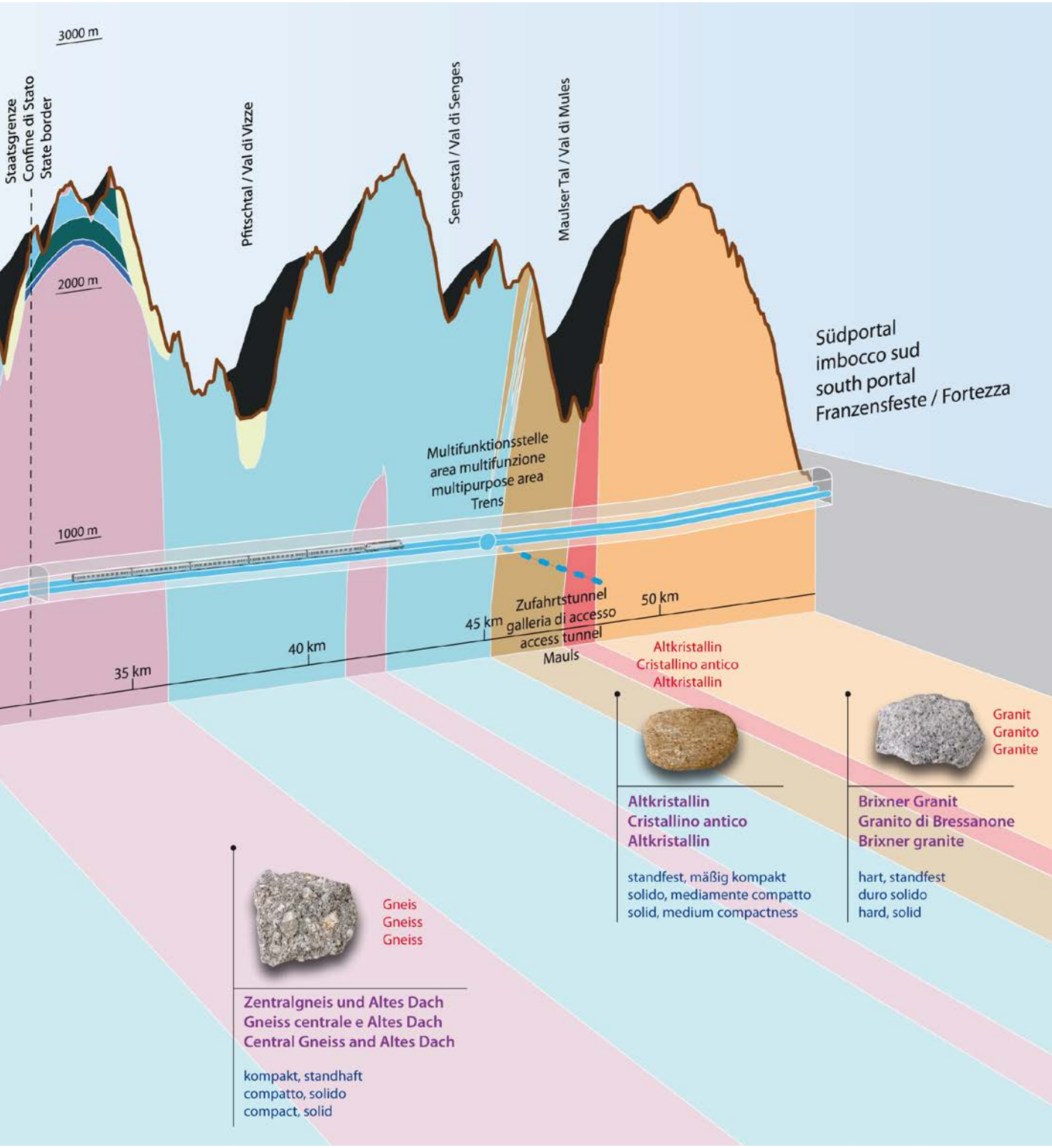
Tutto cominciò a maggio del 1994 quando a sud di Innsbruck fu inaugurata la Galleria della Valle dell'Inn, una sorta di passante ferroviario sotterraneo di quasi 13 km che gira attorno alla città. In futuro questa galleria si collegherà ai 55 km del tunnel che viene scavato in questi mesi creando una linea unica **lunga 64 km che diventerà formalmente il collegamento ferroviario sotterraneo più lungo del mondo**, superando la Galleria del San Gottardo in Svizzera. L'intero sistema di gallerie svilupperà addirittura **una lunghezza complessiva di 230 km**.



LA FUTURA GALLERIA DI BASE...

...del Brennero si sviluppa a circa 800 metri di quota sotto il valico, a partire da Fortezza, tra Bressanone e Vipiteno. La sua configurazione prevede due gallerie principali a binario singolo della larghezza di 8.1 metri che corrono parallele ad una distanza di 70 metri, collegate ogni 333 metri da cunicoli trasversali che possono essere usati per l'evacuazione in casi di emergenza. 12 metri sotto le gallerie principali viene realizzato un cunicolo - cosiddetto "esplorativo" - che serve per analizzare lo stato geologico della montagna e avere i dati necessari a programmare le successive fasi di scavo, oltre a servire per il trasporto dei materiali di risulta, per l'approvvigionamento dei materiali di costruzione e, in fase di esercizio, per il drenaggio delle acque. Il 70% degli scavi per il BBT viene eseguito per mezzo di nove gigantesche frese che possono scavare fino a 40 metri ciascuna al giorno, tra cui una macchina perforatrice lunga 200 metri.

Oggi sono pronti circa 45 km su 120 di gallerie per il transito dei treni, ol-



tre 50 km dei 61 di cunicoli esplorativi e oltre 40 km sui 49 di altre gallerie di servizio, compresi i collegamenti tra i due tunnel e le quattro gallerie di accesso laterale. I lavori termineranno alla fine del 2027 e servirà un anno per tutti i necessari collaudi.

UN'ALTRA VITA

La Galleria di Base del Brennero rappresenta un nuovo tipo di ferrovia orientata al futuro ed è l'elemento centrale della nuova linea ferroviaria sull'asse da Monaco a Verona. La Galleria è anche il fulcro del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo che da Helsinki in Finlandia vuole raggiungere La Valletta, sull'isola di Malta, voluto dall'Unione Europea come via internazionale multimodale. L'asse nord-sud è ovviamente di massima importanza per l'economia del continente poichè collega i centri urbani di Italia e Germania con i porti della Scandinavia e del Mediterraneo.
La galleria di base servirà soprattutto il trasporto merci, spostando quanto più possibile il traffico pesante dalla strada alla rotaia. Va da sè che la priorità che giustifica l'incredibile inve-



TUTTO QUELLO CHE DEVI SAPERE SUL TUNNEL DEL BRENNERO

Lo stato di avanzamento dei lavori
Attualmente ci sono quattro cantieri attivi, due sul territorio italiano e due sul territorio austriaco. Andando sul sito ufficiale www.bbt-se.com è possibile vedere lo stato dei lavori che viene aggiornato ogni settimana, potendo visualizzare perfino i dettagli dei lavori.

Le visite in cantiere
Un'altra valida ragione per cui un vero appassionato di treni dovrebbe controllare il sito è anche quella di tenere d'occhio i link sulle visite al cantiere che erano possibili fino a prima della pandemia e che forse torneranno ad esserlo in un breve futuro.

Scavi ed esplosivi
Una parte degli scavi sono effettuati con speciali frese e l'altra con la tradizionale tecnica che prevede l'uso controllato di esplosivi. Attualmente nei cantieri BBT operano tre frese meccaniche TBM (Tunnel Boring Machine) con doppio scudo. Curiosamente questi macchinari vengono chiamati dagli addetti ai lavori con un nome di donna, esattamente come avviene con gli uragani: le due gemelle "Flavia" e "Virginia" stanno ad esempio scavando le gallerie di linea in direzione Brennero.

Viva la talpa
La "talpa", cioè la fresa meccanica a piena sezione, permette la meccanizzazione completa dello scavo e la realizzazione in contemporanea del rivestimento delle gallerie. Funziona più o meno come un lombrico che mangia la terra davanti a sè. La testa della fresa avanza girando su sè stessa e "graffiando" la roccia: il materiale di risulta viene inglobato dalla macchina che lo restituisce all'estremità opposta perchè venga smaltito. La sola testa rotante di Flavia e Virginia pesa 147,50 tonnellate e ha un diametro di 10,71 metri. Il trasporto eccezionale dalla fabbrica tedesca che l'ha prodotta al cantiere dove è stata assemblata ha richiesto quasi un mese.

Raccolta differenziata
Nel corso della realizzazione della Galleria di base verranno estratti circa 21,5 milioni di metri cubi di roccia che, in base alle sue caratteristiche, sarà selezionata, messa a dimora in un deposito (di solito vecchie cave non lontane dal tunnel) o riutilizzata come materiale inerte. Parte della roccia di risulta viene trasformata in calcestruzzo e riutilizzata nel corso delle lavorazioni in galleria.

Le lavorazioni in galleria
Mentre la fresa scava, comincia anche la fase di posizionamento dei conci, cioè quegli archi prefabbricati di calcestruzzo che vengono "incollati" alle pareti come una "tappezzeria" per consolidare la struttura del tunnel. Al contrario, quando lo scavo avviene con esplosivi, si è soliti "proiettare" del calcestruzzo liquido sulle pareti, spruzzato con speciali pompe, e poi adottare dei dispositivi di sicurezza - reti elettrosaldate che vengono cementate sulla roccia, centine o infilaggi (cioè di tubi d'acciaio inseriti in fori praticati nella roccia).




BOOMER

IMMOBILIARE FASSANA

progettazione • costruzione • vendita

dal 1973



PRIME CASE PER RESIDENTI

- certificazione energetica in classe A+
- prezzi a partire da € 280.000 compreso garage, cantina e posto auto esterno
- ulteriore scontistica fino ad € 70.000 per chi è in possesso dei requisiti di perequazione
- superfici da 60 a 145 metri calpestabili
- ampia possibilità di personalizzazione degli interni
- acquisto diretto dal costruttore senza provvigione di agenzia
- iva agevolata e detrazioni fiscali
- garanzia decennale

Immobiliare Fassana, una garanzia per la tua casa in Val di Fassa









ufficio a Pozza in Troi de Vich, 2 Tel.: +39 0462 764064 www.immobiliarefassana.com



stimento sta nell'abbattimento quasi totale delle pendenze (che all'interno della galleria saranno comprese tra il 4‰ e il 7‰) che invece dovevano affrontare sulla linea attualmente esistente che risale alla seconda metà del 1800.

QUALI SARANNO I VANTAGGI PER LE NOSTRE VALLI?

A partire dal 2029 - la pandemia ha causato un ritardo di circa due anni sulla data prevista di fine lavori - la galleria dovrebbe diventare operativa, la qual cosa potrà potenzialmente influire anche sulle nostre vite.
Dal punto di vista del trasporto delle merci, pare facile immaginare che le nostre aziende possano esportare più agevolmente i propri prodotti potendo sfruttare una logistica più semplice, immediata ed economica: La Sportiva o Rizzoli potranno arrivare a consegnare più in fretta e più lontano e anche chi commercia in prodotti freschi - come ad esempio i nostri caseifici - potrebbe avere la possibilità di vendere a clienti oggi inavvicinabili. Va da sè che valga anche il contrario e che i mercati di Fiemme e Fassa potrebbero essere "invasi" da prodotti che prima arrivavano "da troppo lontano".
Dal punto di vista del trasporto delle persone in entrata, invece, pare evidente che potrebbero arrivare più turisti, soprattutto dalla Baviera, soprattutto per brevi periodi, perché farsi un weekend in Fiemme senza auto diventerà molto più facile. Cresceranno anche i trasporti brevi dalla Stazione di Bolzano (e forse anche da quella di Egna) e cresceranno le attività economiche, almeno attorno al capoluogo altoatesino: se è vero che - nel periodo pre-Covid - decine di ricche signore londinesi prendevano un aereo low-cost la mattina solo per andare a fare shopping negli outlet sorti attorno a Bergamo tornando in patria la sera stessa, è immaginabile che il centro commerciale che oggi si trova al Passo del Brennero possa potenzialmente perdere buona parte della sua clientela a favore di un altro corrispondente più vicino alle stazioni.
E poi c'è da considerare il traffico di persone in uscita. Anche per noi sarà molto più veloce andare a Innsbruck e a Monaco: si svilupperà un certo traffico transfrontaliero di lavoratori e di studenti, visto che per i nostri figli andare all'Università in Tirolo o in Baviera sarà più comodo che andare a Venezia o a Milano. Lo stesso si può dire per gli aeroporti internazionali: sarà molto più conveniente accedere ai voli dal Flughafen München Strauß Airport che da Malpensa.

Enrico Maria Corno

Una **fassana** nel CDA di Trentino Marketing

Quanto è importante avere un dirigente all'interno delle istituzioni turistiche provinciali? Lo abbiamo chiesto a Elisa Maccagni che da qualche settimana siede all'interno del Consiglio direttivo a Trento (e non solo).



Elisa Maccagni

La riforma del turismo nella nostra provincia è coincisa purtroppo con la pandemia che da un lato ha inevitabilmente rallentato certi meccanismi ma dall'altro ha permesso di ricominciare da zero con un nuovo modo di vedere e organizzare il lavoro.
Elisa Maccagni è la persona giusta per raccontarci dove stiamo andando, nel breve e nel lungo termine, grazie al fatto di avere molti incarichi a livello locale e provinciale e altrettanti punti di vista diversi del mercato. "Sono vicepresidente dell'APT della Val di Fassa, Presidente del Consorzio Impianti a Fune di Fassa e Carezza, sono membro dell'Assemblea dei Presidenti del Dolomiti SuperSki che poi è il massimo organo decisionale che delibera e imposta le strategie del consorzio e ora anche membro del Consiglio di Amministrazione di Trentino Marketing".

Anche volendo, non avrebbe certamente il tempo per poter gestire una attività turistica direttamente ma "il turismo ha sempre fatto parte delle attività della famiglia: i miei nonni gestivano un albergo in Val di Fassa e la mia famiglia è da sempre nel CDA della SITC a Canazei", continua Elisa Maccagni. "Io però vengo da esperienza principalmente accademica. Dopo la laurea in economia politica ho fatto un periodo con la Trentino School of Management con un master in businness administration e un percorso sulla gestione delle risorse umane e sullo sviluppo

organizzativo. Ho lavorato qualche anno per una società di consulenza di Bolzano e poi nel 2004 ho fatto una scelta di vita tornando in valle e sono approdata nel mondo dell'APT".



Ha senso chiederle quale sia il compito più impegnativo o quale comporti più responsabilità?
"Beh, in questo momento le direi che è la Presidenza del Consorzio, anche in virtù della pandemia che ci siamo trovati ad affrontare dal mese di marzo. Ero nel consiglio già dal 2011 e da un paio di mandati ero vicepresidente, in affiancamento a **Daniele Dezulian** che a sua volta ha raccolto il testimone da Fiorenzo Perathoner. La sfida più importante è stata quella sul fronte degli impianti".

In linea generale oggi qual è la parola d'ordine per la ripartenza?
"Le parole d'ordine sono qualità, accoglienza, sicurezza. Il momento legato alla pandemia e altre vicende ci fanno vivere un momento delicato, siamo soggetti a restrizioni e protocolli molto severi, il mercato deve

CARF
Professionisti per la tua sicurezza
Consorzio AutoRiparatori Fiemme & Fassa

- Servizio di revisione auto e motoveicoli a Cavalese, Ziano e Soraga
- Servizio di soccorso stradale con numero verde 800-816826 in Fiemme e Fassa
- Servizio sostituzione e riparazione cristalli tramite il network Cristal Assist

* Revisioni auto, furgoni e camper fino a 3.5 q.li, motoveicoli 2,3,4 ruote, aperti dal lunedì al venerdì nelle due sedi e sabato mattina aperta la sede di Ziano.
* Appuntamenti in tempi brevi, per info e prenotazioni allo 0462-570104, info@autotrentino.it, on-line al sito www.autotrentino.it
* Soccorso stradale veloce ed efficiente tramite il numero verde 800-816826, gratuito per chi richiede la tessera al termine della revisione.
* Cristal Assist, un servizio effettuato da professionisti della riparazione e sostituzione dei cristalli auto.

Numero Verde 800-816826 servizio gratuito
www.autotrentino.it
CRISTAL ASSIST
www.cristalassist.it
facebook
info@autotrentino.it



Scopri i nostri prezzi su tutto il territorio nazionale per la manutenzione della tua Audi.

Presso i Service Partner Audi, ora hai un motivo in più per scegliere l'eccellenza dei quattro anelli. Ad esempio, per Audi A4*:

- sostituzione olio + filtro olio 156 euro
- sostituzione pastiglie freno anteriori 190 euro
- sostituzione batteria 197 euro

*I prezzi sopra indicati sono esemplificativi e relativi al modello A4 (1.9 TDI / misura dischi 314x25mm / batteria = 61Ah / 330A) immatricolata entro il 2016. Prezzi promozionali validi presso la Rete dei Service Partner Audi aderenti all'iniziativa.

Il tuo viaggio continua con Audi Service.

Audi Service

EUROMOTORI VANZETTA
Via Stazione, 23
38030 - Ziano di Fiemme (TN)
Tel. 0462 570094



ripartire dopo mesi di fermo".
Oggi l'utente degli impianti ha bisogno di essere rassicurato e vuole sapere che può salire in seggiovia o in funiva in piena sicurezza: "Non serve a molto comunicare all'esterno che tutto va bene ma l'utente va rassicurato nella pratica. Dobbiamo porre in essere tutta una serie di accorgimenti perchè il cliente si senta tutletato e garantito quando arriva alla stazione a valle, sia dal punto di vista della sicurezza che da quello sanitario. Come si sa, noi in Italia abbiamo una normativa diversa e molto più restrittiva che in altri paesi (in Francia ad esempio) sulle norme di sicurezza per chi viaggia sugli impianti di risalita. In Trentino c'è un Servizio Impianti a Fune che determina insieme a noi le prescrizioni e i calendari di manutenzione a cui noi siamo assolutamente ligi, osservando tutto quello che gli organi competenti ci raccomandano di fare".

In quanto vicepresidente dell'APT, come vede la stagione estiva che è alle porte?
"Dopo le rassicurazione del Governo Draghi di fine aprile e inizio maggio, le prenotazioni per luglio e agosto sono partite bene. Noi qui in montagna godiamo anche di una condizione naturale che ci permette di rassicurare il cliente da un punto di vista della salubrità del posto. Siamo fiduciosi. I protocolli sono arrivati molto prima rispetto all'anno scorso. Abbiamo quindi un anno di esperienza e abbiamo la possibilità in tutti i comparti - da quello ricettivo a quello dei servizi - di farci trovare pronti in modo adeguato all'arrivo dei nostro ospiti".

L'estate scorsa tutta la montagna, e in particolare quella trentina, riscosse un grande successo di presenze. Molti di quelli che vennero da noi in vacanza, rinunciando al mare dove sarebbero stati costretti a molte limitazioni in spiaggia, erano alla loro prima esperienza sulle Alpi. Secondo lei qualcuno di questi tornerà?
"Speriamo di essere riusciti a fidelizzarli. Speriamo che abbiano apprezzato lo stile di accoglienza della Val di Fassa e del Trentino. Siamo fiduciosi".

Da presidente degli impianti, ci racconta come siamo messi con i ristori?
"La legge è passata in Parlamento e ora aspettiamo la parte applicativa. Credo che verso la metà di luglio - così dice la nostra associazione di categoria - dovremmo vedere i primi sostegni che per noi sono importanti perchè altrimenti il settore non sarebbe in grado di coprire i costi fissi, men che meno reinvestire. Aver perso la stagione invernale, ci impedisce di avere la linfa per adeguare il nostro standard alle altre località alpine".



VUOI CREARE UN GIARDINO ESCLUSIVO E PREGIATO A CASA TUA?

ECCO ALCUNI BUONI MOTIVI PER SCEGLIERE **CREATIVA GIARDINI**

30 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE DELLA COSTRUZIONE DEL VERDE PER UN TOTALE DI **1287 GIARDINI REALIZZATI** TRA CUI:

- ✓ **785** GIARDINI PRIVATI
- ✓ **312** GIARDINI DI HOTEL
- ✓ **190** SPAZI PUBBLICI COMUNALI
- ✓ **120** MANUTENZIONI ATTIVE

INOLTRE OGNI NOSTRO LAVORO È COPERTO DA **GARANZIA 100%** SU PIANTE E TAPPETO ERBOSO PER 18 MESI

1991-2021

PER FESTEGGIARE I 30 ANNI DI ATTIVITÀ ABBIAMO PENSATO AD UN **REGALO SPECIALE PER TE**

PER TUTTO IL 2021 RICEVERAI:

GRATIS CONSULENZA SPECIALISTICA

GRATIS PROGETTAZIONE TECNICA E RENDERING CON VIRTUAL TOUR NEL TUO FUTURO GIARDINO SE REALIZZI CON NOI IL TUO SPAZIO VERDE

SCONTO DEL 50% FIORI STAGIONALI PER BALCONI
(NON PREOCCUPARTI, SE I LAVORI SARANNO ESEGUTI A SETTEMBRE I FIORI TE LI DAREMO NEL 2022)

TELEFONA ADESSO AL **0462 571 460**
E PRENOTA
UN APPUNTAMENTO NELLA NOSTRA SEDE
CON 1500m² DI VIVAO ANNESSO
A **ZIANO DI FIEMME**
IN VIA ALLA MARCIALONGA 3/A

creativa giardini

I COSTRUTTORI DEL VERDE DAL 1991



È quindi forse previsto qualche impianto nuovo in Fassa a breve o medio termine?
"Il nostro comprensorio spazia su Trentino e Alto Adige, dalla Marmolada (dove è appena stata smantellata la vecchia cabinovia) fino a Carezza. Proprio a Carezza l'anno scorso è stata realizzata la cabonovia Koenig Laurin da 10 posti e sono già partiti con realizzazione di un'altra funivia da Tires alla Malga Frommer che sarà pronta a gennaio 2022 e che va a completare la mobilità nella zona di Carezza. Questa funivia in particolare sarà un forte richiamo in virtù della terrazza panoramica che c'è sopra la cabina stessa".

Il collegamento orizzontale da Pera a Meida tra la Skiarea Catinaccio e la Skiarea Buffaure è ancora in previsione?
"È ancora presente nel piano stralcio della comunità di valle. Ce n'è traccia. Per loro è senz'altro importante. Sono stati fatti studi dalle due società, condivisi con l'amministrazione comunale di Sén Jean ma siamo ancora al momento delle analisi e degli studi di fattibilità".

Come sarà lo sci in Val di Fassa il prossimo inverno? Saremo tutti alla terza vaccinazione: faremo ancora code per mangiare nei rifugi e all'ingresso delle telecabine?
"Gli organi competenti a cui facciamo riferimento ci dicono che sicuramente ci saranno ancora delle restrizioni. Penso che si ripartirà da quanto stabilito dal protocollo del Comitato Medico Scientifico che era stato accettato alla fine dell'inverno. L'auspicio è quello di veder tornare i mercati esteri che per noi sono importanti - quello tedesco, qiuello del nord e dell'Europa dell'Est che in alcuni mesi della stagione contituiscono il 60-65% della clientela totale. Purtroppo il nostro successo non dipenderà solo da quanto siamo bravi a casa nostra ma anche da quanto gli altri saranno bravi in casa propria: se una nazione come la Polonia a dicembre sarà ancora inguaiata con i contagi, per noi sarà dura. Per questo è importantissimo il lavoro di monitoraggio dei mercati che sta facendo Trentino Marketing".

A proposito di Trentino Marketing: il CDA di cui lei fa parte prima non c'era. Quali sono i suoi compiti istituzionali? Quanto è operativo e decisionale e soprattutto cosa signifca per la valle avere un fassano nel CDA?
"Trentino Marketing è passata dall'avere un amministratore unico ad avere un amministratore delegato che è sempre **Maurizio Rossini**, il quale ha mantenuto anche una serie di deleghe molto importanti. A lui però è stato affiancato anche un organo collegiale composto da cinque membri il cui compito è seguire lo sviluppo e le linee guida del Trentino

per prossimi tre anni. Ora noi nuovi membri ci dedichiamo a operazioni di conoscenza interna dell'azienda e dell'ascolto dei territori e, per volonta del Presidente **Giovanni Battaiola**, avvieremo un'operazione di confronto con tutte le APT presenti sul territorio provinciale. Il CDA è stato fortemente voluto dalla Legge 8 del 2020 che ha riformato il turismo: avere un organo collegiale con una rappresentatività diffusa come voluto dall'Assessore Failoni è importante. Detto questo nessuno di noi deve essere portavoce della propria categoria o del proiprio territorio: anzi, ora dobbiamo spogliarci dei campanilismi di valle e dobbiamo maturare una visione strategica condivisa e di sistema. Detto questo, io rimango una impiantista di canazei e avere un membnro del CDA fassano è un importante riconoscimento per la nostra valle che ha ambiti di peso in Trentino. Diciamo che è meglio avere un fassano nel CVDA che non averlo".



C'è quindi una visione del nostro turismo sul lungo periodo? C'è un



progetto sul lungo periodo che possa indirizzare i trentini che lavorano nel turismo verso un futuro migliore o che ad esempio riesca a prevedere e poi a gestire situazioni di crisi come quella di una pandemia che possano sconvolgere il mercato?

"Trentino Marketing ha ruolo di perno e di supporto per il turismo in un'ottica di servizio per le APT che adesso si trovano a doversi riorganizzare in funzione della nuova legge. La struttura però è sempre stata impegnata nelle analisi dei mercati, nello sviluppo delle nuove tecnologie, nella visione del turismo orientata alle esperienze. Diverso invece è il discorso per la Val di Fassa: già da qualche anno abbiamo affrontato un importante cambiamento organizzativo e ora è cambiata anche la figura del direttore dell'APT. Su volontà di questa amminstrazione ci si sta orientando verso una visione nuova e sinergica con altri territori e con Trentino Marketing: del resto, questa è la ratio della nuova legge dove, a Trentino Marketing e ai territori, si aggiunge anche la figura delle agenzie territoriali che fanno da collegamento. Noi apparteniamo alla ATA del Trentino Orientale che unisce Fassa, Fiemme con Val di Cembra e San Martino. Siamo chiamati in questa fase a ragionare in ottica di sistema e di lavoro inter-ambito".



Enrico Maria Corno



TETRA engineering

STUDIO TECNICO
38038 TESERO (TN) - Via Caltrezza, 20a
+39 0462 813164 **info@tetraeng.com**

FIEMME ROLLERSKI 2021

FIS ROLLER SKI WORLD CHAMPIONSHIPS

TRENTINO



CAMPIONATI DEL MONDO FIS SKIROLL

16-19.09.2021

NEW! PROMOZIONALE FISI - OPEN & MASTER
INFO & ISCRIZIONI SUL SITO

WWW.FIEMMEROLLERSKICUP.IT

OFFICIAL PARTNERS

MAIN SPONSORS

TRENTINO coop

INSTITUTIONAL PARTNERS

Comune Ziano di Fiemme · Comune Ville di Fiemme · Alpe Cermis · MARCIALONGA

OFFICIAL SUPPLIERS

SKIROLL · felicetti · CMP · LOCALMOTION

TECHNICAL SUPPLIERS

EventBuilder · FIEMME SISTEMI · KARRELL

Oltre gli **schemi**

Lorenzo Morandini, danzatore e coreografo predazzano, racconta il suo percorso artistico. Il suo obiettivo: portare la danza in mezzo alla natura.



Lorenzo Morandini

La danza non è tecnica, ma linguaggio. Non è estetica, ma messaggio. **Lorenzo Morandini** ne è convito e lo spiega non solo attraverso le parole ma, soprattutto, attraverso il suo percorso artistico. Un percorso tutt'altro che lineare. Di giri - e non solo sul palco - questo ventisettenne predazzano ne ha fatti parecchi prima di capire cosa cercasse lui nella danza e decidere di tornare nella sua valle per proporre qui il suo concetto di danza contemporanea.
Il suo percorso è iniziato con un corso di hip hop per bambini, che gli ha fatto presto capire che la danza per lui è più di un passatempo: "Danzare mi è sempre venuto naturale, così come naturale è stata la scelta di iscrivermi, dopo le scuole medie, al liceo coreutico di Trento. Dopo il primo anno, però, ho scelto di trasferirmi a Torino, in un liceo coreutico che offriva la possibilità di ricevere una formazione più pratica e di avere a disposizione un vero e proprio teatro, così da vivere l'esperienza di un ambiente professionale, dove i diversi linguaggi artistici erano continuamente in comunicazione tra loro. Più che una scuola era una fabbrica di eventi!", racconta Lorenzo.
Nell'esistenza di ognuno ci sono incontri che cambiano la vita. Per Lorenzo l'incontro decisivo è avvenuto grazie a un corso organizzato nell'ambito della rassegna "Trentino Danza Estate", e non è stato con una persona, ma con un approccio alla danza differente rispetto a quello a cui era abituato: "Ho frequentato uno stage di contact improvisation e, nonostante per la prima volta mi sia trovato a danzare a piedi nudi e in tuta da ginnastica, ho trovato questo approccio molto naturale. Si tratta di una danza meno estetica e tecnica e più spon-

tanea. Il movimento viene vissuto attraverso l'ascolto del proprio corpo e delle proprie sensazioni e non è più una serie codificata di passi".
Quest'esperienza ha spinto Lorenzo a provare le audizioni per il Trinity Laban di Londra, riconosciuto a livello internazionale come una scuola leader per la formazione di musica e danza. Superate le selezioni, è volato oltremanica, dove si è diplomato danzatore contemporaneo nel 2016: "Non è stato facile cambiare totalmente paradigma. Venivo da un percorso con un codice molto definito e mi sono ritrovato in un ambiente con un approccio più esperienziale che non puntava al raggiungimento della forma e della perfezione estetica, ma a una concezione per me completamente nuova del movimento e del corpo. È stata una esperienza rivelatoria perché mi ha fatto capire quanto sarebbe stato comodo appoggiarmi a una storia definita, a una guida, a qualcuno che mi dicesse cosa e come fare. Invece, mi sono ritrovato a doverci mettere del mio e per poterci riuscire era necessario avere una consapevolezza che allora non avevo ancora raggiunto. Nella danza, ma non solo, non è facile capire se una cosa è considerata bella perché piace davvero o solo perché le convenzioni hanno sempre detto che lo è. Ho lentamente iniziato a realizzare che la bellezza è spesso confusa con l'estetica, un approccio non per forza sbagliato, ma che non si basa sull'ascolto di sé quanto su consuetudini e tradizioni. L'esperienza londinese è stata quindi molto difficile, da un punto di vista professionale e personale: era come se avessi perso le coordinate. Un vero e proprio trauma artistico, potrei dire".
Con il tempo, anche grazie a una pausa di un anno in cui ha lavorato in un'enoteca a Roma, Lorenzo ha capito come approcciarsi alla creazione senza timore: "È stato - ed è - un lungo lavoro di consapevolezza e di superamento dei pregiudizi, miei e degli altri. È servita una grande presa di coscienza di chi sono, cosa voglio e dove voglio andare".
Oggi Lorenzo sa ciò che desidera: "Voglio fare il coreografo, quindi







La tua casa in legno per tutta la vita.









- Edifici sostenibili in legno
- Coperture ventilate
- Cover architettoniche
- Sopraelevazioni
- Giardini d'inverno

Il sistema Casa Pollam si fonda sul concetto di artigianalità e sartorialità, per questo concepiamo ogni edificio come unico e inimitabile. Siamo specializzati nella realizzazione di costruzioni in legno XLAM su misura di ogni tipo, dalla casa unifamiliare agli edifici multipiano, destinati a **uso privato, pubblico, commerciale o ricettivo/alberghiero**. Gestiamo le forniture attraverso una divisione in fasi, a seconda delle necessità del cliente dall'edificio "grezzo", con la sola struttura portante in legno e la copertura, al cosiddetto "chiavi in mano" ovvero, completo di finiture esterne, struttura portante, copertura, cappotti e serramenti.

CASA POLLAM
Artigiani dell'abitare in legno

Soraga (TN) - T. 0462.768223

www.casapollam.it

creare danza. È un lavoro di grande responsabilità perché tu stesso, attraverso il corpo, diventi messaggero di ciò che vuoi trasmettere. Ho finalmente capito che faccio danza perché è il mio modo di esprimermi e rivendico il diritto di esistere senza dovermi preoccupare del giudizio mio e altrui. Non voglio passare la vita a fare un lavoro che mi annoia: preferisco prendermi più rischi, ma sentirmi vivo in tutto ciò che faccio".
Al percorso interiore, si è affiancato per Lorenzo un percorso professionale che gli sta dando buone soddisfazioni. Nel 2018 è stato selezionato nell'ambito del progetto ministeriale "Incubatore CIMD per i futuri coreografi" di Milano, durante il quale ha elaborato "Idillio", un solo coreografico che mette a confronto il razionale con la spontaneità. Il suo lavoro ha ricevuto il secondo premio al concorso Residanza 2019 ed è stato selezionato per la "Vetrina della giovane danza d'autore" di Ravenna, in programma a ottobre nell'ambito del Festival Ammutinamenti. Recentemente ha anche partecipato alle residenze



GABETTI, SOLUZIONI DI VALORE.

AGENZIA CAVALESE - Via Cauriol 3 Tel. 0462/340502 - Cellulare 328/7192909



CAVALESE: Nei pressi della Stazione delle autocorriere, nuove Autorimesse - di prossima realizzazione - interrate comodamente accessibili, con possibilità di beneficiare del previsto credito d'imposta.
Classe energetica esente.

CAVALESE: in zona residenziale, tranquilla e contornata dal verde, luminoso piano mansardato, termoautonomo con spaziosa zona giorno, bagno finestrato, 1 camera, ripostiglio e poggiolo con vista.
Classe energetica D EP classe 142,12 KWh/ mq anno.

VILLE di FIEMME - CARANO: In centro storico, di facile comodo accesso, abitazione mansardata, termoautonoma ed arredata, con camera, cameretta, bagno finestrato, poggiolo e canne fumarie, prezzo € 123.000. Classe energetica D EPcl 146,18 KWh/mq anno.

VILLE di FIEMME - CARANO: In centro storico, ampio locale a piano terra da utilizzare come cantina/deposito o da ammodernare e destinare a taverna o luogo di svago.
Classe energetica esente.



VILLE di FIEMME - CARANO: In Centro, con interessanti visuali e buon soleggiamento, suggestivo alloggio a piano terra, con 2 servizi, deposito, terrazzo/poggiolo e giardino recintato di esclusiva proprietà. Classe energetica E EPclasse 209,933 KWh/mq anno.

VILLE di FIEMME - VARENA: in aperto ed accessibile ambito storico, abitabile ed arredato bilocale, dotato di termocucina a legna, con ingresso esclusivo, poggiolo, legnaia e cantina. Classe energetica D Epgl 165,00 KWh/mq anno.

VILLE di FIEMME - CARANO: In edificio storico, con visuali e buon soleggiamento, locali a piano terra da trasformare ed ammodernare, con godibile Baita e terrazzo pertinenziali di uso esclusivo.
Classe energetica esente.

VALFLORIANA: Casetta singola recentemente sistemata, con antiche stubi in legno, bagno finestrato, poggioli e locali accessori, prezzo € 104.000,00.
Classe energetica F EPgl KWh/mq
anno 269,55.



TESERO: Spazioso plurilocale in edificio storico, con luminoso soggiorno, cucina abitabile, 2/3 camere, 2 bagni, poggiolo e terrazzo, termoautonomo a metano, con stufe a legna del tipo in maiolica ed economica, cantina e ampia soffitta.
Classe energetica C EPgl 102,77KWh/mq anno.

CAPRIANA: in zona residenziale, aperta, soleggiata e di facile accesso, luminosa abitazione al primo piano, con tre camere, 1 bagno, ripostiglio, poggiolo ed andito esterno, dotata di riscaldamento autonomo a gasolio. Classe energetica D EPgl 178,60 KWh/mq anno.

VALFLORIANA: casa indipendente con 2 abitazioni, locali rivestiti in legno con presenza di stufe in maiolica, poggioli, servizi completamente ammodernati, spazioso s ottotetto con tetto sistemato, varie cantine e terreno pertinenziale. Classe energetica G EPgl 373,11 KWh/mq anno.



PREDAZZO: Ubicati in area commerciale, con ottima accessibilità e buona visibilità, locali uso Magazzino e Deposito, piazzali pertinenziali, spaziosi Uffici e godibile Abitazione con terrazzi e balconi. Classi energetiche C Epgl 25,93 KWh/mc anno, D Epgl 125,62 KWh/mq anno.

CAPRIANA: casa singola, con 2 unità abitative, spaziosa soffitta, locali accessori e orto - prezzo € 130.000. Classe energetica G EPclasse 334,21 KWh/mq anno.

SOVER - FR. PISCINE: Casa singola, disposta su 4 livelli di piano, con locali accessori a piano seminterrato, 2 abitazioni ai piani superiori, spaziosa soffitta da trasformare e verde pertinenziale - prezzo € 98.000.
classe G EPcl 402,76 e 423,38 KWh/mq anno.

VALFLORIANA: Casa singola con 2 unità abitative, pluri garages, cantine, poggioli, terrazzi, verde e soffitta, prezzo € 98.000.
Classi energetiche F- G EPgl 262,99-491,20 KWh/mq anno.

IREE SOCIF

www.gabetti.it

gabetti FRANCHISING AGENCY





artistiche di Komm Tanz, il progetto di ospitalità della Compagnia Abbondanza/Bertoni, in collaborazione con il Comune di Rovereto.
È stato proprio nel momento della consapevolezza che Lorenzo ha deciso di tornare a casa: "Il territorio dove sono cresciuto ha tanto da offrire, è ricco e fertile per la mia visione di danza. È forte il senso di interconnessione tra ecosistemi: e come ci relazioniamo noi con l'ambiente se non attraverso il nostro corpo? Sono convinto che i grandi temi dell'attualità - quali il cambiamento climatico, per esempio - non passino solo attraverso le parole, le leggi, le politiche, le tecnologie, ma anche e soprattutto attraverso l'essere. E noi siamo attraverso il nostro corpo. La danza può quindi diventare un ulteriore modo di relazionarci con la natura".
Proprio in questa direzione va la collaborazione nata con i danzatori Silvia Dezulian e Filippo Porro del Collettivo AZIONIfuoriPOSTO, con i quali lo scorso anno Lorenzo ha organizzato la prima edizione di "danzare A monte"". Dopo il laboratorio sul movimento proposto nel 2020, nella seconda edizione della rassegna di danza in quota, il danzatore predazzano proporrà il 22 luglio una performance lungo il Travignolo: un dialogo fisico tra corpo e elementi naturali e artificiali.
"In valle c'è ancora la sensazione diffusa di essere periferia. Questo pregiudizio rende a volte la comunità restia a innovare, soprattutto in ambito culturale. Invece, sono convinto ci siano tutte le potenzialità per creare discussioni, mettersi in gioco, riconsiderare tradizioni e abitudini, non per forza per stravolgerle, ma sicuramente per integrarle. Questo anche in un'ottica di turismo culturale che, sono certo, qui avrebbe grandi opportunità". La danza in tutto questo potrebbe avere un ruolo importante: "Noi danzatori siamo veicolatori di emozioni. Artigiani del corpo".

Monica Gabrielli

Ogni giorno, buono e fragrante.



Ogni giorno impastiamo il pane a mani nude, con tanta passione e tanta cura.
Gli ingredienti sono sempre i migliori, la tecnica è quella imparata e tramandata dai nostri padri.
Ma l'ingrediente segreto che non si può comprare da nessuna parte è l'amore con cui facciamo il nostro lavoro.

PARTI IN GITA COL NOSTRO MARENDOL!

Porta con te i sapori della valle di Fiemme! Prenota al numero Whatsapp 349 2247677 entro le 20 del giorno precedente questo speciale pacchetto di prodotti selezionati dai migliori produttori della zona. Lo potrai ritirare presso il punto vendita a te più comodo, oppure con consegna a domicilio.



PANIFICIO TARTER

VILLE DI FIEMME - Carano - Via Giovanelli, 45 - Tel. 0462 342689

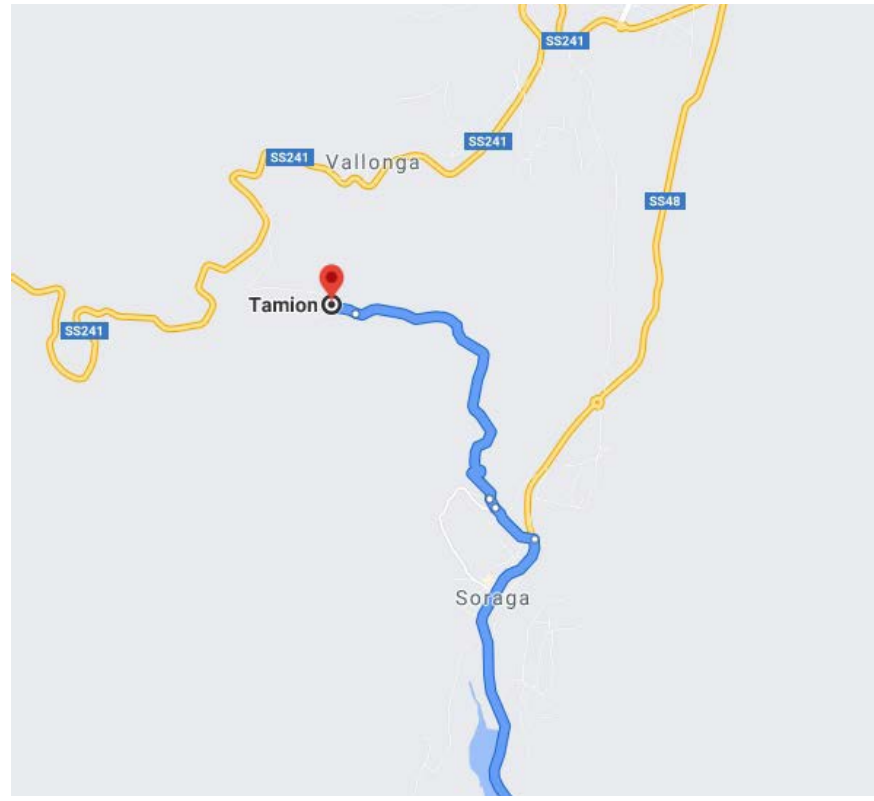
Punti vendita

CAVALESE Tel. 0462 341019
CAVALESE Tel. 0462 340296
CARANO Tel. 0462 872018
MOLINA Tel. 0462 341568
VARENA Tel. 0462 230310
DAIANO Tel. 0462 342932
CASTELLO Tel. 0462 230421
NEW! ZIANO Tel. 0462 090280

Achtung navigatori

Il comune di Moena comunica agli autisti diretti a Tamion, di diffidare dei consigli del "satellitare".

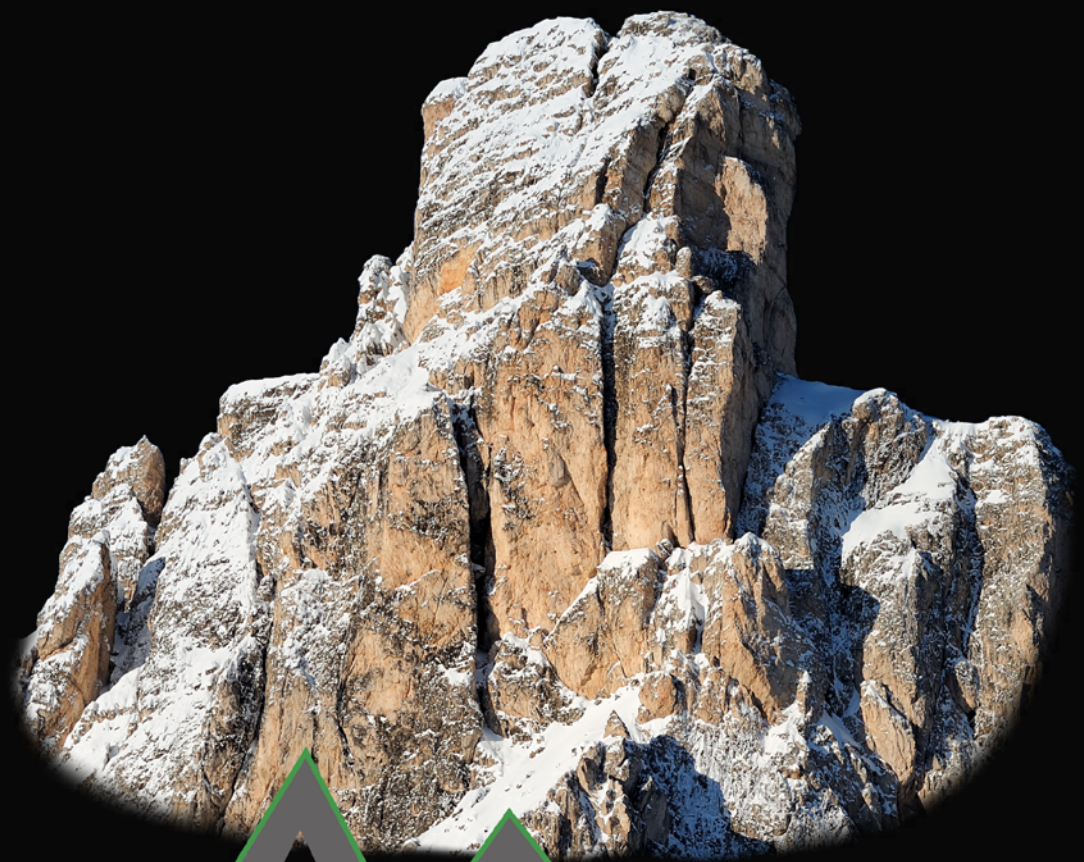




«Non seguire le indicazioni dei navigatori satellitari". Il perentorio cartello stradale si trova a Soraga, all'avvio di un ripido tratturo che porta all'abitato di Tamion. Un avviso insolito, raro da trovare nella rete stradale nazionale. L'avviso è stato posto dall'amministrazione comunale di Soraga dopo essere intervenuta più volte per dare una mano a improvvidi viaggiatori bloccati con il proprio mezzo su una strada di campagna. Ma chi suggerisce agli autisti di arrivare a Tamion per un itinerario impegnativo anche per mezzi agricoli? La risposta sta negli arcani algoritmi che governano i navigatori satellitari. Ne volete una prova? Attivate Google Map (il noto servizio geografico sviluppato da Google) sul vostro telefonino o computer. Digitate il luogo di partenza, per esempio Cavalese, e il luogo d'arrivo: Tamion. Vedrete che la traccia proposta, in colore azzurro, dopo l'abitato di Soraga, curverà a sinistra proponendovi la strada di campagna e non la Statale 48 fino a Vigo di Fassa per poi farvi imboccare la Statale 41 che porta al passo di Carezza. La spiegazione sta nel fatto che il servizio di navigazione è programmato per consigliarvi il percorso più breve tra le due località senza analizzare il tipo di strada da percorrere. Che fare per evitare di trovarvi bloccati su una strada impossibile? Il consiglio utile in tutte le situazioni è sempre lo stesso: usare la testa e non affidarsi ciecamente alla tecnologia. Non fate come i tre studenti giapponesi che nel 2012, viaggiando in Australia erano intenzionati a raggiungere la località di Nord Stradbroke guidati dal loro sistema GPS. Per non si sa quale ragione il servizio di navigazione non è a conoscenza che la strada è interrotta per nove miglia dall'oceano Pacifico. Sono cose che succedono anche nel mondo dell'alta tecnologia ma la reazione dei tre turisti è stata davvero straordinaria. Schiavi del sistema di navigazione hanno guidato l'auto sulla spiaggia fino a rimanere prigionieri del bagnasciuga. E' bello sorridere ma è importante anche domandarsi perché persone, dotate di buonsenso, arrivino a situazioni così paradossali.

Gilberto Bonani

SCI ALPINISMO
FREE CLIMBING
ARRAMPICATA
TREKKING
ATTREZZATURA DA LAVORO IN PARETE



Amplatz

sport canazei

www.sportamplatz.com

PROFESSIONALITA'- COMPETENZA - ASSISTENZA

CANAZEI (TN) Stréda Dolomites, 117
Tel. 0462 601605 - info@sportamplatz.com

La rigenerazione di **Egna**

Autenticità e coerenza sono alla base delle scelte che stanno cambiando il volto del Comune altoatesino nella valle dell'Adige. Anche (ma non solo) per i turisti.



Per noi che scendiamo da Fiemme e Fassa, è sempre piacevole fare due passi a Egna. Quando possiamo fermarci - anche solo per un caffè - nel centro storico senza dover subito entrare in autostrada o correre a casa, ne apprezziamo i portici, le temperature (c'è sempre qualche grado in più che a casa nostra), quell'atmosfera del Tirolo che fu che ogni tanto è gradevole e soprattutto quell'atmosfera pacifica che c'è anche in altissima stagione.

Si vive bene a Egna?

"Molto bene", è l'inevitabile risposta della Sindaca Karin Jost che però è anche in grado di produrre una dimostrazione matematica dell'assunto: "Oggi abbiamo 5500 abitanti, compresa la frazione di Laghetti, ma il numero cresce ogni anno perchè c'è sempre più gente che sceglie di venire a vivere qui. Egna è un centro piccolo ma offre dei servizi eccellenti da un punto di vista sanitario e amministrativo e scolastico e questo contribuisce ad attirare gente dalla città (molti da Bolzano, qualcuno anche da Trento) e pure dalle valli attorno. Il traffico lungo l'Adige o verso la Val di Fiemme non raggiunge il centro perchè la Statale rimane fuori dal paese, così come la A22 del Brennero. La qualità della vita è una



Silvio Delladio

mobili arredamenti

il calore del legno
arreda la tua casa

Mobilificio Silvio Delladio s.n.c. - TESERO (Tn) - www.delladioarredamenti.it
Fabbrica: info@delladioarredamenti.it - Negozio: negozio@delladioarredamenti.it

certezza".

Quanto conta oggi il turismo per Egna?

"Purtroppo ancora poco. Le potenzialità sono evidenti ma abbiamo poche strutture (solo sei hotel, ndr). Cresciamo lentamente. Due anni fa ad esempio abbiamo inaugurato il primo albergo diffuso dell'Alto Adige che si chiama Emotion Living e che ha una ventina di camere e appartamenti sparsi in giro per il centro storico e quest'anno l'albergo che abbiamo sotto i portici, l'Andreas Hofer Hotel, è entrato a far parte degli "hotel storici", un nuovo club di prodotto dell'Associazione Albergatori altoatesini".

Quanti e quali turisti arrivano a Egna?

""Nel 2019 - il 2020 non fa testo - abbiamo avuto solo 31.000 presenze", continua Patrizia Bosin del Consorzio Egna Marketing. "Stiamo facendo una serie di investimenti in questo senso che hanno la priorità di rigenerare il centro storico e riutilizzare gli spazi vuoti anzichè costruire, se non è necessario".
L'età media dell'ospite varia dai 35 ai 60 anni ma bisogna evidenziare le differenze tra il turista stanziale e quello di passaggio che rimane solo in giornata: "Il primo cresce nei numeri e conta sempre più giovani e famiglie che vengono per pedalare lungo la ciclabile dell'Adige. Chi preferisce la MTB frequenta il tracciato della vecchia ferrovia e i tanti percorsi creati per loro nel Parco del Monte Corno. E poi registriamo un inizio di crescita dei turisti italiani: oggi siamo più o meno intorno al 70% di ospiti di lingua tedesca e il 30% di italiani. Il fatto di essere riconosciuti all'interno dell'Associazione dei Borghi più belli d'Italia fin dal 2014 ha contribuito a farci conoscere in giro per il paese".



Estate in festa



Fioreria e Serre
BRIGADOI
di Patrizia Brigadoi

PREDAZZO - Via Minghetti, 5
Tel. 0462 501329

Detto questo, chi dorme almeno una notte a Egna, è solito non solo pedalare e fare una passeggiata in paese ma spazia fino al Messner Mountain Museum e organizza giri enogastronomici e soprattutto degustazioni nelle nostre cantine. Mazzon, del resto, è la culla del pinot nero e siamo orgogliosi dei nostri piccoli produttori che fanno vini di altissimo livello".

L'obiettivo del consorzio è quindi rigenerare il centro storico e strutturare i servizi, sia per i locali che per i turisti, facendo crescere così le attività commerciali: "Il consorzio, che raggruppa una cinquantina di aziende socie tra ristoranti, bar, commercianti, hotel e servizi, con il sostegno della Amministrazione Comunale realizza iniziative a sostegno del commercio locale e dello sviluppo della popolarità del borgo, sia in regione che fuori, dai buoni acquisto ai concorsi a premio, per non parlare degli eventi rivolti sia ai residenti che agli ospiti. Un paio di anni fa ha avuto ad esempio un certo successo la Notte Romantica a fine giugno, una serata che prevedeva una passeggiata attraevrso il centro storico, un intrattenimento musicale e un ricco programma culturale. Per non parlare dello sforzo fatto per la comunicazione, anche online, tra cui la produzione di una ventina di video. Vogliamo comunicarci come un "centro commerciale a cielo aperto", dopo essere stati per secoli - fin dai tempi degli insediamenti romani lungo la via Claudia Augusta - un luogo dove transitavano e sostavano le merci e poi una dogana. Ma la cosa più importante per noi è che si sappia che chi viene qui vivrà esattamente come viviamo noi: non vogliamo creare un parco giochi per turisti come ce ne sono tanti sulle Alpi ma vogliamo solo autenticità, per stare bene noi e per far stare bene i nostri ospiti. Volete la dimostrazione? Noi non abbiamo nemmeno un negozio di souvenir sotto i portici!"

Enrico Maria Corno



Dalle Tigri Tamil ai **cucù**

Una parete di vecchi orologi campeggia all'ingresso della mansarda di via Dolomiti a Predazzo, dove vive Massimiliano Gabrielli detto "Abo", 37 anni, laurea in Scienze forestali, da poco custode forestale della Regola Feudale di Predazzo, consigliere comunale di minoranza e già presidente del consiglio la scorsa legislatura.



Massimiliano Gabrielli in Sri Lanka

Non è per parlare dell'amministrazione comunale, né del Feudo di Predazzo che lo abbiamo incontrato, ma per capire come un "ragazzo" riservato, gentile, disponibile, apparentemente timido, con un vissuto avventuroso alle spalle, si stia dedicando da una decina d'anni ad un'attività che parrebbe destinata piuttosto a vecchi pensionati: la collezione e la riparazione di orologi antichi. Un'attività hobbistica sempre meno frequentata e, almeno apparentemente, poco confacente con l'adolescenza avventurosa e irrequieta di "Abo", nomignolo attribuitogli dagli amici dopo la sua esperienza australiana.
Così, anziché fra lancette, pendoli, ingranaggi, catene, pigmenti e ceralacca, ci troviamo subito immersi in un racconto d'avventura iniziato 23 anni fa quando Max, a 14 anni, decise di partire per l'Australia. Ha base in una famiglia e frequenta una scuola australiana. L'anno dopo l'"aborigeno" Max ci torna durante le vacanze estive per farsi 15.000 km in solitaria, da Melbourne a Darwin per canyon, parchi, la foresta e buona parte nel deserto e poi giù per la costa. "Nessuno mi credeva quando dicevo la mia età e mi chiedevano dov'erano i miei genitori – racconta Massimiliano – qualche volta sono rimasto anche fuori dai ristoranti perché non potevo entrare senza maggiorenni. Ho girato in autobus, con mezzi di fortuna e tanto a piedi, per un mese da solo in tenda nel de-

serto". Nel 2000 con l'associazione Tremenbè trascorre 3 settimane in Brasile lavorando in una "Posada" a contatto con la realtà delle favelas, e l'anno successivo, diciottenne, se ne va in America col fratello a trovare alcuni cugini.
Il 26 dicembre del 2004 l'Estremo Oriente è funestato dallo tsunami e così "Abo" decide di partire con la Croce rossa nello Sri Lanka, la zona più colpita controllata dalle Tigri del Tamil dove entravano solo con l'Onu e la Croce rossa e con la guerra civile in atto fra Tamil e governativi. Due campi di un mese ciascuno: il primo come autista a portare i feriti in ospedale, attraversando 6 check point delle Tigri e dei governativi con altrettanti controlli e perquisizioni. Il secondo ad agosto a chiudere l'intervento della Croce Rossa che segnò anche la fine della tregua, la sconfitta delle Tigri e la cattura del loro capo, che "Abo" aveva conosciuto durante i suoi spostamenti.
Dopo il progetto della Provincia di Trento, "Dialoghi in cammino" che lo portò in Medioriente, esattamente in Siria, nel 2012 Massimiliano affronta il grande giro degli USA. 21.000 km.: due volte coast to coast, due volte da nord a sud e da sud a nord, e un giro in centro con un solo obiettivo: viaggiare fra gli ultimi, i senza tetto, i tossici, i criminali, i clandestini messicani, per scrivere le loro storie che ha raccolto su 4 moleskine e nei post di Facebook, e che un giorno forse pubblicherà. Un viaggio in cui ha rischiato di morire assiderato in una tenda nel Gran Canyon a -10° dove ha percorso tutti gli stadi


Massimiliano in Siria

ANCORA AL NOSTRO FIANCO NEL BIENNIO 2019/21. GRAZIE PER LA FIDUCIA!

MAIN SPONSOR

VAL DI FIEMME CASSA RURALE CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

STARPOOL

Fiemme TREMILA

F.lli DELLAGIACOMA Emporio edile - PREDAZZO

DESSOLI SRL

DEFRANCESCO ARREDAMENTI

coop FAMIGLIA COOPERATIVA

FAMIGLIA COOPERATIVA VAL DI FIEMME

MORANDINI COSTANTE

Legname, compensati, laminati, pannelli, sedie.

MISCONEL

QSA Qualità . Sicurezza . Ambiente

ski center latemar

LAZZERI

MACELLERIA DELLANTONIO

L'AVISIO

PASTA felicetti

SKI AREA ALPE LUSIA BELLAMONTE - MOENA

SISTEMI IDRO TERMICI (40)

Thermodolomiti Commercio prodotti petroliferi

U.S. DOLOMITICA PREDAZZO 1945

Pool sportivo Dolomitica Biennio 2019/21

dell'assideramento coi soli vestiti estivi, salvato solo dal sorgere del sole, o di essere accoltellato da un tossico in Arizona.
Un racconto, quello del giovane Max, che ha fermato il tempo. Come quello degli orologi appesi alle sue pareti: tutti fermi, tranne uno. "L'ho appena aggiustato, è in osservazione - si giustifica Massimiliano – è di un signore che mi ha visto su Geo&Geo. Nessun orologiaio lo voleva riparare: troppo difficile dicevano. Così me l'ha portato".
Il fatto è che la riparazione richiede, spesso, troppo tempo, con costi che possono superare il valore dell'orologio, tanto che diventa sostenibile solo se si esegue per passione. "Per alcuni orologi ho impiegato mesi, ma un appassionato lavora solo quando è ispirato".
"Sembrerà strano – prosegue - ma il tempo mi mette un po' d'ansia. Il





Alcuni cucù di Massimiliano

tempo mi ha stregato, in negativo e in positivo. Da una parte perché "tempus fugit" come ricorda il ticchettio del pendolo, dall'altra invece mi affascina il tempo come concetto". Fatto sta che tutti i suoi orologi sono fermi, e li avvia solo occasionalmente o per qualche controllo.
Ma come è nata questa passione?
"Da piccolo entravo in una casa col cucù e attendevo sempre che uscisse l'uccellino, che ovviamente non usciva mai. C'erano invece i padroni di casa a raccomandare di non toccare nulla. Che stregoneria sarà mai, mi chiedevo. Così è nata questa passione, supportata dalla mia curiosità e dal piacere di smontare le cose".
Fatto sta che un giorno Max acquista un orologio e lo smonta. Poi conosce Erich, che ha lo stesso interesse, oltre al ferromodellismo, e seguendolo "impara" un po' il mestiere da vero autodidatta.
Sono passati 10 anni e gli orologi, in casa e in cantina, sono sempre fermi, ma molto cresciuti nel numero.
"Li ho acquistati rotti e un po' alla volta li aggiusto. I più vecchi, quelli che mi affascinano di più, sono dell'800, anche se i primi pendoli risalgono al '600."
Quando li prende in mano per aggiustarli immagina infatti tutte le persone a cui hanno scandito il tempo.
Provengono quasi tutti dalla Foresta nera, anche se siamo portati ad attribuire il primato dell'arte orologiaia alla Svizzera. "Abo" ne possiede quasi un centinaio. In cantina ce n'è uno di 400 anni: "sarà un restauro difficilissimo", nessun orologio italiano e solo uno inglese. C'è anche un esempio delle prime sveglie a campanellino: "ma fanno un rumore mostruoso", assicura.
Volendo imparare questo mestiere, come si fa?
"È un mestiere custodito gelosamente. Io avevo chiesto di lavorare nella Foresta nera, anche gratis o addirittura dando qualcosa io per poter imparare. Niente da fare, sono gelosissimi. Ci sono le apposite scuole, ma dagli artigiani non esce nulla".
Ce ne sono altri orologiai per passione che conosci in zona?
A parte Erich e un anziano a Forno, altri non ne ho conosciuti.
Massimiliano aggiusta anche i quadranti con i prodotti originali dell'epoca: colla di coniglio, gesso di bologna, i vari pigmenti, la gommalacca, e segue tutti i procedimenti tradizionali, compresi i restauri delle pitture. "Solo restauri conservativi – puntualizza - nessun falso". E si tratta comunque di restauri reversibili.

Francesco Morandini



IVO FONTANA
mobili
fa arredamento

dal 1951
diamo forma ai vostri sogni.







Fabbricazione e vendita
Studio e realizzazione d'interni
Complementi d'arredo
Hotel service

www.ivofontana.it

Ponte nelle Alpi (BL)
viale Cadore 71/M
T. +39 0437 981146
info@far1951.it

VIENI A TROVARCI NEL RINNOVATO
SHOWROOM
POTRAI VISITARE 12 APPARTAMENTI ARREDATI IN DIVERSI STILI

Diamo casa ai **sogni**

Un'esposizione di dodici appartamenti completamente arredati aiuta i clienti a capire meglio i propri desideri e a trovare lo stile più adatto ai propri gusti



A volte i sogni hanno bisogno di un aiuto per trovare le giuste vie per realizzarsi.
Ecco allora che **Ivo Fontana Mobili**, azienda di Ponte nelle Alpi fondata nel 1951 che produce arredamento, ha deciso di allestire un ampio spazio espositivo (13.000 metri quadrati tra produzione e showroom) proponendo ben **dodici appartamenti** (altri due sono in arrivo) di metrature differenti e, soprattutto, di stili diversi. Passeggiando nello show room si può quindi entrare in vere e proprie case arredate seguendo le ultime novità della domotica per poi passare in ambienti decisamente più rustici; si possono visionare l'arredamento minimalista e di design e quello in legno interamente realizzato a mano con una particolare attenzione all'**ecosostenibilità**. Ci sono sistemazioni con metrature superiori ai 100 metri quadrati e altre che trovano ingegnose **soluzioni salvaspazio** per le case più piccole. In un unico spazio espositivo si trovano così esempi di stanze da letto, camerette dei bambini, aree living, cucine, bagni, zone benessere. "Vogliamo aiutare i nostri clienti a trovare il loro stile: a volte si hanno

SERVIZI LOGISTICI
TRASPORTI E SPEDIZIONI



OFFRIAMO ANCHE

TRASLOCHI E NOLEGGIO
CON CONDUCENTE

WWW.PIAZZI.NET
INFO@PIAZZI.NET

TEL.
0462340095

PIAZZI AUTOTRASPORTI

PIAZZI AUTOTRASPORTI

VIA AL COGOL, 4 - 38030 CASTELLO DI FIEMME, TN

tante idee ma confuse, e vedere esempi di appartamenti già arredati aiuta a chiarire cosa si vuole veramente", spiega Moira Fontana, interior designer e direttrice commerciale dell'azienda di famiglia.
"Sempre più è necessario saper differenziare la propria offerta per rispondere alle richieste dei clienti che si rivolgono a noi con varie esigenze di **spazio,** di **budget** e di **gusti**. È importante saperli aiutare a dar voce a ciò che desiderano perché nell'arredamento di una casa si mette una parte di sé e nessuno ama vivere in uno spazio che non gli corrisponde. Sta a noi professionisti saper trasformare i loro sogni in realtà", aggiunge Fontana.
L'azienda del bellunese sa che una delle maggiori preoccupazioni di chi intende arredare o ristrutturare casa è l'impegno che tali lavori impongono: un impegno non solo economico, ma anche di tempo. "Per questo offriamo il **servizio chiavi in mano**, che permette di trovare tutto in un unico luogo. Ci occupiamo noi della progettazione attraverso i nostri **interior designer,** dei sopralluoghi e del coordinamento delle maestranze (come idraulici ed elettricisti), dello studio illuminotecnico e dei colori. Da noi è possibile trovare i mobili (che realizziamo su misura nella nostra falegnameria), ma anche i pavimenti, le rifiniture e perfino i complementi d'arredo. Ci facciamo carico dei desideri e delle aspettative dei nostri clienti da quando sono ancora un'idea confusa fino a quando prendono forma e diventano reali. In altre parole - conclude Moira Fontana - **diamo casa ai sogni**".





Il verde é garantito

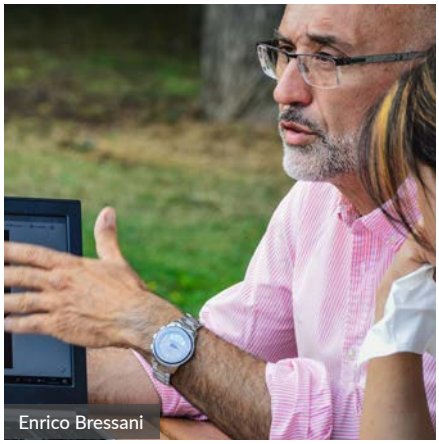
Creativa Giardini offre a tutti i suoi clienti una garanzia del 100% di attecchimento, piante vive e in crescita. Per questo ogni cliente viene seguito per il primo anno dalla messa a dimora delle nuove piante con un servizio di manutenzione tecnica del verde.



Piante con le foglie secche, tappeti erbosi gialli e alberi morti: questi sono gli incubi di chi si addormenta sognando un giardino verde e fiorito dove rilassarsi e trascorrere il suo tempo libero.
Ecco perché la scelta più saggia è sempre quella di affidarsi ad un professionista, qualcuno che, con la propria esperienza e competenza, riesca a garantire risultati sicuri nella costruzione del verde. Di esperienza in oltre trent'anni di attività **Enrico Bressani** ne ha sicuramente accumulata. Infatti la sua azienda, Creativa Giardini fondata nel 1991, vanta la realizzazione di 785 giardini privati e 312 giardini di hotel, oltre ai 190 spazi pubblici comunali.
Un bel giardino è il sogno di molti, ma spesso l'inesperienza, la fretta o i consigli sbagliati non portano al risultato immaginato. Affidarsi a mani esperte è utile per evitare di buttare tempo e denaro in progetti fallimentari fin dall'inizio: la scelta delle piante non è solo una questione estetica, ma è sempre soggetta alle condizioni dove verrà messa a dimora, condizioni climatiche, di soleggiamento, di terreno, ... facendo un esempio un po' esagerato è molto probabile che un banano abbia vita breve se piantato in montagna ad una quota di mille metri. Questo è un esempio limite, ma ogni pianta ha le proprie






Enrico Bressani



necessità e prospera in condizioni ottimali, rimane quindi compito del tecnico conoscerle e garantirgliele, scegliendo per esempio la pianta adatta alle condizioni esistenti.

Questo è sicuramente un buon inizio, la progettazione è fondamentale nella costruzione di un nuovo giardino. È questo uno dei motivi che ha spinto negli anni Creativa Giardini ad offrire ai propri clienti un servizio di progettazione e visual render 3D. Un giardino, prima di essere realizzato, inizia a vivere nei sogni di chi lo commissiona: la progettazione è anche fondamentale per sfruttare al meglio gli spazi, con il tour virtuale Enrico Bressani accompagna il cliente nel nuovo giardino. In questo lavoro non ci si può improvvisare: servono competenze, tecnica, capacità progettuali e esperienza per valorizzare i punti forti, nonché prevedere e risolvere fin da subito eventuali problemi.
Infine, ma non per minor importanza, dopo la progettazione e costruzione del giardino, Creativa Giardini mette in campo la competenza del suo team anche nel servizio di manutenzione del verde. Forse sembrerebbe cosa da tutti curare il prato, in realtà la possibilità di rovinare un bel tappeto erboso è sempre in agguato: un taglio troppo basso, lame del rasaerba poco affilate che strappano la foglia, poca acqua, troppa acqua... sono molti gli aspetti che intervengono nella gestione dell'erba.
"Ecco perché dopo la realizzazione del giardino abbiamo introdotto un servizio che tutela i nostri clienti: Gardness, un servizio di manutenzione tecnica del verde completo di garanzia scritta del 100% di attecchimento e piante vive e in crescita per il primo anno. Questa garanzia copre il nuovo giardino per il primo anno, perché è proprio questa la fase più delicata, così da mettere al riparo i nostri cliente da eventuali errori.
Alla fine di questo periodo possiamo consegnare un giardino vivo, sano e soprattutto in crescita" spiega Enrico Bressani.
In 30 anni di lavoro Creativa Giardini si è fatta conoscere ed apprezzare per aver trovato la soluzione ad ogni caso specifico.
"Per festeggiare questi tre decenni di lavoro offriamo gratuitamente, a chi ci commissionerà la costruzione del giardino, la consulenza tecnica, la progettazione 3D e il virtual tour del giardino" conclude Enrico Bressani.
Passione e tecnica, competenza e professionalità, serietà e responsabilità: questi sono i segreti per avere un giardino che prospera in salute, così da non dover più dire che l'erba del vicino è sempre più verde.





Le Giare®

RISTORANTE · PIZZERIA

Al Ristorante Pizzeria Le Giare privilegiamo l'utilizzo di prodotti bio e di prima qualità per esaltare la tradizione culinaria locale e nazionale. Proponiamo anche piatti per coloro che sono intolleranti al glutine e al lattosio. In pizzeria proponiamo gli impasti: Classico - Integrale Bio - In Pala - Senza Glutine.







INFO EVENTI ED ORARI | MORE INFO

Le Giare
Piaza del Malghèr, 20 - **Loc. Pozza**
San Giovanni di Fassa - Sèn Jan (TN)
Tel. +39 0462 764696

Google
LeGiareValdiFassa
www.legiare.net

Il logo di Yasmine Salah Chebel

Un vistoso cespuglio di riccioli neri ce la fa riconoscere da lontano in centro a Pozza di Fassa, dove siamo saliti per conoscere Yasmine Salah Chebel la ragazza diciassettenne, studente del Liceo artistico della Scuola ladina di Fassa, che a maggio ha ricevuto una segnalazione di merito per la realizzazione del logo di Matematica senza frontiere, l'edizione italiana, arrivata alla 30° edizione, di gare matematiche che si svolgono ogni anno in diverse nazioni del Mondo e che coinvolgono diverse fasce di età, dalle elementari alle superiori.



Jasmine

Ci porge la mano e ci accorgiamo (così ligi alle precauzioni anticovid della prim'ora) che è la prima mano che stringiamo da parecchio tempo a questa parte.
Yasmine è una ragazza riservata, ce lo conferma anche **Luca Collaro** il prof. di Matematica e Fisica che l'ha seguita in questa avventura conclusasi sul podio di un concorso nazionale dove, sul gradino più alto, abbiamo visto un altro nome non propriamente italofono: Kadraoui Kawtar di Monza. Ne è consapevole pure lei. "Si, sono una ragazza piuttosto introversa. Da piccola soffrivo di mutismo selettivo. Alcuni studi affermano che succede più frequentemente nelle famiglie bilingui. Magari a casa parli tranquillamente mentre all'esterno parli solo con un ristretto numero si persone".
Suo padre infatti è tunisino mentre la madre è ladina. Curiosamente i suoi genitori non si sono conosciuti in val di Fassa, ma in Australia trent'anni fa. In seguito, sono tornati in val di Fassa per poi trasferirsi nuovamente in Tunisia per qualche anno, e quindi stabilirsi definitivamente a Campitello, paese natio della madre. Yasmine, a differenza dei suoi due fratelli maggiori, è nata e ha sempre vissuto in val di Fassa, e quindi, a differenza loro, che pur essendo nati qui hanno vissuto qualche anno in Tunisia, non conosce nemmeno un

po' di arabo. Le sue lingue madri sono italiano e ladino. E tanto per farsi mancare nulla di ciò che sforna la val di Fassa, è anche brava con gli sci.
Oltre ad essere molto molto impegnata nelle attività scolastiche ed extra-scolastiche – come ci confermano i suoi insegnanti - partecipa anche al progetto "Ski & Ice College" organizzato dalla Scuola Ladina di Fassa, progetto che le permette di svolgere l'attività di sci alpino a livello agonistico e, nel frattempo, ottenere ottimi risultati a livello scolastico. "L'hanno scorso sono arrivata 5° nel circuito trentino in SuperG" dice schermendosi un po'.
Allora fra qualche anno non vedremo nomi inconsueti solo in occasione delle Olimpiadi, commentiamo scherzandoci un po'.

Il nome magrebino ha mai creato qualche problema?

"Io sono sempre stata fortunata e non ho mai avuto problemi, solo qualche battutina sul nome da parte di qualcuno, ma prevalentemente in amicizia".

E tuo padre?

"Solo all'inizio, le solite uscite sui marocchini, ma poi si è conquistato il rispetto della gente e si è completamente integrato".

Con i compagni come ti trovi?

"Abbastanza bene. Ho avuto qualche problema all'inizio perchè ho cambiato scuola. Facevo lo scientifico, ed entrare in un gruppo già formato è abbastanza difficile, ma poi dalla terza ho iniziato ad aprirmi molto di più. Siamo una piccola classe e durante le ore di indirizzo ci dividiamo: 7 del design gli altri del figurativo. Quindi si lavora in piccoli gruppi".

Com'è che hai partecipato a questo concorso?

"Ce l'hanno presentato a scuola e siccome sono appassionata di graphic design e di progettazione di loghi, ho partecipato volentieri, ma non mi aspettavo nulla".
Yasmine ha lavorato in piena autonomia, unendo le competenze tecnico-grafiche a quelle matematiche. "Era il periodo della didattica a distanza per cui ha prodotto tutto autonomamente, solo con alcuni consigli da parte mia" ci dice l'insegnante Luca Collaro.

Il concorso in cui Yasmine si è classifica nella top 3, è riconosciuto dal MIUR nell'Albo delle iniziative di valorizzazione delle eccellenze.
Le motivazioni che hanno portato la giuria a consegnare alla studentessa la segnalazione di merito per il suo logo, sono state la composizione armoniosa, la "pulizia" dell'immagine semplice e incisiva e la riproducibilità su molteplici oggetti".
Si tratta di una composizione grafica che, come spiega nella sua relazione, presenta elementi geometrici e una linea obliqua spezzata a simboleggiare l'abbattimento delle frontiere.
Il logo di Yasmine sarà presentato anche all'Assemblea Internazionale di Matematica Senza Frontiere.
E per il futuro la giovane fassana ha le idee molto chiare.
"Non punto a fare l'atleta, voglio fare le selezioni per diventare maestra di sci e continuare gli studi universitari".
Riservata sì, e di poche parole, ma per nulla reticente.

Francesco Morandini



VIENI A TROVARCI IN SHOW ROOM

I PIUMINI ESTIVI VI ASPETTANO!

100% made in Italy.

Daunen Step®
il Piumino dell'Alto Adige

Piumini di ogni grado di calore, trapunte (anche su misura), cuscini di tutti i tipi, copri materassi, piumini baby. Tutto firmato Daunen Step, il piumino dell'Alto Adige.

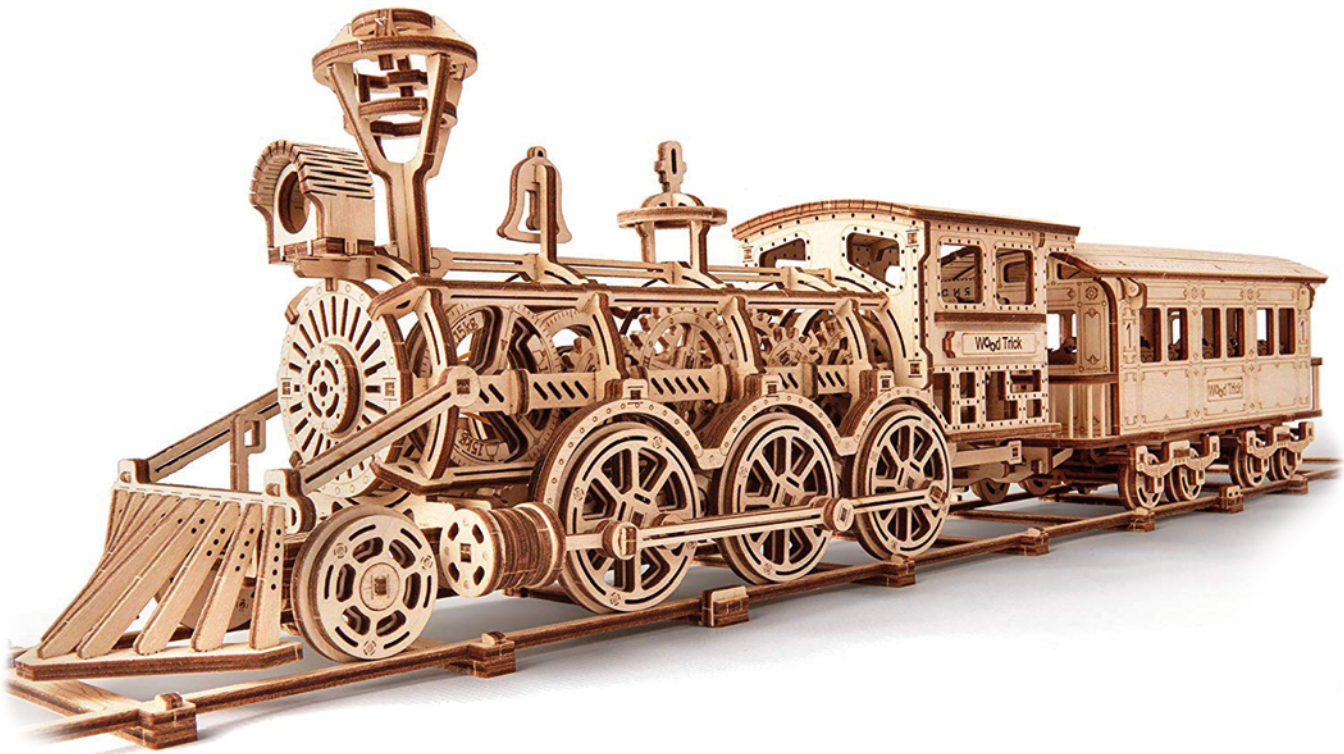
SIAMO RIVENDITORI UFFICIALI!

SIAMO RIVENDITORI UFFICIALI!

MARTINO VANZO
Lo specialista del benessere

www.martinovanzo.it - info@martinovanzo.it
Via Pizzoni 22, Masi di Cavalese (TN)
Cell. 335 6252153 - Tel. 0462 230905

Il cibo... un viaggio nel viaggio.



sottovoce
in stazione
RISTORANTE - PIZZERIA

Noemi e Massimiliano
vi aspettano per un viaggio attraverso
il gusto dei loro piatti.

CASTELLO DI FIEMME (TN) - Tel. 0462 235597

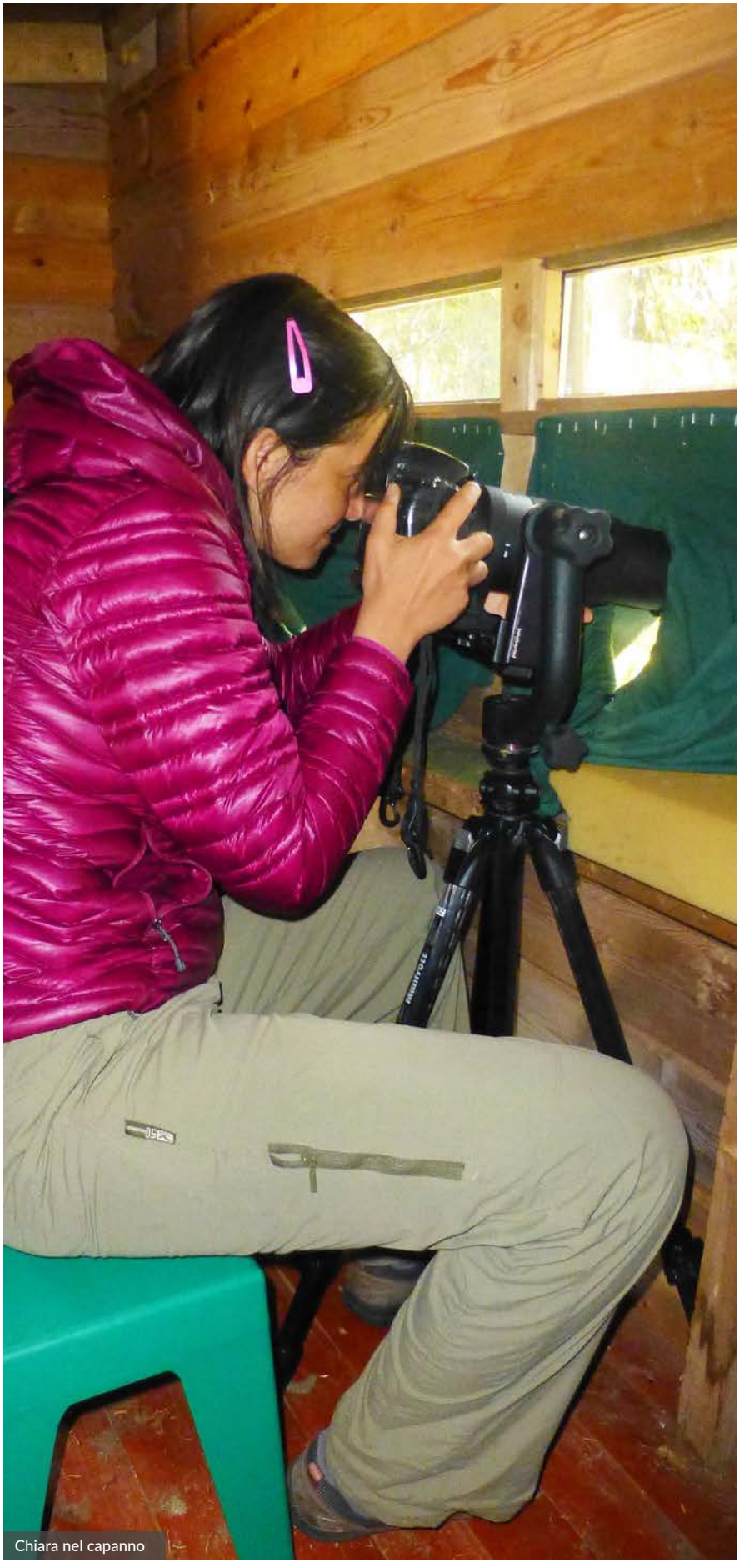
I racconti di Chiara Bau

Un **passo** alla volta



Chiesetta della Palanca

Il mio vissuto è fatto di richiami. Ascoltarli e seguirli è un privilegio oltre che una conquista. La mia storia con gli orsi inizia anni fa e probabilmente non avrà fine.
Avvistare l'orso era il sogno di una bambina cresciuta in mezzo ai boschi, quando i miei genitori mi portavano nelle meravigliose foreste della Val di Fiemme. Ricordo una vicenda che mi raccontavano a proposito del più coraggioso cacciatore di orsi della valle, Bartolomeo Longaru detto "Turchin" che nel 1727, nella zona soprastante dei Cornacci sparò ad un orso e poi entrambi, lottando precipitarono in basso, accanto al vecchio tracciato della strada spostato nel 1971. L'episodio è ricordato, scolpito sulla pietra in un cippo davanti la chiesetta della Palanca, posta sulla strada provinciale che da Tesero sale verso Stava. Ogni volta che torno in Val di Fiemme mi fermo in quella meravigliosa chiesetta e ripenso come fosse un film d'avventura alla leggendaria lotta di quel cacciatore con l'orso.
Riuscire ad osservare un orso come qualsiasi altro animale delle foreste è come scalare le cime del Latemar, tra le montagne più suggestive al mon-


Chiara nel capanno

do. Non finirei mai di ammirarle per la loro bellezza e imponenza. Fino a quando vuoi toccarne con mano la roccia, carpirne i segreti, studiarne la storia, sentire ciò che ti trasmettono mentre con pazienza, lentamente scali la parete appiglio dopo appiglio, un po' come quando si osserva un quadro e con lo sguardo lo si studia in ogni sua pennellata.
Pochi giorni fa ho sentito un amico guardiacaccia, mi racconta delle ultime notti occupate a censire i cervi. Per salvaguardare queste popolazioni i guardiacaccia trascorrono notti intere appostati nelle radure percorse abitualmente da questi animali e provvedono alla conta. Non posso fare a meno di immaginare quelle notti interminabili trascorse in paziente attesa per individuare ogni singolo capo e classificarlo in base alle sue caratteristiche: cervi giovani, maschi, adulti, esemplari malati, un lavoro certosino. Occorrono pazienza, attesa e passione. Un passo alla volta.
Per chi è appassionato di animali la pazienza è fondamentale e viene sempre ripagata. Ho dovuto però esercitare questa capacità, divenuta oggigiorno sfuggente e a volte inutile. Primeggiano solo il tutto e subito, mentre ogni secondo d'attesa può scolpire un tratto della propria personalità. Recita un detto tedesco che Dio ha creato il tempo, ma della fretta non ha mai parlato (Gott has die Zeit geschaffen, von der Eile hat er nie gesprochen).
È soprattutto la natura ad avermi insegnato quanto la pazienza e l'attesa che ne è l'anticamera, siano elementi fondamentali. Quando ti inoltri nella foresta non sai cosa incontrerai. Non brillando in questa dote, riconosco che è stata proprio l'esperienza in Finlandia ad aver plasmato la mia frettolosità innata. Una telefonata della mamma, complice della mia passione per la natura, interrompe una frenetica mattinata di lavoro alla scuola di sci in montagna, dove ero impegnata per la stagione invernale. "Una località in Finlandia ha capanni di osservazione per gli orsi bruni". Un minuto dopo avevo prenotato il volo. Il mese successivo, raggiunto il

cuore della Carelia finlandese, in una zona della Finlandia orientale, mi trovavo appostata in un capanno di legno ad osservare la natura intorno. Un chilometro ad est passava il confine con la Carelia russa, ammantata di foreste quasi integre, senza strade e praticamente disabitate. In Finlandia, invece, i boschi sono più sfruttati; la gestione forestale disegna un mosaico ambientale che a sua volta favorisce la biodiversità. Aree disboscate di recente, dove prevalgono le erbe e i cespugli si alternano a zone di ricrescita di età diversa: una situazione favorevole soprattutto per i grossi erbivori, mentre i predatori hanno imparato a fare i pendolari: al di là del confine più tranquillità, al di qua più possibilità di caccia. Nel mese di maggio le notti sono molto brevi, il che consente luce sufficiente per catturare immagini la maggior parte del tempo.
Per non recare disturbo alla presenza dell'orso, ci si apposta nel capanno il pomeriggio, quando gli orsi sono meno attivi, rimanendo all'interno fino al mattino successivo,



Il capanno sul lago

NUOVA SEDE

ONORANZE FUNEBRI

DEGIAMPIETRO G.

a CAVALESE dal 1940

a Cavalese, via IX novembre, 4
(ex Autoscuola Dolomiti)

SERVIZIO 24H24 348 311 3535

TU mettici la **CASA**



NOI ci mettiamo l'**acquirente**!



€ 210.000
Mansarda a Mazzin - Rif. 1204



€ 250.000
Terra-Tetto a Panchià - Rif. 571



€ 72.000
Bilocale a Molina - Rif. 575

Agenzia Immobiliare

Predazzo Tel. 0462/502347
Cavalese Tel. 348/2900934
Pozza di Fassa Tel. 0462/764144

CASA IN MONTAGNA

www.casa-in-montagna.it



Gabbiani in corteggiamento

quando la luce è ormai alta e gli orsi sono presumibilmente rientrati nel fitto della foresta. Tutto il mondo si trasferisce in pochi metri quadrati confinati da assi di legno. Solo una tavola di compensato spessa un paio di centimetri e uno strato isolante di polistirolo mi separano dal re della foresta e dal suo regno. Solitamente gli orsi, sia per pigrizia, sia per abitudine, tendono a seguire gli stessi percorsi, così in quelle notti nutro la speranza di riprenderli col teleobiettivo collocato su un apposito foro che interrompe la silhouette della tavola di compensato. Trascorro ore immobile, accovacciata su uno sgabello, all'interno del capanno di osservazione. Una situazione piuttosto insolita, abituata come sono a vagare nelle foreste del Canada e in Alaska. L'orso bruno europeo (Ursus arco arctos) è decisamente più schivo dell'orso grizzly (Ursus arctos horribilis) che avevo potuto avvistare nel Nord America. È qui che entra in gioco la pazienza, stimolata istante dopo istante dal desiderio di vederlo transitare davanti al capanno. Ore ed ore in questa piccola baita in riva ad un laghetto apparentemente insignificante, ma che col passare del tempo diventa il set cinematografico di uno dei più bei film che abbia visto. L'attenzione inizia ad avere lo stesso sapore di quando osservo un'opera d'arte e man mano capisco che trascorrere lunghe ore rinchiusa in un capanno in mezzo alla natura finlandese rappresenta un'occasione incredibile.

Ecco che ha inizio la sfilata. Le ore che precedono il breve intervallo del buio sono totalmente prive di silenzio. Ogni secondo è degno di una foto. Iniziano ad arrivare in volo i gabbiani e a praticare il rito del corteggiamento. Nel frattempo il cielo si tinge di colori più caldi, che si accendono attimo dopo attimo. Le ombre degli alti tronchi dei pini si allungano sulle acque del lago, accompagnando il sole nel suo dolce calare. Un corvo imperiale interrompe il corteggiamento dei gabbiani, mentre una volpe furtiva ha fiutato qualcosa nel terreno, forse un topolino intento ad esplorare le rive del laghetto.

Una strolaga minore (Gavia stellata) dopo aver svernato in mare vicino alle coste, si appresta a nidificare a terra lungo le sponde del lago. La osservo mentre esplora con tutta calma lo specchio d'acqua alla ricerca di qualche larva, poi disturbata dal corvo si appresta a decollare proprio davanti all'obiettivo. Il tempo assume lentamente una nuova dimensione. Poco alla volta mi concentro sui cerchi d'acqua tracciati dal continuo andirivieni di ogni genere di volatile, anche dalle più piccole larve di zanzara che con eleganza disegnano sul lago circonferenze sempre più minuscole, come le abbozzassero sapientemente con un compasso.

Un merlo acquaiolo osserva dalla cima di un abete il traffico degli uccelli che stormiscono sul lago. Sembra la torre di controllo di un aeroporto. Un ciuffolotto (Pyrrhula

pyrrhula) si è appostato sul ramo di un cespuglio che per qualche metro si protende sulla superficie del laghetto. È verosimile che stia aspettando il momento propizio per acciuffare qualche insetto.
Improvvisamente tutto sembra fermarsi. Un attimo di silenzio. Gli uccelli fuggono via e il lago assume un aspetto di immobilità irreale, quasi a voler riposare tranquillo dopo l'attività frenetica dei suoi abitanti. Come se la natura dirigesse una sorta di traffico. Come se ogni animale si fermasse per assaporare la bellezza di un angolo di paradiso. Tutto ha un senso, ma solo osservando la scena in ogni istante potevo capire la magia di quel luogo incantato. Poi improvvisamente la vita riprende. Un'anatra atterra un po' goffamente sull'acqua e un picchio dorsobianco (Dendrocopus leucotos) riattacca ritmicamente il tamburellare sulla corteccia di un tronco, tentando di snidare larve ed insetti. Un nuovo concerto ha inizio.
Lo sguardo si allena man mano su ogni particolare, non più per vedere, ma per osservare. Anche l'udito si affina e imparo a distinguere le svariate voci del lago, i cinguettii degli uccelli, lo scricchiolio di un ramo piegato dal vento o il canto del cuculo appollaiato sulla cima spezzata di un abete colpito dal fulmine. Il capanno costringe ad una distanza obbligata, addestra a rispettare la comfort zone di ogni essere vivente senza la benché minima possibilità di invadere, anche solo per pochi centimetri, l'habitat di una fastidiosa zanzara.
Una modalità di avvistamento che preclude ogni forma di impazienza e sradica da una vita frenetica la calma necessaria per scoprire cosa si nasconda dietro il semplice movimento di un animale o dietro il soffio del vento. Bloccato ogni pensiero, mi dedico alla contemplazione del paesaggio che con le luci del tramonto assume un aspetto in continuo mutamento per colori ed ombre.
Ancora nessun segnale dell'orso.
In lontananza sulla riva del lago si affaccia un ghiottone (Gulo gulo), un raro carnivoro. Le anatre impaurite si alzano frettolose dalle acque. Il ghiottone sembra aver individuato la carcassa di un animale. Sono circa le undici di sera. Una luce flebile preannuncia le brevi ore di buio che a queste latitudini precedono il giorno.



Il Ciuffolotto

Si sta alzando una leggera brezza che con dolcezza increspa la superficie del lago. Il medesimo alito di vento accarezza i rami degli abeti che si specchiano nelle acque.
Nel capanno mi trovo con un altro fotografo con cui di tanto in tanto, sottovoce, scambio qualche impressione. Con lui decido di stabilire dei turni durante le scarse ore di buio.
Un silenzio profondo cala su quel piccolo mondo che è il nostro capanno, sui miei pensieri e sopra un lago propenso ad addormentarsi insieme agli abitanti della foresta.
Sonnecchio stanca per qualche ora. Turni di due ore ciascuno. Mi sveglio alle prime luci dell'alba, ma dell'orso non c'è traccia, nessun segnale. La vita del lago riprende, un passo alla volta, ogni secondo con una luce diversa, come quando scali le Dolomiti e ti arrampichi in parete con tale attenzione da riuscire a percepire le più piccole sfumature di grigio e rosa nelle venature della roccia.
Trascorro quattro notti osservando dal minuscolo foro di appoggio all'obiettivo della macchina fotografica la vita della foresta intorno. Durante il giorno rientro alla base, una robusta baita di legno dove riposarsi dalle notti insonni e rifocillarsi.
Non devo avere fretta di avvistare l'orso, devo saper aspettare. Penso a quanti casi in natura rivelano una dose di pazienza ammirevole. Vedo il pinguino imperatore camminare per mesi nelle condizioni più proibitive dell'Antartide, avanzando passo dopo passo in una interminabile marcia per arrivare a nutrire il suo piccolo. Penso al padre pinguino che con infinita pazienza e delicatezza si occupa di covare il piccolo, rimanendo quasi immobile per mesi. Penso al ragno che tesse pazientemente i fili della tela e che ogni volta che un soffio di vento o un insetto arrivano a distruggerla si rimette con rinnovata pazienza al lavoro.
La mia attesa è nulla in confronto. Solitamente si traduce in nuove scoperte, come se davanti ad un quadro riuscissi ad intuire tutte le volte che il pittore vi mette mano. Dietro ogni semplice gesto c'è molto di più ed è qualcosa di misterioso e affascinante allo stesso tempo. Scopro infatti come ogni anatra, ogni gabbiano o volatile del luogo conoscessero con precisione il momento appropriato per nidificare, per spostarsi, per ac-





coppiarsi: una legge della natura che unica e incomparabile dirige la vita del mondo animale. Ammiro tutto questo e mi accorgo di imparare, anche solo dal volo delle folaghe, quale sia il momento giusto per alzarmi in volo coi miei pensieri.
L'attesa dell'orso mi stava insegnando più di quanto potessi immaginare. Che lo facesse di proposito a non comparire? L'orso conosce di certo i miei punti deboli, ci studiamo a vicenda da anni e quello era il momento giusto per insegnarmi il valore della pazienza e della perseveranza. Mi stava mettendo alla prova.
Era l'ora del tramonto. Sul lago nulla rimaneva uguale a prima. Una leggera nebbia avvolgeva lo specchio d'acqua e Il sole si divertiva a penetrare con lunghi fasci luminosi tra i larici, mentre le nuvole specchiandosi nel lago giocavano a nascondino. Continuavo a scattare immagini, tentando di immortalare ogni microsecondo con la sensazione di dipingere tante tele colorate e diverse.
È l'ultima notte di permanenza al capanno. All'imbrunire una sagoma scura si delinea tra le betulle. Eccolo finalmente sbucare dal folto del bosco, quasi dondolando, un passo alla volta, lento, circospetto, cadenzato: è un magnifico esemplare di orso bruno che spunta tra gli abeti, volge il capo, è un po' inquieto. Anche se rintanata al chiuso, l'odore dell'uomo per l'animale è pur sempre percepibile. Annusa l'aria, volge lo sguardo verso il capanno. Qualche passo lungo la riva del lago quasi a degnarci della sua regale presenza e poi scompare di nuovo per continuare il suo vagare quotidiano. Sono felice. Ho imparato la lezione: ore e ore di osservazione nel capanno sul lago, ma con occhi continuamente diversi, mi avevano insegnato come sia importante vivere e agire un passo alla volta.

ESTATE

Tempo libero ESTATE

TRENTINO - ALTO ADIGE



EVENTI, MOSTRE CONCERTI, SPETTACOLI E TANTO ALTRO

UNA SELEZIONE DEGLI EVENTI DELL'ESTATE 2021 CURATA DIRETTAMENTE DA AVISIO

FUNIVIE
CATINACCIO
ROSENGARTEN
VIGO DI FASSA
DOLOMITI



CENTRO ESCURSIONI CATINACCIO/ROSENGARTEN

ESTATE 2021

Impianti aperti dal 29/05 al 10/10

Verifica qui le date e gli orari

FLY-LINE

"Vola nel bosco di Re Laurino"!
Un percorso aereo nel bosco, appeso agli alberi, adatto a tutti senza limiti di età (20-120 Kg peso)
Un volo da Ciampedie a Pian Pecei lungo 1.100 m.

"VIVI LA MONTAGNA... LASCIATI TRASPORTARE

Partecipa al nostro programma di escursioni e attività accompagnate gratuite
(impianti di risalita a pagamento)

ZONA STORICA MONZONI COSTABELLA

Moena.
Passo San pellegrino, Seggiovia Costabella
Un museo a cielo aperto!
www.passosanpellegrino.it

GUARDA IL VIDEO YouTube

TICKET ONLINE

www.catinacciodolomiti.it • t.0462.763242 • info@catinacciodolomiti.it
Catinacciо Impianti a fune S.p.A. - 38036 Vigo di Fassa - San Giovanni di Fassa

lift VAL DI FASSA

TRENTINO

www.valdifassalift.it

MUSICA

Tornano i "Suoni delle Dolomiti"



Sarà l'anteprima del **15 luglio** a Passo Lavazé ad aprire il programma de **"I suoni delle Dolomiti"** che ritornano dopo la pausa forzata del 2020, ma che saranno contenuti nello spazio di un mese, **dal 23 agosto al 25 settembre**.
La scelta di Lavazè è legata anche al messaggio che trasmette uno scenario così devastato dalla tempesta Vaia del 2019.



Sarà **Natalino Balasso assieme ai Solisti Aquilani & Daniele Orlando** in "Una Nuova Stagione" in cui reinterpretano il capolavoro vivaldiano "Le 4 stagioni", in una riflessione ecologica estremamente attuale.
A Balasso il compito di rileggere liberamente il testo dei sonetti settecenteschi che accompagnano la partitura, in un racconto di una natura e di stagioni perdute nel passato.
17 in tutto gli appuntamenti di cui ben 11 nella zona di Fiemme, Fassa e Primiero.
Dopo l'assaggio teatral-musicale si dovrà attendere il **23 agosto** per salire nella splendida piana di **malga Canvere** per il concerto di inaugurazione con **Gidon Kremer e la Kremerata baltica** che ci condurranno in un viaggio nella musica di **Piazzolla** rileggendone le opere fra composizioni proprie e quelle dei contemporanei.
Il 25 a 20 minuti da S. Martino di Castrozza (**loc. Prati da Col**), ci sarà **Antje Weithass**, una delle violiniste più talentuose del nostro tempo, e 2 giorni dopo **il 27**, sul Buffaure appuntamento per gli amanti del jazz col trio Gardel.
Dopo una parentesi sul Brenta i "Suoni" torneranno il **3 settembre** sul Lagorai, ai **laghi di Bombasel** , con la Riot Jazz Brass Band, una trascinante compagine di Manchester che mescola linguaggi musicali: **dal jazz al trap, dal balkan all'hip hop ai ritmi latini**.
Il 6, **la prima "alba" sul Col Margherita**. Alle 6.30 si attenderà il sorgere del sole all'insegna di Ludwig van Beethoven e la sua **"Pastorale"** suonata dal **quartetto "Lyskamm" con Sara Marzadori e Paolo Bonomini e Fabrizio Gifuni** a raccontare il musicista su testo di Sandro Cappelletto.
Il 15 settembre un appuntamento ancora all'insegna della musica classica con il **Quartetto Van Kuijk**, un gruppo francese che al **rifugio Roda di Vael** eseguirà Quartetto n.1 op. 27 di Edvard Grieg e il Quartetto n.6 op.80 di Felix Mendelssohn, creando una piacevole variazione in uno degli skyline dolomitici più amati.



Dal 18 al 20 settembre il trekking con Neri Marcorè, Mario Brunello, Gabriele Mirabassi e Domenico Mariorenzi che **il 20**, a Villa Welsberg in val Canali, proporranno canzoni d'autore cantate da Marcorè.
Grande "assembramento" musicale **il 22 settembre** in località "La Porta" sul Monte Agnello dove si ritroveranno **il Coro Sasso Rosso e i Virtuosi italiani** in un progetto che mette assieme coralità alpina e musica classica, fra tradizione e innovazione
Il 24 i Suoni si concluderanno nelle valli dell'Avisio con **Niccolò Fabi** che al **rifugio Micheluzzi** ci intratterrà con la sua intima poesia musicale.
La novità di quest'anno è la **prenotazione obbligatoria tramite l'app Trentino Guess Card o nelle singole Apt** a partire da una settimana prima dell'evento.
Tutti gli appuntamenti sono alle ore 12. In caso di maltempo i concerti si terranno in un teatro indicato sul programma.

Francesco Morandini

MICH ARMANDO
CAR SERVICE

MIO CARROZZIERE

FEDERCARROZZIERI
FEDERAZIONE ITALIANA CARROZZIERI INDIPENDENTI

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATA

TOYOTA



SERVIZIO DI CARROZZERIA PUNTALE E PROFESSIONALE CON GESTIONE TELEMATICA DELLE PRATICHE,

RICAMBI ORIGINALI DI OGNI MARCA E MODELLO PER GARANTIRE IL MASSIMO LIVELLO DI QUALITÀ E PERFORMANCE

UTILIZZO DI VERNICI AD ACQUA DI ALTISSIMA QUALITÀ NEL RISPETTO DELL' AMBIENTE:

MICH UN'UNICA QUALITÀ E TANTI SERVIZI



Località Piera, 14 - Tesero (TN) - Tel. 0462 813015
info@michservice.it - www.michservice.it

MUSICA

Il Festival della fisarmonica di Fiemme e Fassa


Gianluca Campi

La proloco di Castello-Molina, la scuola musicale "Pentagramma" di Tesero e l'associazione Musikarte hanno riproposto anche quest'anno il Festival della fisarmonica di Fiemme-Fassa Valli dell'Avisio **dal 1 all'11 luglio**, con i più grandi fisarmonicisti italiani. Nell'arco delle passate edizioni si sono esibiti musicisti come **Gianluca Campi** e **Sante Paladini,** presenti anche quest'anno, Emanuele Rastelli, Pierpaolo Petta, Aleksey Asenov, Ivano Battiston, e tanti giovani artisti.
Sono in programma anche momenti di approfondimento e particolari stage didattici organizzati dalla scuola "Il Pentagramma". Dopo la premiazione concorso "Molina paese della fisarmonica",
il Concerto di **Gianluca Campi Venerdì 2 a Cembra** e di **Matteo De Angelis** e **Francesca Grifoni sabato 3 a Campitello** e, a **Ziano**,


Ermes Costa

di **Ermes Costa** (Steirische Harmonika), il programma ha previsto **domenica 4 a Soraga** il Concerto dei giovani talenti della scuola "Il Pentagramma" e a Faver ancora **Matteo De Angelis** e **Francesca Grifoni**.
Lunedì 5 a Molina di Fiemme il Concerto **Sounds like a movie Trio** e **Martedì 6 a Vigo di Fassa ancora Sante Paladini**
Il programma prosegue:
Giovedì 8: Alpe di Pampeago – Baita Casarina ore 12:00 – Concerto di **Davide Rocco Fiorenza**.
Giovedì 8: Tesero – sala Bavarese ore 21– Concerto con **Duo Pietro Deiro**.
Venerdì 9: Predazzo – Piazza SS. Apostoli ore 21 – concerto di **Davide Rocco Fiorenza**.


Davide Rocco Fiorenza

Moena – auditorium polo scolastico ore 21:00 – Concerto di Luca Zanetti
Ville di Giovo – parco giochi ore 20.30 – concerto di **Luca Zaccaria** (Ricordando Casadei)
Sabato 10: Cavalese – Piazza Italia ore 21:00 – concerto di Luca Zaccaria (Ricordando Casadei).
Domenica 11: Molina di Fiemme Loc. Piazzol ore 15:00 Spiazzolando con la Fisa e alle ore 18:00 circa l'esibizione conclusiva di **Luca Zanetti.**
Info Marco Graziola 347 7474451 o Daniele Girardi 340 8617482.

F.M.

FESTIVAL E TEATRO

Pergine Festival: per "riconnettersi"


Baiba


N.A.I.P.

È un invito alla riconnessione la **46ª edizione di Pergine Festival**, storico appuntamento dell'estate trentina che è tornato alla sua consueta collocazione estiva con un programma ricchissimo, anche di mostre e installazioni artistiche. Vi segnaliamo gli eventi principali

Si inizia il **2 luglio** al Parco Tre Castagni di Pergine con **Baiba**, cantautrice lettone finalista all'ultima edizione di UploadSounds, **N.A.I.P.**, polistrumentista e performer finalista di X Factor 2020, e i **Sisma Tumbao**, con le loro contaminazioni afro-cubane.

Mercoledì **7 luglio**, i catalani **Agrupación Señor Serrano** sono in scena con uno speciale "Prometeo" per soli bambini e bambine, e **giovedì 8** arriva al Teatro Comunale di Pergine la drammaturgia contemporanea con la milanese **Compagnia Oyes** e il suo "Oblomov Show", spettacolo ispirato all'omonimo capolavoro della letteratura russa.

Venerdì 9 c'è **Stalker Teatro** al Don Bosco con la prima regionale de "La nebbia della lupa", performance onirica che prende il nome dal sottile velo che si crea in estate sullo Stretto di Messina. La mattina di **sabato 10** a Palazzo Gentili-Crivelli ritroviamo Stalker Teatro, questa volta con una delle sue produzioni più storiche, "Box Theatre", mentre al Teatro Don Bosco, c'è **Martina Badiluzzi** con "Rumori", raccolta di racconti musicali ispirata alla periferia metropolitana.


Martina Badiluzzi

Mercoledì 14 luglio, all'Ex Rimessa Carrozze, le "Riflessioni" di **Claudia Caldarano** fanno incontrare il corpo nudo del performer con lo sguardo del pubblico.

Doppio appuntamento nei giorni **dal 14 al 17**: la compagnia danese **Cantabile 2**, in collaborazione con gli italiani Effetto Larsen, è in scena a Palazzo Gentili-Crivelli con "Tre riti", viaggio multisensoriale alla ricerca della connessione reciproca.

Giovedì 15 e venerdì 16 luglio al Teatro Don Bosco duplice debutto: la **Compagnia Abbondanza/Bertoni** porta a Pergine "Doppelgänger", lavoro sul concetto di "doppio" e sulla dualità come differenza; prima assoluta invece per **Kalakara** e "Close up", piéce di teatro strumentale per violino, fisarmonica, voce, elettronica e movimento.

Venerdì 16 e sabato 17, Sala Maier ospita la prima nazionale di "A certain value" di **Anna Rispoli** e **Martina Angelotti,** performance interattiva che invita a riflettere sulle tante forme che la condivisione può assumere.

L'ultima giornata del festival si conclude al Teatro Don Bosco, dove i **Dynamis** debuttano con "Monday", divertente riflessione sul mondo delle plastiche.

F.M.



Rifugio Salei

PASSO SELLA - CANAZEI **2225 mt**



Tel. 0462 602300 - Cell. +39 335 7536315

info@rifugiosalei.it

ALLA CIMA DEL GUSTO

Panorama da sogno per l'inimitabile rifugio che si trova ai piedi del Sassolungo a 2225 m di altezza. Un gioiello che presenta diverse singolarità a partire dalla grande terrazza la cui posizione consente di spaziare con lo sguardo sulle vette circostanti. Sopra di voi un cielo terso, e poco più in là un laghetto d'alta montagna ricco di trote. Per gli ospiti più piccoli vi sono un parco giochi con altalene e due trampolini elastici e trattorini a pedale, una casetta con tanti coniglietti da poter ammirare . Un orto dì alta montagna con tante spezie che vengono usate per la preparazioni di pietanze in cucina ... All'interno rimarrete stupiti dagli arredi che si presentano curati in ogni dettaglio, con pareti rivestite di legno recuperato da antichi fienili della Val Gardena e Val di Fassa . La cucina presenta soluzioni gastronomiche curate dal nostro staff: Piatti gustosi e genuini, come la trota fresca, pescata dal laghetto. Non mancano i piatti tipici della cucina ladina e sudtirolese. Cucina vegetariana e per celiaci. E' presente anche una piscina coperta e all'aperto con una nuova area wellness. Inoltre il rifugio gode di 11 camere da letto Suite chalet prenotabili anche in mezza pensione. Il rifugio è facilmente accessibile con la macchina scendendo dal Passo Sella in direzione della Val Gardena. Dopo circa 500 m, sulla sinistra, troverete la strada che porta a destinazione (gli ospiti della casa o le persone che presentano difficoltà motorie possono usufruire dell'accesso diretto in macchina. A richiesta i proprietari rilasceranno il codice di accesso che consente di aprire la sbarra); oppure lo si può raggiungere mediante la funivia del Col Rodella (stazione di Campitello). Garage per motociclette e bici. Grazie alla nuova cartina multimediale e ai tracciati GPS chiunque potrà pianificare già da casa una delle tante escursioni nei dintorni. Info: Rifugio Salei - Strada del Sella,43 - Canazei

Tradizione di qualità. Questo è Miola.



ecoristorazione TRENTINO

Strada dei formaggi delle Dolomiti

MIOLA RISTORANTE TIPICO

osterie d'Italia 2020

Loc. Miola, 1 - 38037 PREDAZZO (TN) - Val di Fiemme - Trentino - Tel. 0462 936603 - Cell. 340 3761958 - info@ristorantemiola.com

ARTE E CULTURA

Un'estate dolomitica con il Museo geologico di Predazzo



Il museo geologico di Predazzo

"Un'estate dolomitica" è ciò che promette il Museo geologico di Predazzo. Un calendario ricchissimo di appuntamenti per grandi e piccini che affiancano le visite al Museo.
Saranno riproposti i giovedì di Cinema in piazza con **"Nuovo cinema Dolomiti",** in collaborazione col Trento Filmfestival; 4 appuntamenti **dal 29 luglio al 19 agosto**.
Idem per i mercoledì di **"Dialoghi erranti",** le passeggiate con esperti attorno ai paesi della val di Fiemme: un'occasione di dialogo e di immersione nel paesaggio, **dal 21 luglio al 25 agosto**.
Non mancheranno le escursioni con "Geologia in bicicletta", tutti i venerdì fino al **3 settembre** dalle 9 alle 12 alla scoperta del paesaggio geologico della valle.
Per chi vuole qualcosa di più impegnativo c'è il **"Geotrekking dolomitico",** emozionanti escursioni geologiche in quota alla scoperta.
Tutti i mercoledì fino al **25 agosto** alla Torre di Pisa per scoprire l'atollo fossile del Latemar, e i lunedì, fino al **30 agosto,** al Monte Agnello sulle tracce della Pompei del Triassico.
Molte e diversificate le proposte per ragazzi.
Si va dal **"Teatroscienza"** con la signora Curiosità che presenterà Petra, la mascotte del Museo in un viaggio nel tempo fino a 270 milioni d'anni fa a **"Geolabs"** i laboratori ludico-ricreativi che si terranno sempre nel Museo i giovedì e le domeniche su temi quali: Fragile come il bosco, Rocce per tutti i gusti e Ghiaccia, giganti feriti. Entrambe dentro il Museo per ragazzi 6-12 anni.
I venerdì alle 17 ci saranno anche i **"Geolabs itineranti"** fuori dal museo. Si potrà diventare **"Geologo per un giorno"** camminando per le vie di Predazzo, o giocare alla "Tombola dei minerali" al Centro servizi di Bellamonte, oppure, per i più piccoli da 3 a 6 anni, scoprire il mondo al biolago di Predazzo.
Per i più piccoli ci sarà anche lo spettacolo itinerante **"Le avventure di Gea sulla crosta terrestre"** lungo il sentiero del Dos Capèl.
In collaborazione col l'APT di Fassa e il Circolo Mineralogico di Fassa e Fiemme sono previsti **laboratori di geologia a Pozza di Fassa** e dei geotrekking fino al **9 settembre** sulle montagne fassane.
Quasi tutte le iniziative sono a numero limitato e su prenotazione al numero 331 924 1567.
Fino a febbraio resterà aperta nel Museo di Predazzo anche la mostra temporanea "Le vie del turismo".

F.M.





NEL TUO ANGOLO DI PARADISO, SOPRA E SOTTO LE MONTAGNE
IN YOUR CORNER OF PARADISE, ABOVE AND BELOW THE MOUNTAINS



SASS PORDOI – Panorama e funivia *Viewpoint & cable car*
Info funivia *cable car* **+39 0462 608896**

RIFUGIO MARIA – Bar, ristorante *restaurant*, **solarium**
Info e prenotazioni *Info & bookings* **+39 0462 608899**

SASS PORDOI 2950 m
la Terrazza delle Dolomiti
Rifugio Maria



DÒLAONDES – centro acquatico *aquatic center*
Info e prenotazioni *Info & bookings*
+39 0462 608891 o +39 0462 608811

DÒLAONDES
CANAZEI

---

www.valdifassalift.it fassalift
www.dolaondes.it dòlaondes

DOLOMITI SUPERSUMMER

ARTE E CULTURA

RespirArt 2021: seminare fiori, arte e bellezza per raccogliere un futuro "biodiverso"


Respirart

Dal **24 al 31 luglio 2021** "Respirart" il parco d'arte della val di Fiemme curato da **Marco Nones** e **Beatrice Calamari**, vedrà sorgere nuove installazioni lungo un giro ad anello di 3 chilometri, fra il Rifugio Monte Agnello e lo Chalet Caserina.

RESPIRART DAY CON MARIA CONCETTA MATTEI

Sabato 31 luglio, durante la cerimonia itinerante RespirArt Day (a numero chiuso e su prenotazione al n. 335 1001938) la giornalista **Maria Concetta Mattei** presenterà le nuove installazioni della 13° Manifestazione internazionale d'arte Ambientale RespirArt. Gli artisti ospiti di questa edizione saranno **Jano Sicura**, siciliano, **Ryszard Litwiniuk**, polacco, e **Elio Vanzo**, direttore del Museo Arte Contemporanea di Cavalese. Accanto ai tre autori di opere d'arte ambientale lavoreranno **Carlo Casillo** e **Mariano de Tassis**, del collettivo artistico Miscele d'Aria Factory, per creare l'installazione sonora di arte e natura **"RespirArt - SuonAttivo".**

Rifugio Gurndin

ALDINO **1954 mt**





Aldino - Jochgirmm, 4
tel. 330 765 083 - mail: info@gurndinalm.com

TRADIZIONE IN ALTA QUOTA

Il rifugio si trova a 1954 m. sul livello del mare, in posizione tranquilla e soleggiata, nella natura incontaminata e con un panorama mozzafiato. Al maso Gurndin troverete una atmosfera informale nella sua accogliente semplicità. Chalet di recente ricostruzione e punto strategico di partenza per escursioni verso il Corno Bianco, il Parco geologico Bletterbach e molte altre destinazioni. Facilmente raggiungibile dal passo degli Oclini, tramite una tranquilla passeggiata di 20 minuti. Sono benvenuti anche ciclisti e motociclisti, in quanto dispone di un ampio parcheggio. All'interno non mancheremo di viziarvi con una ricca proposta gastronomica dedicata principalmente ai piatti tipici e alle specialità della cucina altoatesina. Avrete inoltre la possibilità di pernottare nella struttura, potendo vivere, così, momenti intensi e toccando con mano, la quotidianità della vita del maso.

Aperto dal 9 maggio al 10 novembre, senza giorno di riposo.

L'OM SELVADECH, LA SEMINOVIA E I LABORATORI

Ogni martedì **dal 6 luglio al 31 agosto** si potrà andare alla ricerca dell' "Om selvadech", spesso intravisto, mai fotografato, mentre ogni mercoledì si potrà salire sulla "seminovia" sorvolando RespirArt, il parco d'arte più alto al mondo (quota 2.200). Alle 9.30, davanti alla Seggiovia-Seminovia Agnello ci sarà la guida artistica che consegnerà i semi per seminare fiorume dall'alto, generare fiori e quindi nutrire la terra, le api, le capre e le mucche, per poi scoprire le opere d'arte del parco lungo il giro ad anello di 3 km. Ogni venerdì fino al **10 settembre** è attivo un laboratorio ambientale e artistico per famiglie. Tutte le attività sono gratuite (salvo il costo dell'impianto di risalita) con prenotazione obbligatoria entro le 18.30 del giorno precedente al n. 331 9241567.

LA STAGIONE DEL TEATRO DEL LATEMAR

Dall'**8 luglio al 26 agosto** nel Parco d'Arte RespirArt presso il Teatro del Latemar, nei pressi dello Chalet Caserina, alle ore 12.00, sono in programma alcuni concerti.



GIOVEDÌ 8 LUGLIO, ORE 12.00 - Nell'ambito del Festival della Fisarmonica, **Davide Rocco Fiorenza** omaggia i Pink Floyd: The Wall.

GIOVEDÌ 22 LUGLIO, ORE 12.00 - **Cembrabrass:** melodie dal mondo.

GIOVEDÌ 5 AGOSTO, ORE 12.00 - **Pentaquintett,** quintetto di fiati: dalla musica classica alle colonne sonore.

GIOVEDÌ 12 AGOSTO, ORE 12.00 - **Gianluca Campi:** "Il Campione sull'Alpe... di nuovo!" Un virtuoso della fisarmonica.

GIOVEDÌ 26 AGOSTO, ORE 12.00 - **Pietro Deiro Duo:** omaggio a Raul Casadei, con voce recitante.

In caso di maltempo i concerti verranno annullati.

E infine, fra opere d'arte e panchine artistiche, nel parco RespirArt di Pampeago fioriscono i **"Pic-nic ad arte",** sulle panchine artistiche create con i cirmoli della Magnifica Comunità di Fiemme abbattuti dalla tempesta Vaia del 2018 dello Chalet Caserina e del Rifugio Monte Agnello.

F.M.



BAITA **Messnerjoch**

Meta escursionistica situata ai piedi del Catinaccio con vista panoramica, parco giochi e specialità tipiche fatte in casa.
A 15 minuti da Vigo di Fassa.

Famiglia Damian I Tel. +39 340 4734652
Facebook / Instagram @messnerjoch
www.messnerjoch.com





PROPOSTE DI PASSEGGIATE

- **45 MINUTI** dalla Malga Frommeralm, dal Passo Nigra o dall'Albergo Jolanda.
- **2 ORE** Salita con la seggiovia Paolina, sentiero Hirzel fino al rifugio Fronza e discesa fino alla Baita Messnerjoch.

michaelmussner.it

Il nuovo modo di vivere il Rosengarten

@carezzadolomites #mycarezza

NUOVA cartina estiva 2021



new *hike & bike summer map*

www.carezza.it

5 *Impianti di risalita*

DOLOMITI SUPERSUMMER

DOLOMITI eggental
WELSCHNOFEN - NOVA LEVANTE | CAREZZA

Carezza
dolomites

ARTE E CULTURA

Due mesi di aperitivi con l'autore


Francesco Filippi

Sarà un'estate di libri in Fiemme. A Predazzo torna infatti, tutti i giovedì fino al **26 agosto**, in un clima più disteso, ma sempre con posti ridotti e su prenotazione, l'Aperitivo con l'autore. Dopo l'anteprima di giovedì **1 luglio** con Filippo Prosser, Alessio Bertolli, Francesco Festi e Giorgio Perazza autori di **"Flora del Trentino"** ed. Osiride, programmata all'interno della settimana Erbe fiori e sapori, tornerà a Predazzo **Francesco Filippi** che dopo il successo di "Anche Mussolini ha fatto cose buone" presenterà **"Prima gli italiani! (sì, ma quali?)"** Ed. Laterza, un tema d'estrema attualità affrontato col taglio dello storico.
Il **15 luglio** Sara Segantin, originaria fiemmese ed esponente italiana di "Friday for future" riproporrà dopo i molti incontri online, il romanzo **"Non siamo eroi"** Fabbri editore.
Giovedì 22 l'unico appuntamento con l'arte e la rassegna "Danzare a monte". **Lorenzo Morandini,** artista predazzano, proporrà **"La Möa",** spettacolo itinerante di danza lungo il torrente Travignolo. Ritrovo davanti al Circolo Tennis Predazzo – via dei Rododendri 29. In caso di forte pioggia l'evento sarà annullato.
Per gli amanti dell'avventura **Tino Mantarro giovedì 29 luglio** parlerà di **"Nostal-**

Rifugio Capanna Passo Valles

PASSO VALLES **2032 mt**





Primero - San Martino di Castrozza (TN)

info@passovalles.com

cell: 3485303920

tel: 0437599136 - 0437599460

RIFUGIO STORICO CON CUCINA TIPICA LOCALE

Situato sul passo Valles a 2032 mt, si presta come punto strategico per escursioni di tutti i tipi.

I locali sono arredati in stile autoctono. Vi è la possibilità di pernottamento. Gestito da oltre 80 anni dalla famiglia Cemin, la quale propone piatti tradizionali a base di formaggi, salumi e selvaggina. Tra i dolci fatti in casa, la ricetta dello strudel è ancora quella della nonna. Le grappe aromatizzate con erbe, frutta e radici raccolte in zona offrono un'esperienza mistica, ricca di sapore. Per ulteriori informazioni sull'apertura contattare il rifugio.

Proteggi le tue fioriture dalle intemperie. Gioca d'anticipo. Ordina ora !

(telo flessibile e arrotolabile, NO plexiglass)

20% DI SCONTO ordinando ora sul sito ufficiale









PROTECTeasy®

SAVE YOUR FLOWERS & MORE

www.protecteasy.it

100% MADE IN ITALY

Dalla val di Fiemme, nel cuore delle Dolomiti, un sistema innovativo per proteggere i tuoi fiori e non solo.
Protecteasy è installabile e rimovibile con facilità, resistente e flessibile.
Disponibile per ogni tipo di balcone, Protecteasy è un brevetto e marchio europeo modulare ma anche su misura.
Contattaci scrivendo a info@protecteasy.it o telefonando al numero +39 370.33.53.938 per avere tutte le info.

Scopri di più:

ARTE E CULTURA

gistan", i viaggi in tutti gli "Stan", il suffisso di derivazione indoeuropea, che vuol dire "luogo di", "terra di", edito da Ediciclo. L'agosto si apre con un gradito ritorno: Matteo Righetto, che presenterà il suo ultimo romanzo edito da Feltrinelli **"I prati dopo di noi"**.
Altro ritorno per Romina Casagrande che proporrà **giovedì 12 agosto** **"I bambini del bosco"** per i tipi di Garzanti Editore.
Il 19 sarà la volta di **Luca Sommi** con **"Il cammin di nostra vita"**, Baldini&Castoldi Editore, un originale approccio alla Divina Commedia in occasione dei 700 anni della morte di Dante Alighieri.
Gli incontri si concluderanno **giovedì 26 agosto** con Thomas Mohr, l'altoatesino che è andato **"A piedi a Roma con tre lama"**, titolo del libro che ha scritto per Athesia.
Tutti gli appuntamenti sono in aula magna del municipio di Predazzo e su prenotazione. L'aperitivo quest'anno ci sarà a cura di Quality over Quantity.
Info Tel. 0462.501830 | Whatsapp 335.6565688. Email: biblioteca@comune.predazzo.tn.it

F.M.



Rifugio Vicenza

SASSOLUNGO **2256 mt**





Fam. Piazza Langkofel Hütte

E-Mail: info@rifugiovicenza.com

info@langkofelhuette.com

Tel. 0471 79 23 23

Alexander: cell. 338 60 75 674

Walter: cell. 335 62 79 567

VISTA MOZZAFIATO SULLE DOLOMITI

A 2.253 mt, immerso in un suggestivo panorama del gruppo del Sassolungo, il rifugio Vicenza è perfetto come punto d'appoggio per gli escursionisti in alta quota, con passeggiate dalle 2h alle 6h di cammino. Ferrate, tra cui Oskar Schuster (3033 mt), arrampicate dal terzo al sesto grado di difficoltà.
Raggiungibile partendo dal Passo Sella, stazione a valle bidonvia, 2183 m. - Stazione a monte della funivia del Col Rodella, 2395 m. - stazione a valle, 1411 m. a S-E del centro di Campitello.
Possibilità di pernottamento con ottimo servizio ristorazione, sia per gli ospiti che per i passanti.
Per ulteriori informazioni contattare il rifugio.

EUROTRENTINA
ENERGIA



Eurotrentina Energia

non è solo gas,

OFFRE ANCHE SERVIZI

DI ENERGIA ELETTRICA

pensati per ogni

tua esigenza!

LIBERI DI SCEGLIERE

persone territorio servizio

L'arte si fa accogliente

La locanda degli artisti di Canazei propone un nuovo concetto di ospitalità, basato sulla bellezza, l'emozione e, come da marchio della famiglia Rossi, sulla buona cucina.



Credits: Orlerimages

L'arte spazza la nostra anima dalla polvere della quotidianità, diceva Picasso. E cos'altro aiuta ad uscire dalla routine e dalle abitudini se non una vacanza? Ecco allora che il binomio arte/ospitalità rende concreto l'aforisma del grande cubista spagnolo.
Per togliere dall'anima dei suoi ospiti la polvere della quotidianità, per continuare ad usare l'immagine picassiana, la **famiglia Rossi** (Sergio e Manuela con i figli Martino, Manolo e Nicole), nota per la qualità dell'accoglienza e della cucina del Rifugio Fuciade al Passo San Pellegrino, ha aperto a Canazei, poco prima dell'estate, "La Locanda degli Artisti", un art hotel a 4 stelle che unisce relax, raffinatezza e, appunto, arte. Opere d'arte originali impreziosiscono, infatti, le junior suite, le camere da meditazione e i locali dell'hotel. Fuori dalle grandi vetrate, lo sguardo spazia su un'altra opera d'arte, questa volta firmata Madre Natura: il paesaggio dolomitico e montano si apre davanti agli ospiti che si trovano così circondati, dentro e fuori, dalla bellezza. Bellezza che si può assaporare anche godendosi gli spazi benessere presenti nelle camere. Ogni stanza è dedicata ad un artista diverso, la cui firma in ferro battuto impreziosisce la porta d'ingresso. A Canazei si può quindi avere il privilegio di dormire tra le opere originali di **Giovanni Segantini**, **Riccardo Schweizer**, **Othmar Winkler**, **Mario Schifano** e **Franco Angeli**. Una stanza è dedicata a **Depero**, con la riproduzione dei suoi arredi. Ci sono anche l'americano **Arschile Gorky** e l'avanguardista **Léger**. Non mancano



Risotto al fiore di pisello blu con gel al limone e gamberi rossi by Chef Sandro Favè

gli artisti del territorio: **Karl Plattner**, **Gino Bellante**, **Adolf Vallazza**, **Lorenzo Menguzzato** e **Luigi Pederiva**. Quadri, sculture e oggetti di design si sposano perfettamente con gli arredi creati con materia prima locale (la pietra Dolomia, i legni di rovere, larice e cirmolo) e con la particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, grazie a impianti geotermico e fotovoltaico e alle ricariche per le auto elettriche.
Le opere esposte provengono dalla collezione privata di **Sergio Rossi**, che qualche anno fa, proprio di fronte alla "Locanda degli artisti", ha aperto una galleria d'arte. Tan Art - che nei locali di un antico tobià raccoglie le opere di artisti appartenenti a varie correnti e movimenti, dalla metafisica alla pop art, dalla transavanguardia alla pittura tipica fassana - nei prossimi mesi ospiterà due mostre. Ad agosto saranno esposte opere di alcuni tra i maggiori artisti del Ventesimo secolo, da **Mario Sironi**, considerato fra gli iniziatori del movimento artistico del Novecento, fino ad artisti più vicini a noi, come il pittore **Salvo.** Presenti poi lavori di **Pizzi Cannella**, **Gilardi**, **Lilloni, Longaretti**, **Mondino, Morlotti**, **Sassu** e **Turcato**. A settembre la galleria ospiterà invece una mostra dedicata all'artista fassano **Luigi Pederiva**, di cui Sergio Rossi era grande amico. La casa di Pederiva a Soraga si chiamava proprio "Locanda degli artisti": il nuovo art hotel di famiglia è quindi evidentemente un omaggio al "pittore della natura".
Sergio Rossi, oltre a collezionarla, l'arte la crea. La sua, infatti, è vera e propria arte in cucina, tramandata anche al figlio **Martino,** oggi chef del Rifugio Fuciade, un luogo incantato che ha conquistato critici gastronomici e pubblico. La cucina della "Locanda degli artisti" è stata affidata al giovane e creativo chef fassano **Sandro Favé**, che conduce il ristorante gourmet su tre pilastri: rispetto delle tradizioni, sensibilità nell'innovazione e attenzione alla territorialità, per regalare gusto, armonia e, soprattutto, emozioni. E come non sentirsi davanti a un'opera d'arte gustando il risotto al fiore di pisello blu con gel al limone e gamberi rossi, non solo buono ma decisamente futuristico nell'aspetto?
Alla Locanda l'arte la si respira quindi nelle stanze, al ristorante... e nell'ospitalità. Infatti, la famiglia Rossi, affiancata in questa nuova esperienza da Manuela Casagrande, lo sa bene che anche l'accoglienza è una forma d'arte!







Latemarium! Incorniciato dalle Dolomiti, un regno di scoperte su flora, fauna, geologia, agricoltura di montagna lungo incantevoli sentieri panoramici.

find us on

RespirArt! Uno dei parchi d'arte più alti al mondo. Sulle pendici del Monte Agnello, al cospetto delle Dolomiti, un anello di 3km alla scoperta di 29 opere d'arte create da artisti internazionali ed emergenti, una mostra fotografica itinerante per conoscere la fauna locale, e numerose stazioni gioco per grandi e piccoli.
Novità estate 2021: la seggiovia Agnello si trasforma in "Seminovia".

info: www.latemarium.com - www.respirart.com - tel. 0462 813265 - info@latemar.it

Malga Sadole

SADOLE **1650 mt**



Località Panchià, Ziano di Fiemme

Tel: 348 7120227

Mail: sandra.vinante88@gmail.com

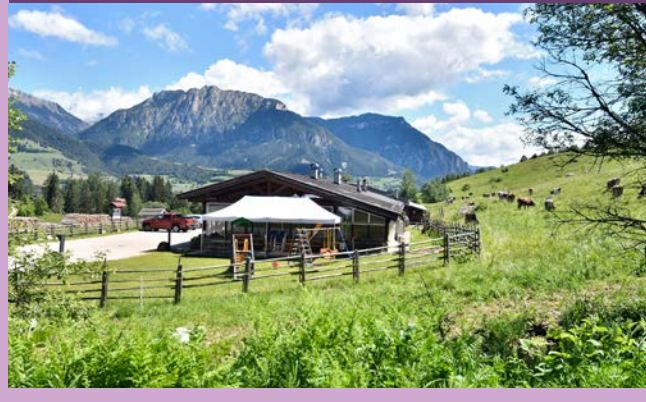
IL SAPORE AUTENTICO DELLA MALGA NELLO SPIRITO DELLA MONTAGNA

Splendida malga a pochi km da Ziano di Fiemme, in direzione del monte Cauriol, raggiungibile sia in macchina che a piedi. E' un agriturismo a conduzione famigliare, dove la semplicità e la cordialità sono di casa. Offre la possibilità di esperienze nostrane, a contatto con la natura e la vita di montagna, come ad esempio tutti i martedì e i venerdì "tramonto e alba in malga". Prenotabile il giorno prima ed ogni mercoledì dimostrazione della trasformazione del latte. Ha diversi prodotti di produzione propria, con cui elabora piatti di cucina tipica locale. Possibilità di pranzo e cena. Aperto da metà giugno a fine settembre. Per informazioni e prenotazioni contattare la malga.



Agritur Malga Salanzada

MASI DI CAVALESE **1045 mt**





Masi di Cavalese - Loc. Salanzada

tel. 333 3937327 - 0462 235480

info@agritursalanzada.it

www.agritursalanzada.it

SALANZADA A CASA VOSTRA

Locale tipico di montagna, immerso nei verdi pascoli e raggiungibile da Masi di Cavalese con la macchina o tramite il comodo sentiero "Pezo del Gazolin". Aperto per la stagione estiva dal 12 giugno al 13 settembre. Gustosa cucina tipica locale, con prodotti a km zero e di produzione propria. Servizio pranzo e cena. Aperto tutti i giorni solo a luglio e ad agosto. Nel pomeriggio dalle 15.30 alle 18.00 si potranno trovare i dolci caldi come strauben o fortaie e keisersmarren, con marmellate di mirtillo rosso, o omelette alla tirolese oltre alle frittelle di mele.
Per informazioni e prenotazioni chiedere di Renata.

SPORT

Un'estate di sport



Il Bike summer camp

In estate gli eventi e le manifestazioni sportive si concentrano solitamente all'inizio e alla fine della stagione.
Fra questi segnaliamo fino al **17 luglio** il **"Bike summer camp",** 4 settimane di giochi attività e avventure per ragazzi da 6 a 13 anni. Un compromesso perfetto tra sport e divertimento. E non solo bike. Info e iscrizioni al 334 8246895.
Dal **27 giugno al 27 agosto** si potrà partecipare all'**English Sport Camp**. Un camp di inglese, uno stage di sport, una vacanza studio indimenticabili con la possibilità di approfondire la conoscenza e lo studio dell'inglese grazie a un programma studiato apposta e la possibilità di praticare gli sport preferiti.
Il **10 luglio**, da Lago a Pampeago, "**La Dolomitics**" nuovo modo di conoscere la bicicletta e le Dolomiti, senza l'affanno del cronometro. Tre percorsi per tre livelli di preparazione.
Dal 12 al 24 luglio è il "**Fiorentina Camp**", il campo estivo dell'ACF Fiorentina per ragazzi dai 6 ai 14 anni, 'obiettivo di valorizzare le attitudini e le capacità tecnico-tattiche dei giovani campioni e di migliorare la tecnica di base di ciascun partecipante. Iscrizioni a **info@xpcamp.it** oppure telefonando allo **0331 33 37 24**.
L'**8 agosto** a Lavazè ci sarà una gara promozionale di skiroll per tutti e **l'11** una gara di bocce a Cavalese.
Il **19 agosto** a Varena è in programma "**La Varenada**" la corsa per le vie del paese e nei dintorni di Varena, mentre **il 21** a Predazzo tornerà il **Memorial Emilio Guidi**, gare di atletica leggera per tutte le categorie sul campo sportivo di Predazzo a cura della US Dolomitica.
Il **5 settembre** ci sarà in Fiemme La **Marcialonga Coop** e **dal 16 al 19** i **mondiali Fis di skiroll.**
Il 12 settembre alle ore 9.00, a Tesero, sarà la volta della **Latemar Mountain Race**, gara di corsa in montagna di 25 km con dislivello di 1680 m. e il **19 settembre** alle 10, sempre a Tesero, il **Trofeo Passo Pampeago**, cronoscalata in bici da Tesero a Pampeago.
Da segnalare ancora il **16 ottobre** a Predazzo le gare nazionali under 16 di **salto e combinata nordica**, **il 17** gli assoluti juniores, **il 23** una gara nazionale di salto speciale e **il 24** ancora salto speciale e combinata per i Giovani Under.

F.M.



La Marcialonga Coop



La Latemar mountain race

GIOVANI

Le proposte per i ragazzi


Montagna animata

Che il turismo fiemmese sia soprattutto quello delle famiglie, è un dato di fatto confermato dalle molte iniziative che l'estate propone per bambini e ragazzi, a partire dalla settimana della famiglia **dal 20 giugno al 4 luglio**.
La parte del leone la fa la **Montagna animata** a Gardonè che attira i ragazzi con offerte d'ogni sorta: dai sentieri tematici agli spettacoli itineranti sui sentieri, ai giocolieri, con attività di animazione previste prevalentemente alle ore 11 ad iniziare dall'**8 luglio** con **"I draghi non esistono"**. **Dal 4 luglio al 22 agosto** alle 11 e alle 14.30 ci sarà **"Nikolas Drache"** e il martedì **dal 6 luglio al 24 agosto** sul sentiero del pastore distratto lo spettacolo itinerante **"Forse il Dahù lo sa"**.
Tornando in valle ricordiamo **il 4 e 11 luglio** alle 17 **"Storie nell'aria"** nel Giardino della Magnifica, **il 12** la presentazione a Panchià, alle 20.30, del libro "Mistero del bosco" e a Cavalese lo spettacolo per famiglie **"Gli alberi ballano"** al Parco della Pieve di Cavalese alle 17. **Il 14** alle 10.30 nel giardino della biblioteca di Cavalese le "Passpartù" condurranno una **"Caccia al tesoro letteraria"**, primo appuntamento delle letture animate che proseguiranno tutti i mercoledì fino al **18 agosto** con **Aldo Martina, Massimo Lazzeri, Nicolò Sordo e i Bandus**, mentre tutti i giovedì a partire **dal 15 luglio**, alle 16.30 a Bellamonte ci sono i **pomeriggi per i più piccoli** con merenda, baby dance e intrattenimento. **Il 17 luglio** inizierà alla biblioteca di Cavalese il **"Sabato delle storie"** per bambini 0-6. **Il 21** a Panchià torna Luciano Gottardi e i suoi burattini in **"Fiabe e leggende delle Dolomiti"**.
IL 28 al minigolf di Predazzo alle 17, il **Teatro delle Quisquiglie** proporrà le letture animate "In viaggio" e il **4 agosto Estroteatro** metterà in scena in piazza lo spettacolo **"Torna a casa Zeus"** per bambini dai 4 anni, entrambi a cura della biblioteca.
Sabato 7 agosto a Panchià i bambini, a partire dalle 14.30, potranno essere **"Pompieri per un giorno"**.
Il 9 agosto ritornano a Panchià i burattini di Gottardi con **"Il tesoro dei nani"**.





F.M.

CIAMPAC

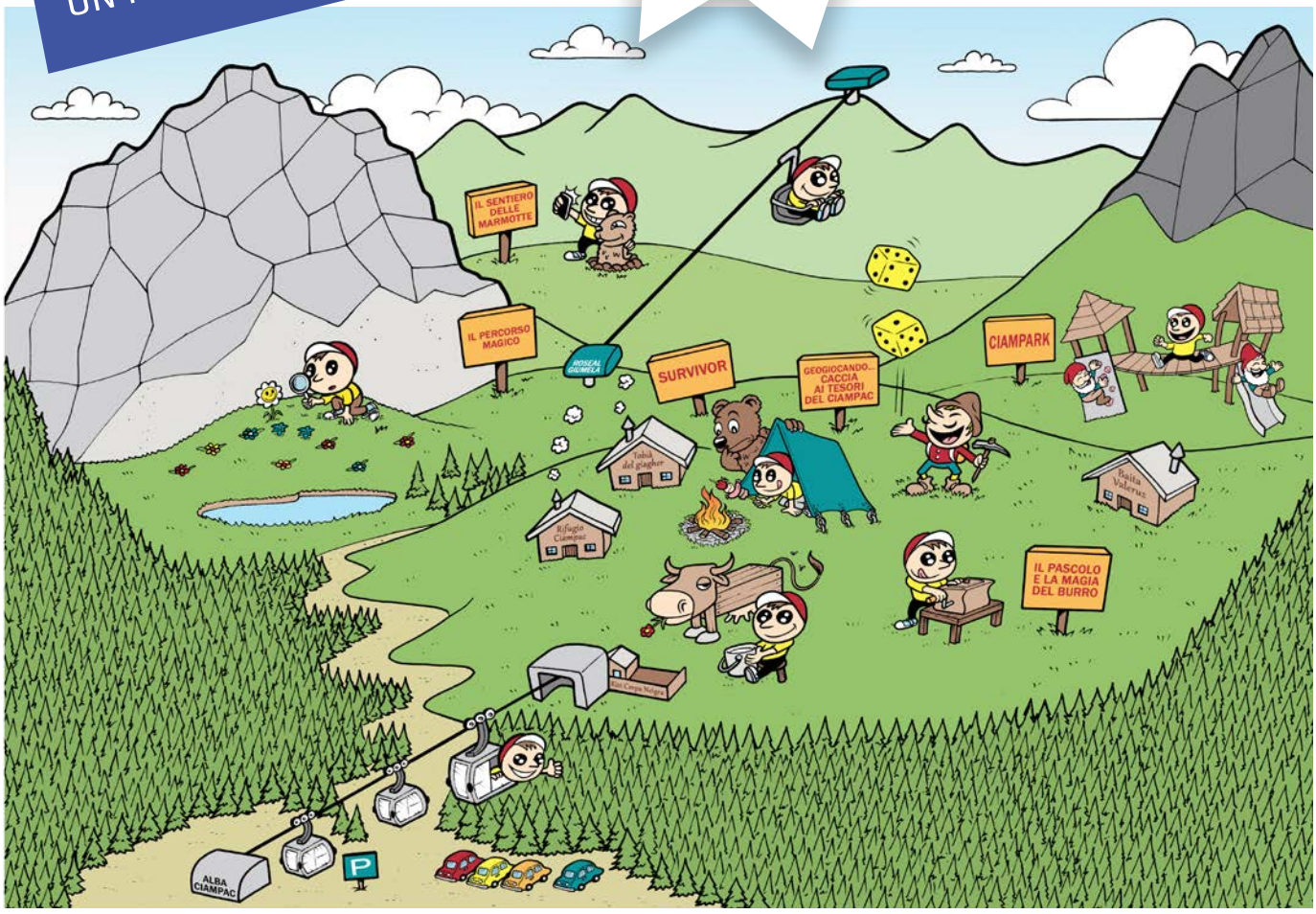
UN MONDO DI ATTIVITA' IN QUOTA

lift VAL DI FASSA

your way to the dolomites

VAL DI FASSA LIFT
WWW.VALDIFASSALIFT.IT

ALBA DI CANAZEI
STRÈDA DE CONTRIN, 25
TEL. 0462 608856/51



CASTALDI

EVENTI SETTIMANALI:

Lunedì
IL SENTIERO
DELLE MARMOTTE
*



Martedì
IL PASCOLO
E LA MAGIA DEL BURRO
*



Mercoledì
GEOGIOCANDO...
CACCIA AI TESORI
DEL CIAMPAC
*



Giovedì
IL PERCORSO MAGICO
*



Venerdì
SURVIVOR – SCUOLA
DI SOPRAVVIVENZA
ED ESPLORAZIONE
**



PRENOTAZIONI
Online: www.valdifassalift.it
Telefono: +39 3401147382
Uffici Sport Check Point



Ritrovo stazione a monte

*Escursioni e attività GRATUITE
**Escursione a PAGAMENTO

VARIE

Alcuni appuntamenti "culturali" estivi



Malga Sadole

Fra gli eventi e le manifestazioni genericamente "culturali" o ricreative per adulti, offerti dall'estate fiemmese e inserite nel calendario delle manifestazioni dell'APT di Fiemme, dopo la consueta anticipazione di **"Fiori erbe e sapori"** che chiude il **4 luglio**, vanno segnalati, dal **2 luglio** a metà settembre, tutti i martedì e i venerdì, **le albe e i tramonti a Malga Sadole**, per svegliarsi fra i campanacci delle mucche e vivere da dentro l'esperienza dei pastori. Info e prenotazioni Malga Sadole Tel. 348 7120227.

L'**8 luglio** e il **5 agosto** a Panchià ci sarà **"l'apericena con delitto"** con la compagnia degli **"Ammazzacaffè".** Per i collezionisti non manca l'**11 luglio** il mercatino delle pulci in piazza a Predazzo dove **mercoledì 14** Massimo Lazzeri del **"Teatro delle Quisquiglie"** proporrà i **"Concerti da giardino"** a cura della biblioteca.

Il **15 luglio** musiche di Mozart nel giardino della Comunità con i **Penta-Quintett** che il **23 agosto** saranno alla Pagoda, sempre alle 20.30.

La piazza di Predazzo sarà teatro a partire dal **16 luglio** anche dei **"Venerdì in musica".**

Musica e intrattenimento con **Modern Saxophone Quartet**, **lunedì 19** alle 17 a Bellamonte e alle 21 in piazza a Predazzo. Il **22 luglio** nell'ambito di **"Danzare a Monte"**, il collettivo "Azioni fuori posto" proporrà "La Möa", spettacolo itinerante di danza lungo il Travignolo, di e con il danzatore predazzano Lorenzo Morandini, mentre a Pampeago "La stagione del Teatro del Latemar" propone un concerto di **"Cembrabrass"** presso l'installazione di land art.

Il 24 a partire dalle 13.30 sarà **"Pancià in festa"** e **il 25** la **sagra di S. Giacomo** a Predazzo.

Sempre **il 25** alle 5.30 in cima alla seggiovia Agnello a Pampeago si potranno ascoltare le **"Voci nel mattino"** con il Coro Genzianella di Tesero.

Serata di magia il 29 a Panchià. Luglio si chiude col **"Respirart day" sabato 31** alle 9.30 sul percorso d'arte a Pampeago.

Il 2 e il 9 agosto segnaliamo due serate sull'alpinismo al Palafiemme a cura della SAT.

Il **3 agosto** alle 21 l'immancabile **orchestra Haydn** al Palafiemme di Cavalese con musiche di Amstrong, Gillespie, Nat King Cole a altri, e il **5 agosto**, alle 12, i **"Penta-quintett"** suoneranno i loro fiati al land art "Il teatro del Latemar" dove **il 12** ci sarà il fisarmonicista **Gianluca Campi** e **il 26 "Pietro Deiro Duo"**. **Il 18** alle 21 il **"Giro dei brenzi"** a Panchià.

Il 15 e il 21 agosto alle 21 a Cavalese due **spettacoli immersivi in cuffia** al Parco della Pieve.

Le piume nelle orecchie è lo spettacolo dei **"Teatri soffiati"** per le ore 21 del **18 agosto** in piazza a Predazzo. **Il 22** a Pampeago c'è la **Sagra di San Bartolomeo**.

Chiudiamo col **28 agosto** e lo spettacolo "Don Chisciotte, tragicommedia dell'arte" alle 9.00, non le 21!, in piazza Italia a Cavalese.

A parte parliamo del Festival della Fisarmonica, dei Suoni delle Dolomiti, delle proposte per ragazzi e delle iniziative legate all'attività sportiva.

Da ricordare le numerose iniziative ricorrenti lungo tutta l'estate: dagli aperitivi con l'autore a Predazzo e Cavalese, alla scoperta delle bellezze storico artistiche di Cavalese con la Magnifica Comunità, dai Dialoghi erranti del Museo geologico di Predazzo, alle conferenze sul bosco.

F.M.

VARIE

Gli appuntamenti dell'estate fassana



Il quartetto Van Kuijk

L'estate ci regala una ventate di speranza

La Valle di Fassa vuole contribuire attivamente al ritorno alla normalità proponendo agli ospiti una gamma di eventi in piena sicurezza. Il segnale che qualcosa sta cambiando è il ritorno del fortunato festival musicale **"I suoni delle Dolomiti"** dove musica e natura si incontrano. Qui ricordiamo gli appuntamenti di Fassa con il primo concerto il 23 agosto alle 12 in località Cianvere, tra Fassa e Fiemme. Si esibirà **Gidon Kremer** e la **Kremerata Baltica** che proporranno un viaggio nella musica di **Piazzolla** rileggendone le opere fra composizioni proprie e quelle dei contemporanei. L'elemento conduttore sarà sempre il suono del bandoneon (particolare fisarmonica), affidata per l'occasione a **Arne Glorvigen**. Il 27 agosto, sul Buffaure continuerà l'omaggio alla musica argentina con il **trio Gardel**. Il viaggio tra tanghi e milonghe sarà proposto dalla fisarmonica di **Lionel Suarez**, accompagnato dal violoncello di **Vincent Segal** e dai ritmi del percussionista **Minino Garay**. Infine il 6 settembre al Col Margherita (Passo San Pellegrino) l'attesa del sorgere del sole sarà accompagnata dal ricordo di **Ludwig van Beethoven**. L'esecuzione della **"Pastorale"** ha come protagonisti il **Quartetto Lyskamm** - compagine italiana che dal 2008 ha conseguito notorietà e riconoscimenti nazionali ed internazionali. L'evento sarà guidato dalla voce narrante di **Fabrizio Gifuni** su testo scritto da **Sandro Cappelletto**. Per l'occasione la funivia Col Margherita aprirà alle ore 4.30 per portare in quota spettatori e orchestrali. Il festival musicale continuerà il 15 settembre al rifugio Roda di Vael con il **quartetto Van Kuijk**. Per l'occasione i musicisti



Arne Glorvigen

Rifugio Vajolet

CATINACCIO **2243 mt**





Strada de Ciarnadoi, 13
38039 - Vigo di Fassa (TN)

Cellulare: 335 7073258
Tel: 0462 763292 (rifugio)

E-mail: info@rifugiovajolet.com

IL PARADISO DEGLI ALPINISTI

In un posto incantevole, proprio nel cuore del Catinaccio, e sotto le torri del Vajolet, troviamo il rifugio Vaiolet . È Raggiungibile con gli impianti di risalita da Pera e da Vigo. Da li si arriva al Ciampedie e si seguono le indicazioni per il rifugio Gardeccia. il nostro rifugio è raggiungibile in circa un'ora e mezza. Gestito con grande passione e dedizione, offre ristoro agli escursionisti con cucina locale , vegana e piatti per celiaci. È dotato di 130 posti letto (obbligatorio sacco lenzuolo) e docce con acqua calda. Il Catinaccio è il paradiso degli escursionisti ed il rifugio Vajolet si trova al centro di questo incantevole paesaggio. È Punto di partenza per varie escursioni: dalle famose Torri del Vajolet, verso il passo Santner, verso la Cima Antermoia o il passo Antermoia. Diversi altri rifugi sono raggiungibili. Dal Vaiolet si può partire per fare numerose scalate sulla famosa parete Est del Catinaccio (via Steger - via Kine - via C.A.I. Altoadige - via Dimai - via Cresta Sud - via Fantasia e tante altre). Sulla Punta Emma via Steger - via Fedele - camino Piaz - via Einstecker e altre ancora. Sulle Torri del Vajolet Spigolo Delago - via Ferman e via normale sulla Stabeler - via Steger e via normale sulla Winkler. La ferrata del Passo Santner e la ferrata del Catinaccio d'Antermoia.



ALPE LUSIA

www.alpelusia.it



Archivio Immagini ApT Val di Fassa

info

moena@alpelusia.it

0462 573207

dal

19.06

al

19.09



NEW! Da luglio apertura seggiovia Campo–Le Cune





CHALET Valbona

MOENA LA PATA DELLE DOLOMITI Alpine Lodge

VAL DI FASSA

fiemme

TRENTINO

PARCO NATURALE PANEVEGGIO PALE DI SAN MARTINO

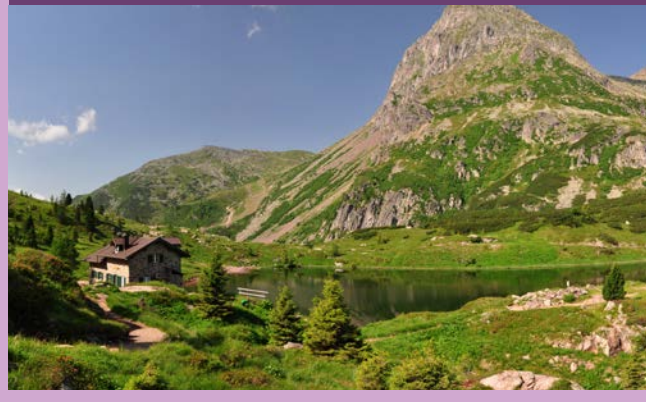
VARIE

eseguiranno il Quartetto n.1 op. 27 di Edvard Grieg e il Quartetto n.6 op.80 di Felix Mendelssohn, creando una piacevole variazione in una delle ambientazioni più suggestive delle Dolomiti di Fassa. La chiusura del festival musicale avverrà il 24 settembre con il cantautore **Niccolò Fabi** nei pressi del rifugio Micheluzzi. Se pensiamo alla Valle di Fassa come una grande palestra all'aria aperta dobbiamo tenere d'occhio tutte le iniziative sportive competitive e non. Iniziamo il 16 luglio con **DoloMyths Run Vertical Kilometer** dove gli atleti dal cuore di acciaio saranno impegnati in una costante e strenua salita dalla località "Ciasates" di Alba di Canazei alla Crepa Neigra. Un dislivello di 1465 metri per una lunghezza di poco superiore ai due chilometri e pendenze medie del 50%. (informazioni sul sito Apt di Fassa). Se le gare in montagna non fanno per voi provate allora **"Entorn Vich – sapori e tradizioni ladine"** (13 e 27 luglio, 17 e 31 agosto). Si tratta sempre di una maratona, ma a passo lento. Concretamente un lungo apericena itinerante


DoloMyths Run Vertical Kilometer

Rifugio Colbricon

LAGORAI - ROLLE **1927 mt**



Laghi del Colbricon 1927 mt

38054Passo Rolle (TN)

Tel: 348-7952430

INCANTO DEL LAGORAI

Fiabesco rifugio alpino, situato tra i due laghetti del Colbricon. Raggiungibile da Passo Rolle tramite una tranquilla passeggiata di 40 minuti circa, dal passo Rolle e da San Martino di Castrozza con partenza dal piazzale di malga Ces.





VARIE

durante il quale si potranno gustare cinque pietanze tipiche ladine abbinate a vini trentini, succhi bio e grappe artigianali. (Prenotazioni sul sito Apt di Fassa). Chi preferisce invece camminare nei boschi può optare per il **"pic – nic natural chic"** o trekking del benessere che si svolge ogni martedì fino ai primi giorni di ottobre. Partenza alle 8.30 dal passo San Pellegrino per una camminata tra i monti alle prime luci del mattino per scoprire le baite di montagna e le prelibatezze della Valle di Fassa. Prenotazioni al 0462764225. Chi punta a una attività più "muscolare" può aderire ogni lunedì a una escursione in cui apprendere i segreti del **Nordic Walking** (camminare con l'uso di bastoncini). La palestra ideale è quella del Ciampedie raggiungibile con l'impianto da Vigo di Fassa a cui rivolgersi per l'iscrizione. In Valle di Fassa l'estate fa rima con circo. Dal primo all'8 agosto è in programma la terza edizione dell'ormai affermato **Circen**


Circen Dolomites Festival

Capanna Cervino

PASSO ROLLE **2048 mt**





Passo Rolle Siror TN 38030 (Italia) 2084 mt

Telefono: 0462813244

Cell: 3400747643

Mail: info@capannacervino.it

AL COSPETTO DEL CIMON DELLA PALA

Il Rifugio Capanna Cervino è situato nel cuore del gruppo delle Pale di San Martino. Strategico in inverno, in quanto si trova sulle piste da sci. In estate comodamente raggiungibile a piedi grazie alla strada forestale chiusa ai veicoli durante il giorno oppure con un bus navetta. Dopo le ore 18.00 raggiungibile anche in automobile. I piatti della gastronomia del rifugio sono tradizionali, semplici, ma ben curati. La specialità di Capanna Cervino è la carne di bovino Highland. Altra specialità è Lo "Strauben".

VARIE

Dolomites Festival, il festival di circo delle Dolomiti. Per un'intera settimana (dal primo all'8 agosto) l'arte di giocolieri e acrobati riempirà di allegria le piazze e gli angoli più suggestivi dei paesi e delle montagne della Val di Fassa. Artisti di caratura nazionale ed internazionale presenteranno le loro performance artistiche nella inconsueta cornice delle Dolomiti. Info sul sito https://www.circendolomitesfestival.com/il-programma. Le vacanze sono anche momento di approfondimento culturale e la valle offre alcuni appuntamenti da non perdere. **"Vaia, i boschi del domani"** è una serata in programma alle 21 di giovedì 15 luglio a Moena in cui il prof. **Diego Cason** sociologo e ricerca-



Carlo Cottarelli

Rifugio Scoiattolo

PAMPEAGO 1800 mt





38038 Tesero - Loc. Pampeago 1800 mt

TEL: 0462 813244

MAIL: info@scoiattolo.it

SPORT E RELAX A PAMPEAGO

Elegante hotel nel cuore di Pampeago, a 1800 mt immerso nella natura L'hotel Scoiattolo si presta ideale per una vacanza all'insegna del relax e dello sport. Comode ed accoglienti camere, decorate con morbidi e caldi tocchi alpini, accompagnate da ricercato servizio ristorante con chef stellato, prodotti genuini e freschi, piatti di mare e di montagna, partecipe al Passaporto del Gusto 2021 . Sono disponibili servizi come vasca idromassaggio all'aperto tramite prenotazione, wellness Spa, gelateria, navetta a chiamata dall'ultimo parcheggio di Pampeago. In estate è un punto ideale di partenza per camminate su comodi sentieri, trekking di montagna più impegnativi o splendide arrampicate, consigliato anche per gli amanti della mountain bike.

VARIE

tore e **Luigi Casanova** ambientalista faranno il punto sulla situazione dei boschi dopo la tempesta Vaia. Da non perdere, sempre a Moena, l'intervento del prof **Carlo Cottarelli**, economista di grande esperienza sulla rinascita economica e sociale dell'Italia presente al Navalge il 28 luglio alle 21. Anche quest'anno la Valle di Fassa ospiterà **"Ispirazioni d'estate"** rassegna cultural-religiosa organizzata dal Decanato di Fassa, in collaborazione con l'Azienda per il Turismo della Val di Fassa e i Comitati manifestazione dei vari paesi della valle. Tra i tanti appuntamenti segnaliamo l'incontro di mercoledì 22 luglio, ore 21 ad Alba di Canazei, **My Kosher Hotel**. **Giuseppe Momigliano**, Rabbino Capo di Genova e Segretario dell'Assemblea dei Rabbini d'Italia, e **Francesco Capretti**, docente di dialogo cristiano-ebraico presso l'Istituto di Studi Ecumenici di Venezia, si confrontano sul rapporto fra ebraismo e cristianesimo in Italia, alla ricerca delle radici comuni e delle peculiarità di ciascuno. Mercoledì 28 luglio, ore 21 a Pozza, Chiesa di San Nicolò presentazione dei lavori di restauro della chiesa e delle relative scoperte alla luce della devozione della gente di Fassa per uno dei santi più venerati di tutta la cristianità. Insieme con **Ulrike Kindl**, esperta di narrativa etnografica, ci saranno **Michele Anderle**, architetto direttore dei lavori di restauro e **Cesare Bernard**, ricercatore di storia locale. Mercoledì 5 agosto, ore 17.30 Moena, Polo Scolastico, Aula Magna si parlerà della situazione dei cristiani medio – orientali sempre più critica. Le difficili condizioni spingono molti di loro a lasciare la terra che ha visto nascere e ssvilupparsi svilupparsi il cristianesimo nelle sue diverse confessioni. Ne parlano **Mons. Luigi Bressan**, arcivescovo di Trento, già nunzio apostolico della Santa Sede con esperienza sulle questioni medio orientali, Riccardo Cristiano, vaticanista del Giornale Radio Rai ed autore del libro **"Medio Oriente senza cristiani?"**, e **don Luciano Mainini**, Segretario Generale del Coordinamento Nazionale Pellegrinaggi Italiani Infine per gli amanti della bella musica concerto polifonico della corale **"Ensemble Canticum Novum"** sui prati di Malga Peniola (ore 17.30 di sabato 29 agosto).

Gilberto Bonani



Giuseppe Momigliano



Mons. Luigi Bressan



Ensemble Canticum Novum

Herman e Simona **nuovi gestori** del Rifugio Passo Lusia

Nuova gestione per lo storico rifugio Lusia costruito alla fine dell'800 a 2000 mslm sul passo omonimo, fra la val Travignolo e la val San Pellegrino, dalla famiglia Bernardi di Predazzo e che fu meta di geologi, viaggiatori e naturalisti come von Richtofen, Churchill o la scrittrice Amelie Edwards, per il notevole interesse geologico, naturalistico e paesaggistico dell'Alpe di Lusia.



Da quest'estate il rifugio ristorante Lusia è infatti gestito da Herman Zulian, che per 5 anni ha condotto assieme al padre il rifugio Baita Cuz sul Buffaure in val di Fassa, e la fidanzata marchigiana Simona Quacquarini che nella terra di Giacomo Leopardi (è nata nel paese della Vernaccia) ha un'azienda biologica di vini e salumi e un allevamento anch'esso biologico. Così Herman e Simona hanno creato un incontro, oltrechè di cuori, anche di sapori. "Soprattutto – ci dice il giovane fassano – per i trentini, posto che i turisti preferiscano la nostra cucina tradizionale" su cui, peraltro, punta la nuova gestione, soprattutto per le cene.

Oltre l'orario degli impianti, il passo è facilmente raggiungibile: in estate da Moena lungo una strada sterrata, ma comoda, mentre in inverno sarà predisposto un servizio di motoslitte e gatto delle nevi, oltre ad essere a portata delle pelli di foca.

Il rifugio è dotato di 2 camere doppie e 3 matrimoniali, e altre 2 per gruppi e famiglie da 4 posti. Le stanze, dai nomi evocativi: Cimon de la Pala, Roda Vael, Rosengarten, sono dotate di tutti i servizi e di ogni comfort.

Il Passo Lusia è un luogo ideale per trascorrere qualche notte, osservare le stelle, o passeggiare al chiaro di luna sulla comoda strada che s'inoltra nel Parco di Paneveggio che inizia a 50 m. dall'edificio.

Il rifugio Lusia accoglie volentieri gli animali: "ne abbiamo anche noi" puntualizza Herman, e offre la ricarica gratuita delle e-bike. "Ab-

biamo anche un accordo con un noleggiatore per l'affitto delle e-bike, ma anche dei normali rampichini" aggiunge il gestore, con la possibilità quindi di salire in automobile al rifugio, scoprire in bici le bellezze del Gruppo del Lusia e Bocche, godere il paesaggio delle Pale di S. Martino e della catena dei Lagorai e fermarsi per cena o per la notte.
L'accoglienza dell'ospite è ciò su cui puntano Herman e Simona, con l'entusiasmo di una coppia giovane che ha l'aspirazione e tutta la passione di mettere a frutto le esperienze maturate altrove, per offrire a escursionisti e ospiti, fra le spettacolari cime delle Dolomiti, la tipica ospitalità ladina arricchita dal tocco della gastronomia delle colline marchigiane.

Francesco Morandini





Dove la **magia** è di casa.

A Dorà di Valfloriana la Baita delle Fate accoglie i visitatori in un'atmosfera fiabesca, tra scoiattoli che custodiscono il bosco, alpaca da accompagnare in passeggiata e spade nella roccia.



Simona e Massimo, i titolari.

Quassù, in questa soleggiata frazione di Valfloriana - chiamata Dorà proprio perchè la prima e l'ultima ad essere baciata dai raggi del sole - credere alle fate è facile. La vallata che si apre alla vista è talmente verdeggiante vista dall'alto - con lo sguardo che nelle giornate limpide spazia fino alla Paganella - che ci si sente realmente immersi nel paesaggio. Il bosco è a pochi passi e a custodia della sua sacralità ci sono tre scoiattoli dispettosi che lanciano pigne ai visitatori troppo rumorosi che non rispettano il silenzio della natura. Chi sale fin qui, percorrendo la strada che in pochi chilometri porta a 1.200 metri di altitudine, può davvero aspettarsi di incontrare i magici personaggi che animano leggende e storie di queste montagne.
Non stupisce, quindi, di imbattersi anche nella "Baita delle fate", uno chalet ristorante che nasce dal sogno di **Simona Alfieri** e del marito **Massimo Davoli**, emiliani con la passione del Trentino che, appena acquistata e ristrutturata una casa a Dorà, hanno deciso di investire in una struttura ricettiva che raccontasse la loro storia, il loro concetto di ospitalità e la loro voglia di credere nelle fate. L'intero chalet progettato dal geometra Sebastian Gilmozzi, ricco di dettagli, testimonia questo desiderio di magia. Nei corridoi ci si imbatte in piccoli pozzi dei desideri, in gnomi sorridenti che sembrano salutare gli ospiti. Si trova persino

la mitica spada nella roccia. Ogni stanza prende il nome da una fata, disegnata da Tomaso Baldassarra. Troviamo così la regina Clarion, Poppy, lady Koralin, Saffron e altre magiche creature con i nomi che raccontano tradizioni e leggende del mondo accomunate dalla volontà di credere in qualcosa di sovrannaturale.
"La baita delle fate" ha aperto tre anni fa: nove stanze, di cui quattro suite con spa privata, e un ristorante aperto anche agli esterni. Un edificio in stile tirolese, ricavato da un antico maso, con tanto legno che appaga non solo gli occhi ma anche l'olfatto. inebriante varcare le stanze dello chalet: l'aroma di cirmolo fa sentire in mezzo al bosco e vien da pensare che le case delle fate devono avere davvero questo profumo.
La magia in questa struttura in legno e pietra, ricavata da un'antica abitazione tradizionale di cui riporta ancora le tracce in alcuni spessi muri in sasso e in alcune travi, la si respira davvero in ogni stanza. E sembrano aver qualcosa di magico anche gli incontri che tra queste mura hanno dato vita a nuove contaminazioni, pure culinarie. Lo chef Antonino Margagliotta, infatti, è siciliano. Alla tradizione della sua isola, unisce per anche i sapori, i profumi e le tecniche appresi in tanti anni passati a lavorare in Italia e all'estero. Nel suo curriculum, solo per citarne alcune, vanta esperienze nelle cucine stellate di Andrea Aprea, Enrico e Francesco Cerea, Alfio Ghezzi.
Dopo aver vissuto tante esperienze appaganti ed arricchenti dal punto di vista professionale, Margagliotta arrivato alla "Baita delle fate". Il menù racconta l'incontro tra Antonino, Simona e Massimo: ai piatti della tradizione trentina si aggiungono così specialità emiliane, come lo gnocco fritto, e siciliane, come il cannolo. Alla "Baita delle fate" anche la cucina sembra quindi affidarsi alla magia: la magia delle mani dello chef, ma anche quella semplice e allo stesso tempo straordinaria della natura, dalla quale provengono i prodotti stagionali e il più possibile del territorio scelti per i piatti.



Alfieri Simona (titolare), Davoli Massimo (titolare), Davoli Alessia (titolare), Varesco Marina, Margagliotta Antonino, Pilia Katia, Gomarasca Alessio.





L'amore per l'ambiente è evidente anche nell'attenzione alla sostenibilità ambientale e alla riduzione della plastica.
I bambini amano lo chalet non solo per il giardino in cui possono giocare, ma anche perchè qui trovano degli amici speciali: dei dolcissimi alpaca con i quali possono uscire in passeggiata, condividendo insieme alcune ore di coccole e allegria.
Simona e Massimo, infatti, hanno affiancato all'attività alberghiera anche un allevamento di questi simpatici animali originari delle Ande. Da poche settimane, inoltre, nella fattoria sono arrivati anche gufi e poiane, di cui i proprietari racconteranno curiosità e segreti. E qui non serve la magia: la natura è già di per sè straordinaria.
"Vogliamo condividere con i nostri ospiti ciò che noi abbiamo scoperto qui a Dorà: un luogo rilassante, lontano dallo stress, in mezzo al bosco e alla tranquillità - raccontano Simona e Massimo, con gli occhi che raccontano la loro felicità di essere in questo piccolo borgo di appena cinquanta anime -. Il nostro desiderio è che chi viene quassù si senta accolto e benvenuto. In altre parole, che senta di essere a casa. Proprio come le fate".

INVERNO Tempo libero

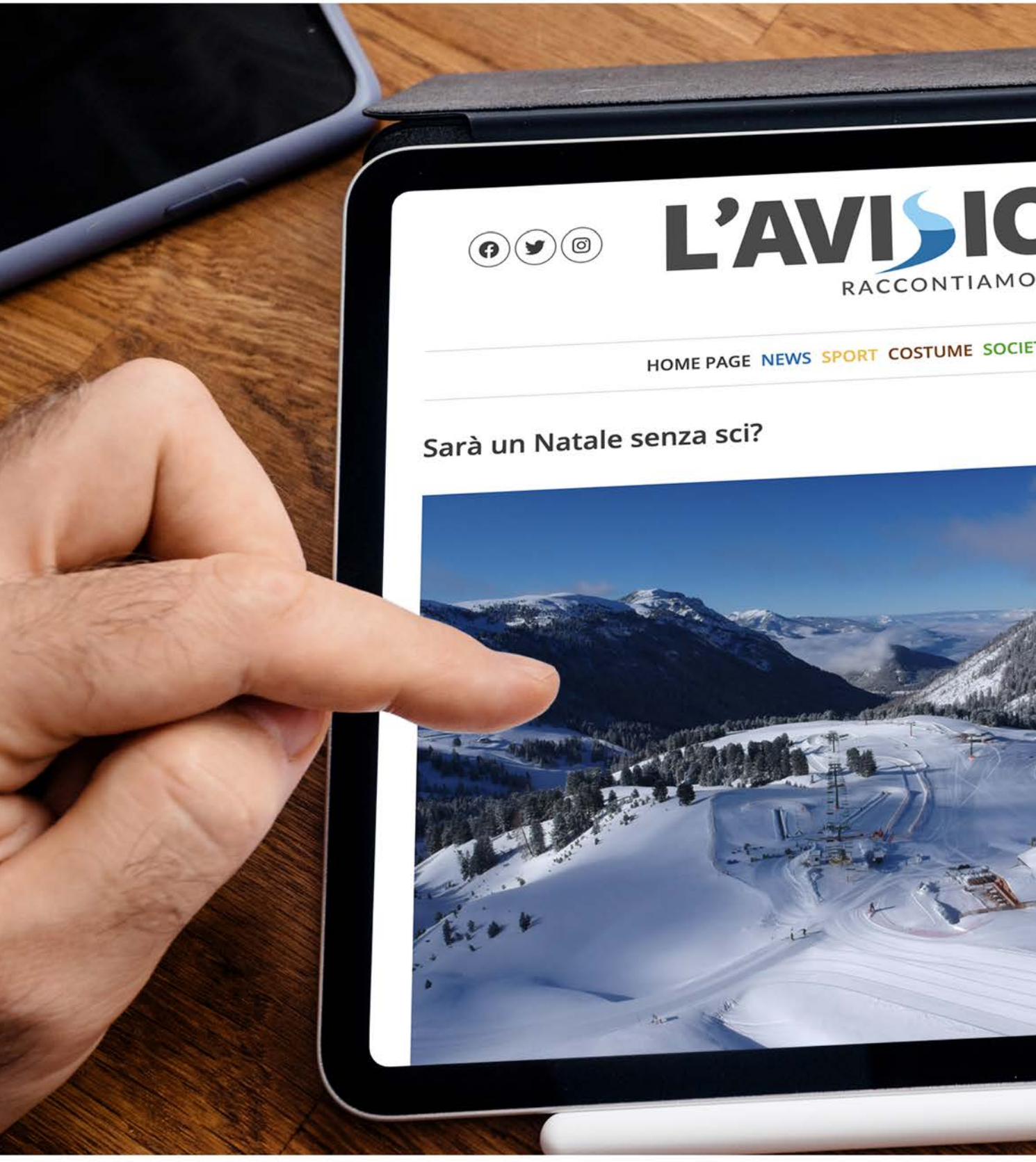
TRENTINO - ALTO ADIGE

APPUNTAMENTO CON TEMPO LIBERO A DICEMBRE

CON ALTRI IMPERDIBILI EVENTI



Leggi l'Avisio anche sul blog!



Collegati a www.lavisioblog.it per conoscere
tutti i punti di distribuzione della rivista in versione cartacea.



L'AVISIOBLOG

Il tuo quotidiano online

Un uomo, la sua **bici**, migliaia di amici.

Ecco cos'è Dolomitics, l'Associazione Sportiva di Tesero che ogni estate ci mette sui pedali e ci fa divertire. Nata per gioco, ora è un vero business che muove migliaia di appassionati.



Girano molte fiere della bici in Italia, fanno girare il nome e le immagini della Val di Fiemme e dellle Dolomiti e fanno girare poi migliaia di ciclisti ogni anno sulle nostre salite. Sono i ragazzi di Dolomitics, la Associazione Sportiva di Tesero che si occupa dell'organizzazione di varie gare e pedalate non agonistiche.

"Dolomitics è nata per gioco nel 2014 organizzando un primo evento ciclistico su strada", ricorda **Maurizio Barbolini** che ne è il factotum. "In origine si chiamava RanDolomitics e adesso ha cambiato il nome nel più semplice Dolomitics, un percorso cicloturistico non competitivo su 4 distanze (150 km, 240 km con una variante che raggiungeva i 270 km e 430 km) che attraversava le principali valli delle Dolomiti percorrendo le salite più dure e famose".

Oggi vi considerate organizzatori di eventi? Vi definireste così?

"Quel giorno ci siamo guardati in faccia e ci siamo detti che avremmo organizzato quel primo evento e poi avremmo visto cosa sarebbe successo. E tutto è andato per il meglio. A quei tempi ero ancora un impiegato e pedalavo, facendo queste cose, solo nel tempo libero. Poi da cosa nasce cosa e venne subito la volta di un secondo evento - la "24 Ore" - una gara competitiva corsa su un circuito tra il Passo Pampeago e il Passo Lavazè. Da lì banalmente è nata anche l'esigenza di produrre e vendere una maglietta che ricordasse la giornata: del resto, ogni granfondo ne ha almeno una che celebri

ogni singola edizione e la gente ce la chiedeva. Dopo la maglietta vuoi non fare anche il pantaloncino? E poi il gilet? E quindi, sempre per gioco, parallelamente all'importanza degli eventi che cresceva, è nata anche la nostra prima linea di abbigliamento per la bici: oggi lo store ha pareggiato le gare sia a livello di impegno che a livello di fatturato. Dolomitics sono io ma, per fortuna, durante gli eventi ho un gruppo di amici fidati che mi danno una mano".


Maurizio Barbolini

La linea di abbigliamento

"Ci tengo a dire che la linea di abbigliamento è progettata e disegnata da me: scelgo io i materiali e li faccio produrre da una azienda specializzata in Toscana. Il prodotto è tutto veramente Made in Italy. Oggi abbiamo a catalogo una linea completa che include anche guantini da bici, calzini e una giacca. Abbiamo anche una linea casual sempre marchiata Dolomitics (che ora è un marchio registrato). Il pubblico al momento trova i nostri prodotti solo online ma proprio in questi giorni abbiamo chiuso un accordo con il nostro primo negozio fisico a Rovereto che presto verrà rifornito".

Non solo: "Avendo numerosi contatti a vario titolo con molte aziende del settore, abbiamo anche cominciato a rivendere articoli di altri brand, dal casco agli occhiali, dalle calzature al computerino, fino alla stessa bicicletta..."



Le nostre pedalate

"Fino all'anno scorso avevamo in programma la Dolomitics cicloturistica che è il fulcro delle nostre attività, la 24Ore e una ultracycling con un percorso di 1200 km che sconfina anche in Austria. Quest'anno abbiamo dovuto ancora posticipare le ultime due. la 24ore ha bisogno di una gestione molto complicata perchè una gara agonistica. Abbiamo messo in piedi la UltraCycling per due anni prima della pandemia: eravamo pronti a riproporla per quest'estate ma molti ciclisti stranieri avrebbero problemi al ritorno in patria con le quarantene e non avrebbe avuto senso organizzare un'edizione

AUTONUOVA S.r.l.

SSANGYONG

LA STRADA PIÙ BELLA È QUELLA ANCORA DA PERCORRERE.

Scopri Un Viaggio unico.



REXTON TIVOLI korando

FINO A **6.000** EURO DI VANTAGGI
SU TUTTA LA GAMMA SSANGYONG

Exclusively Made in Korea

CON **100% SODDISFATTI O RIMBORSATI** SCEGLI LA TUA **SSANGYONG** ED ENTRO 30 GIORNI PUOI RESTITUIRLA!*

REXTON: CONSUMI CICLO MEDIO COMBINATO DA 7,6 A 8,3 L/100 KM. EMISSIONI CO2 DA 199 A 218 G/KM. **TIVOLI:** CONSUMI DA 4,3 A 9,0 L/100 KM CICLO COMBINATO, EMISSIONI CO2 DA 113 A 176 G/KM. **KORANDO:** CONSUMO COMBINATO (VERSIONE BENZINA/GPL) DA 7,5 A 8,5 L/100KM EMISSIONI CO2 DA 175 A 198 G/KM.

WWW.SSANGYONG-AUTO.IT

AUTONUOVA S.r.l.

WWW.AUTONUOVA.NET

Via degli Artigiani 1
38033 CAVALESE - TN
Tel. 0462 340526
e.mail: info@autonuova.net

Via Alto Adige 35
38121 TRENTO - TN
Tel. 0461 824118
e.mail: dario@autonuova.net

monca. Nel calendario dell'estate 2021 rimangono quindi la Dolomitics cicloturistica con i 4 percorsi e il nuovo evento gravel che vedrà il via il prossimo 3 luglio da Varena: si chiama Dolomiti Gravel Challenge ed è una gara inserita nel circuito internazionale JeroBoam Gravel Series che ha tre tappee italiane (oltre alle Dolomiti anche Asiago e Franciacorta) e altre sette sparse nel modo, dalla Malesia alla Svizzera fino alla Patagonia".
L'APT comunicherà questo evento attraverso i suoi canali: in una situazione normale verrebbe organizzata anche una festa campestre e tutta una serie di eventi satellite per attirare un po' di pubblico, anche non collegato al ciclisto ma per quest'anno sarà ancora difficile. "Abbiamo ancora le mani legate: non si può fare tutto quello che vorremmo".





L'anno della gravel

C'è qualcuno che non sa esattamente cosa sia una gravel? Molti amano definirla in questo modo: "è un po' mountain bike, un po' bici da corsa e un po' bici da ciclocross ma in realtà non è nessuna di queste tre". Chi la guarda da lontano avrà la sensazione che sia decisamente una bici da corsa, ingannato fondamentalmente dalla linea del telaio e soprattutto da quella del manubrio. In realtà gravel è un sostantivo di lingua inglese che significa "ghiaia" o "terriccio" perché le gravel sono bici pensate per essere pedalate sulle strade bianche e sui sentieri sterrati con fondo di terra battuta e o fondo ghiaioso. Solo con il tempo sapremo quanti anni durerà. Oggi certamente questo nuovo stile muove l'interesse del mondo bike a tutte le latitudini e anche Dolomitics si è adeguata. "Abbiamo aggiunto una linea di abbigliamento gravel nel nostro catalogo, oltre all'evento internazionale delle JeroBoam Gravel Series".

Progetti futuri?

La più classica delle domande finali. "Con il Dolomiti Cycling Club, la nostra squadra amatoriale connessa a Dolomitics, il 7 agosto faremo l'Everesting sul Fedaia. L'Everesting è fondamentalmente una challenge mondiale: tu sceglii una salita qualunque e devi percorrerla in bicicletta coprendo il dislivello positivo di 8848 metri, tanto quanto è alta la cima della montagna più alta del mondo, salendo sempre sullo stesso versante".
Il dislivello viene ovviamente misurato da un computer di bordo dotato di un GPS che registra l'attività che a sua volta viene mandata ad un portale mondiale che la controlla e la certifica: "Abbiamo già fatto l'Everesting a Pampeago due volte. Ora abbiamo scelto il Passo Fedaia dal lato veneto perchè è una delle salite più dure che abbiamo in Italia e perchè ancora non ci ha provato nessuno. La nostra avventura prende il nome di Malga Ciapela Project: partiremo da Sottoguda e da lì saliamo fino al lago e scendiamo in rapida successione. Sono poco più di 800 metri di dislivello da scalare per undici volte. Non è per nulla detto che noi ci si riesca: a Pampeago, sulla salita di casa, ci abbiamo messo 16 ore. La prova è individuale e saremo in quattro a provarci: saremo seguiti da un videomaker (l'impresa poi sarà mandata in onda su Bike Channel) e da un gruppo di amici che ci accompagneranno e magari faranno una salita con noi.

Enrico Maria Corno

ITALIA

felicetti

DOLOMITI 1908

LA NOSTRA PASTA
TRAFILATA AL BRONZO
NELLA NUOVA CONFEZIONE

100% CARTA

PREFERITA DAGLI CHEF



SCOPRI LA GAMMA E LE NOSTRE INIZIATIVE PER LA SOSTENIBILITÀ SU

FELICETTI.IT

Alessandro Degasperi: **tre sport** is meglio che one

Il pardacian doc, uno dei triatleti italiani più forti di sempre, ci racconta come si allena in Val di Fiemme e quanto sia legato alla sua terra.

Ci sono gli atleti della Nazionale azzurra di sci alpino e di sci di fondo. Per non parlare dei biatleti, scialpinisti e dei saltatori con gli sci. Ci sono grandi biker e campioni del mondo di parapendio. Per non parlare di climber e trail runner. E poi c'è Alessandro Degasperi, fiemmese doc, che è un triatleta. Di livello internazionale. Nuoto, bicicletta da strada e corsa su distanze che misurano fino a 3.8 km in acqua, 180 km in sella e la consueta lunghezza dei 42.195 km della maratona da percorrere in successione.
"Sono di Panchià ma vivo a Predazzo con mia moglie Federica che è una ex triatleta nonchè la mia fisioterapista e mio figlio Luca", esordisce "il Dega", come lo chiamano gli amici. "Per me Predazzo è il posto migliore del mondo per viverci e per crescere un figlio. Sono molto legato alla mia valle".


Alessandro Degasperi in azione

Sei un fiemmese che gira il mondo da tanti anni. Cosa ti porti dietro del tuo essere fiemmese quando sei in giro e cosa vorresti portare a casa quando torni?
"Quando sono all'estero succede sempre che mi manchino le mie montagne. Sono convinto che spesso non ci rendiamo conto della fortuna che abbiamo a vivere qui e a essere nati in Trentino. Non potrei vivere in un altro posto. Predazzo in particolare è perfetto anche per gli allenamenti di un triatleta: mi tengo in forma con il nuoto nella piscina del Centro Sportivo gestito dalla Dolomitica che è la società sportiva

per cui corro e di cui sono Consigliere. Qui riesco ad allenarmi in piena serenità come un professionista richiede e spesso scendo anche a Trento per correre insieme ai ragazzi del programma UNI.Team del CUS, per i quali copro il ruolo di Tutor Sportivo".

In Fiemme non mancano nemmeno le strade e i sentieri dove correre e pedalare, anche se in inverno diventa un po' complicato: "Di solito nella brutta stagione mi ammazzo di rulli ma non è come pedalare su strada. Mi è andata bene - se così si può dire - negli ultimi due inverni: la riduzione del numero delle gare a causa della pandemia mi ha permesso di poter rallentare i ritmi dell'allenamento all'inizio della stagione, riducendo le trasferte invernali che di solito faccio in posti più caldi. Quando da noi c'è troppa neve e troppo freddo, mi trasferisco di solito alle Canarie a Lanzarote. Quest'anno invece ho optato per la Sicilia, per evitare di dover espatriare".

Come si arriva a fare le gare di triathlon? Si comincia praticando singolarmente le varie discipline?
"Il triathlon è stato primo sport che ho praticato a livello agonistico ma posso dire di avere cominciato tardi, verso i 15/16 anni. Mio figlio ha 14 anni e lo fa già da 4 o 5 anni: da piccolissimi si comincia solo con giochi che permettono di apprendere certe abilità e poi si passa alle gare. Da ragazzino io facevo tutti gli sport che solitamente vengono proposti dalle nostre associazioni sportive e dalle nostre scuole. Intendevo lo sport solo come divertimento: la scuola di sci, la scuola di nuoto, ho giocato a calcio... forse sarei potuto diventare uno sciatore di fondo ma il destino mi ha indirizzato da questa parte. I miei genitori non hanno mai insistito spingendomi a praticare una particolare disciplina ma ci tenevano solo che facessi sport. Oggi esiste una



grande capillarizzazione di società sportive che si dedicano al triathlon sul territorio e anche noi della Dolomitica cominciamo con i cuccioli molto piccoli. È tutto più facile. Che consiglio posso dare a quelli che cominciano? Scegliete il triathlon per divertirvi, senza cercare il risultato subito e a tutti i costi. Come in tutti gli sport endurance, in questo caso è molto importante la costanza perché solo costruendo delle basi solide, un po' alla volta, si potranno ottenere i miglioramenti sperati e infine i risultati".



Nel triathlon ci sono le gare sprint sulle brevi distanze e perfino gli ultra-triathlon, gare ancora più lunghe degli Ironman. Qual è la tua distanza favorita?

"C'è poco da scegliere. In questo sport la distanza segue l'età anagrafica. È un processo piuttosto naturale per cui, fino ad una certa età, si scelgono le distanze corte e più veloci mentre, invecchiando, si finisce per privilegiare le distanze più lunghe dove serve più la resistenza atletica. Io ormai viaggio per i 41 e ho già corso una quindicina di Ironman".

Cos'altro si potrebbe fare per far crescere il movimento del triathlon nelle nostre valli? Forse ospitare una competizione di livello?

"Ci stiamo pensando. Il Trentino è partner della Federazione e abbiamo





NOI E FASSA COOP INGROSS ..... FIEMME



INQUADRA IL QR CODE E SCOPRI DI PIÙ

FORNITURA ALIMENTARE ALL'INGROSSO PER LA RISTORAZIONE E LE ATTIVITÀ TURISTICHE

Inizia la nostra nuova avventura in Val di Fiemme

SEMPRE CON TE

CONTATTA IL NOSTRO AGENTE DI ZONA PER AVERE MAGGIORI INFORMAZIONI



RASOM ANDREA

Email: andrearasom@fassacoop.it
Cell.: 3314023002

fatto delle riunioni sull'argomento. Il problema ovviamente è che dalle nostre parti non c'è un lago dove organizzare la prova di nuoto ma possiamo trovare anche altre soluzioni: una partenza da Baselga di Pinè, un duathlon (cioè una gara sui generis solo con corsa e bici) o un Winter Triathlon (mtb e running sulla neve, oltre allo scialpinismo). Stanno nascendo anche gare con formule diverse che potrebbero rivelarsi interessanti. Peraltro quando tra poco tempo smetterò con la attività agonistica, mi ci potrò dedicare con maggiore impegno".

Enrico Maria Corno



ALBO D'ORO - ALESSANDRO DEGASPERI



1° posto Campionato Italiano Triathlon Medio a Squadre 2020
3° posto Campionato Italiano Triathlon Medio individuale 2020
9° posto Campionato Italiano Triathlon Olimpico 2020
2° posto Sprint Valmadrera 2020
1° posto Triathlon Medio Borgo Egnazia 2019
11° posto Mondiale Long Distance Pontevedra (Spagna) 2019
6° posto Challange Roth (Germania) 2019
1° posto Ironman Lanzarote (Spagna) 2015
1° posto Ironman Lanzarote (Spagna) 2018
20° posto Ironman World Championship Kona (Hawaii) 2016
20° posto Ironman World Championship Kona (Hawaii) 2017
2° posto Ironman Lanzarote (Spagna) 2017
2° posto Ironman Nizza (France) 2017
3° posto Ironman Zurich (Svizzera) 2015
3° posto Ironman Mallorca (Spagna) 2015
1° posto Challenge Forte Village 2015
5° posto Ironman European Championship Francoforte (Germania) 2014
1° posto Challenge Forte Village 2013
1° posto Ironman 70.3 Salisburgo (Austria) 2012
1° posto Campionato Europeo Winter Triathlon Freudenstadt (Germania) 2005
1° posto Campionato Italiano XTerra 2005
3 podi nell' Ironman 70.3 European Championship 2007-2008-2013
23 podi totali in gare 70.3 tra circuiti Ironman e Challenge

Tanta Fiemme e Fassa nella nuova squadra di **sci alpino** del Comitato Trentino.

Sono appena state ufficializzate le squadre maschile e femminile del Comitato Trentino della FISI, la rappresentativa provinciale giovanile che mette in evidenza i migliori talenti delle nostre valli.

Molti sono i ragazzi fiemmesi e fassani selezionati per la squadra e che parteciperanno al Progetto Trentino Azzurro. Dopo l'ufficializzazione dei rinnovati quadri tecnici, la rinnovata squadra Sci Alpino - dopo i consueti passaghgi di categoria a fine stagione - ha subito iniziato l'attività in ghiacciaio agli ordini del direttore sportivo Matteo Guadagnini e degli allenatori del team maschile Enrico Vicenzi e Davide Marchetti e di Rudj Redolfi che segue la squadra femminile.

"Grazie alla collaborazione con i gruppi sportivi militari, gli atleti più esperti si alleneranno per gran parte della stagione con loro, mentre alle gare del Gran Premio Italia verranno condivisi con il team di Comitato organizzazione e trasferte", scrive la FISI Trentino. "Si tratta di Davide Seppi (fiemmese del 2002) e Giorgia Felicetti (predazzana del 2001, da non confondere con l'omonima fassana del 1998 che fa scialpinismo) che faranno attività con le Fiamme Gialle.

Nella squadra maschile sono stati confermati il vicentino Francesco Santacroce del Val di Fiemme Ski Team, il fassano di San Giovanni Fabian Cincelli, il campigliano Gian Marco Paci, Thomas Mattioli di Ziano, Matteo Vignola e Tommaso Speri dello Sci Club Città di Rovereto. Le tre new entry sono invece



rappresentate dai due roveretani Amedeo Malossini del Falconeri Ski Team e Alessio Zampini del Wonder Ski, oltre al nostro Sebastiano Zorzi di Ziano delle Fiamme Gialle.

In campo femminile le due conferme sono rappresentate dalla già citata fiemmazza Giorgia Felicetti e dalla roveretana Matilde Vianello, mentre entrano nel team la fassana Sofia Vadagnini di Mazzin delle Fiamme Oro, Desiree Baitella del Campiglio Ski Team e Martina Ronchi, vicentina dell'Alpe Cimbra Ski Team".

È stato previsto pure un gruppo di "osservati" per le discipline veloci formato da Luca Claus di Cles, da Tommaso Zanella dalla Val di Sole e dal piacentino Edoardo D'Amico. Seppure già al primo anno da senior, è stato inserito nella squadra di Comitato anche il noneso Martino Rizzi, miglior Under 21 "non in nazionale" dell'ultima stagione.

Enrico Maria Corno

QUALITÀ TRENTINO

Risveglia i tuoi sensi!



soluzionegroup.com

DA ALIMENTAZIONE NO OGM TRENTINO * VON GENTECHNIKFREIEN FUTTERMITTELN *

Proponiamo ai nostri clienti **formaggi vaccini e caprini con un'ampia gamma di stagionature**, da freschissimi a stravecchi, prodotti con latte appena munto, raccolto in bidoni due volte al giorno **da allevamenti di montagna a carattere famigliare e in alpeggio**. Il nostro latte deriva da una alimentazione senza insilati, con **fieno autoctono della Val di Fiemme e con mangimi rigorosamente NO-OGM**.

Caseificio Sociale
Val di Fiemme
Ispirati dalla montagna

GRUPPO FORMAGGI del TRENTINO

Caseificio Sociale Val di Fiemme SCA - Tel: 0462 340284 - Via Nazionale, 8 - 38099 Ville di Fiemme (TN) - **www.caseificiocavalese.it**



Siamo aperti !

www.ristorantelamoa.it
+39 347.9716896
Presso il laghetto di Lago di Tesero
Via Lago, 38038 Tesero

Orari di apertura:
BAR: 8.00 – 23.00
RISTORANTE:
12.00 – 14.30 | 19.00 – 21.15

Vi aspettiamo!






La coop di Moena si "veste" di nuovi colori

Rinnovato il look della Famiglia Cooperativa che si aggiorna negli spazi e guarda al futuro con un occhio al risparmio energetico.



Il centralissimo supermercato in Piaz de Sotegrava è stato oggetto di una completa rivisitazione degli interni e ora si presenta più moderno e arioso. L'ampio atrio permette una visione completa dello spazio espositivo che inizia sulla destra con il reparto del freddo, costeggia il banco salumi e formaggi, per poi piegare in un lungo corridoio denso di scaffalature. Infine un passaggio nella "cantinota" per riemergere di fronte alle casse. Dietro le quinte un comodo spazio per la zona scarico merci che possono quindi arrivare direttamente alla vendita senza usare elevatori. Nel piano superiore rimane il reparto Liberty dove trovare casalinghi, tessuti e giocattoli. Nel seminterrato continua l'attività della ferramenta. Il costo complessivo dell'intervento è di 400mila euro utilizzando manodopera locale fatto salvo per la ditta Zorzi di Merano specializzata negli impianti di refrigerazione.
«In tempi di crisi - affermano il direttore Maurizio Deville e il consigliere Nicola Zanoner – è necessario rilanciare gli investimenti per essere pronti alla ripartenza». La direzione della Famiglia Cooperativa ha potuto accedere al bando qualità inserito nelle misure provinciali denominate "Riparti Trentino" e del Piano Transizione 4.0 focalizzato al risparmio energetico. Rimane comunque un costo per il bilancio della cooperativa fortunatamente in utile anche nel 2020. «Per noi il 2021 – afferma il presidente Deville - sarà un anno di transizione che dovrà fare i conti con una perdita di un milione di euro nel fatturato. Comunque siamo positivi e pensiamo che il momento più difficile sia passato». La famiglia cooperativa di Moena ha due punti vendita e può contare su 22 impiegati fissi guidati dal direttore Tiziano Facchini che ha preso servizio nel settembre del 2019. Particolarmente soddisfatto il caporeparto Walter Zanoner che trova molto funzionale la nuova disposizione del negozio. «Gli esercizi commerciali – spiega Zanoner – vanno aggiornati per rispondere sempre meglio alle esigenze dei clienti. Credo comunque che i lavori eseguiti siano un investimento anche per l'immagine di Moena come centro turistico».
La Famiglia Cooperativa di Moena nasce nel lontano 1896 sotto la guida del parroco don Agostino Martinelli sull'esempio di altre comunità del Trentino. A quel tempo Moena soffriva ancora degli eventi calamitosi del 1882 e del 1885 quando le piene dell'Avisio avevano spazzato via intere case. Le famiglie vivevano strappando alla terra poche risorse integrate dalle rimesse degli uomini emigrati stagionalmente in Austria e Germania.
La Famiglia Coperativa è stata per anni per anni lo specchio dell'evoluzione economica e sociale di Moena e ancora oggi è un punto di riferimento per residenti e turisti .

Gilberto Bonani

NOTES

Gastronomia, Cultura, Consumi, Psicologia, Estetica, Astronomia, Animali

Buonissimo, parola di chef

Da arredatore a cuoco: Danilo Mich racconta "Le Migole".



Danilo Mich

Non serve essere Pollicino per guardarsi indietro e vedere dietro di sé un percorso di briciole. L'esistenza di ognuno è, infatti, disseminata di incontri, esperienze, viaggi, passioni. Briciole, appunto. O migole, in dialetto. Ed è da questa consapevolezza che nasce il nome del ristorante che **Danilo Mich** e **Luisa Brigadoi** hanno aperto la scorsa estate a Lago di Tesero. Per loro decisamente un cambio vita: per 30 anni arredatore lui, a lungo impegnata nel negozio di famiglia lei. Ma l'amore per la buona cucina e la voglia di raccogliere le tante "migole" disseminate lungo la strada ha portato Danilo e Luisa ad investire in un progetto che, nonostante sia nato in un anno particolarmente difficile per il settore, sta già regalando loro grandi soddisfazioni, anche grazie ad uno staff affiatato. Danilo in cucina può contare su Luana Gardener, mentre Luisa in sala è aiutata da Ivana Petrickova. "Ho imparato a cucinare da bambino da mia mamma e da mia nonna - racconta Danilo -, per cui la mia cucina è molto legata alla tradizione. Allo stesso tempo mi lascio influenzare da ingredienti e sapori che provengono anche da altre parti del mondo. Mi piace provare nuove combinazioni e giocare con i cibi. E in tutto metto l'unico ingrediente che può davvero fare la differenza nel risultato finale: la passione con cui condisco ogni piatto che serviamo".

IL MIO PIATTO BUONISSIMO

Il piatto che più mi ricorda la mia infanzia sono le lumache di mia nonna. Il piatto che invece ci caratterizza come ristorante è la tartare di carne che serviamo con gelato alla cipolla di Tropea, mela Kanzi e chips di segale croccante.

L'INGREDIENTE CHE AMO DI PIÙ

Mi affascinano le erbette e gli aromi, perché riescono sempre a stupire, creando nuovi sapori e combinazioni sorprendenti. In particolare, amo la maggiorana e l'alloro.

A COSA MI ISPIRO QUANDO CUCINO

Mi verrebbe da dire che ad ispirarmi è un po' di follia, vista la scelta di aprire un ristorante a quasi 60 anni! Credo però che a guidarmi nel mio lavoro sia soprattutto la voglia di sperimentare, caratteristica che mi ha trasmesso mia mamma, che già 50 anni fa leggeva e provava nuove tecniche di cottura, nuovi ingredienti e nuove ricette.

IL LUOGO COMUNE DA SFARARE IN CUCINA

C'è chi crede che mettere un tappo di sughero nell'acqua di cottura renda il polpo più tenero. Non è assolutamente vero! Questa leggenda metropolitana nasce dal fatto che un tempo nei porti si cuocevano i polpi in grandi pentoloni; per togliere agilmente i molluschi (che andavano a fondo) dall'acqua, gli si attaccava a un tentacolo un tappo di sughero che, naturalmente, galleggiava. Ma questo non incideva minimamente sulla qualità del risultato gastronomico!

Fusilloni Matt Felicetti con topinambur e gamberoni

di Danilo Mich, ristorante "Le Migole"

Ingredienti per 4 persone:

- 320 gr. di fusilloni Matt Felicetti
- 12 gamberoni freschi (o 12 code di gambero congelate)
- 8 topinambur di media grandezza
- 2 spicchi di aglio
- ½ limone
- 2 cucchiai di vino bianco
- Olio di oliva
- Sale
- Pepe
- Erba cipollina



Prendete i 12 gamberoni, puliteli privandoli della testa, del carapace e dell'intestino dorsale. Sbucciate i topinambur e metteteli in una ciotola con acqua e il ½ limone spremuto. Prendete 4 topinambur, affettateli finemente e metteteli in un pentolino con acqua salata, 1 spicchio d'aglio e il vino bianco lasciando cuocere per 20 minuti. Mettete a bollire l'acqua per la pasta, quando raggiunge il bollore salate e versate la pasta con i 4 topinambur rimasti tagliati a cubetti di ca 1 cm. Nel frattempo prendete una padella larga e bassa con qualche cucchiaio di olio d'oliva e lo spicchio d'aglio schiacciato. Quando è bella calda adagiate le code di gamberoni già salate e pepate, facendole scottare 30 secondi per lato. Vanno girate solo 1 volta. Togliete i gamberoni dalla padella e mantenete in caldo. Prendete i topinambur a rondelle che avete lessato, scolateli e frullate tutto aggiustando di sale, pepe ed eventualmente aggiungendo qualche cucchiaio di acqua di cottura per ottenere una crema fluida. Mettete 2 cucchiai di crema di topinambur sul fondo dei piatti di portata. Prendete i gamberoni, lasciatene 4 interi, tagliate gli altri in 3 pezzi e rimetteteli nella padella dove li avete scottati. Scolate la pasta con i topinambur a cubetti e aggiungete tutto ai gamberoni, un filo d'olio e qualche cucchiaio di acqua di cottura. Saltate tutto velocemente per amalgamare bene tutti gli ingredienti. Distribuite nei piatti con la crema di topinambur e decorate con una coda di gambero per piatto ed erba cipollina fresca. A piacere si può aggiungere una grattugiata di buccia di limone (alle Migole viene utilizzata polvere di ciliegie).

QUANDO TOLGO IL CAPPELLO DA CHEF

Il tempo per cucinare a casa è ovviamente meno rispetto al passato, ma continuo a farlo con piacere. Se sono ospite a casa da amici non sono per nulla difficile di gusti... ma, chissà perché, tanti hanno paura ad invitarmi!

MI LASCIO TENTARE

Non sono per nulla goloso. Quello che però a tavola non deve mancare è un buon bicchiere di vino!

IL MIO RISTORANTE PREFERITO

Spesso quando chiudiamo il ristorante abbiamo voglia di mangiare qualcosa di veloce nei locali che sono ancora aperti in tarda serata. Non abbiamo un posto preferito, ci piace cambiare. Il rammarico, forse, è che in zona siano pochi i ristoranti che vale davvero la pena di consigliare.

PAGINE CON LE ALI
Libri per bambini e ragazzi a cura di Elisabetta Vanzetta

Vivian Lamarque, la poetessa con "l'infanzia in corso".

Vivian Lamarque è una fra le più importanti poetesse italiane viventi ed è molto amata anche per i suoi libri per bambini che conosce molto bene e di cui molto bene sa interpretare il mondo. Le sue sono storie divertenti, un po' strampalate e piacciono ai bimbi. Storie che, senza moralismi, ironicamente suggeriscono l'importanza del rispetto per le creature più piccole e indifese. Con i bambini, Vivian Lamarque intrattiene un dialogo alla pari, quello di donna adulta con "l'infanzia in corso", come ama definirsi e quando li incontra entra subito in sintonia con loro.
Vivian Lamarque è nata a Tesero. Ed è anche per questo che abbiamo scelto di intervistarla per queste pagine dedicate ai libri per bambini.

Non molti in Val di Fiemme conoscono la sua storia. Ci può raccontare cosa la lega ai nostri posti?
Sono legata alla vostra valle per il nesso più bello che può esserci: ci sono nata. Il 19 aprile 1946, a Tesero, nome che mi piace anche perché suona un po' come il luogo natio di Saffo: Ereso. Il nome Tesero, anagrammato e al diminutivo, è entrato anche nel titolo del mio primo libro, "Teresino". Forse proprio Tesero gli ha portato fortuna, infatti nel 1981 vinse il Premio Viareggio Opera Prima. Lo si può leggere nell'Oscar Mondadori che raccoglie i miei primi 5 libri. Nei miei scritti il nome Tesero ricorre anche nelle dediche. Ne ricordo una per "Poesie di ghiaccio": alla neve di Tesero, dove sono nata.
E ricorre anche Cavalese, dove vissi i miei primi nove mesi.
Dei miei primi nove mesi, i primi tre li ho vissuti a Cavalese in via Unterberger al n. 10, dove una targa ricorda il garibaldino Narciso Bronzetti. Mi dicono che stavo spesso su una copertina su un balcone, forse per questo oggi i balconi sono tra i miei luoghi preferiti, quasi più delle terrazze e dei giardini. Luglio, agosto e settembre li passai al fresco di Varena, invece ottobre, novembre e dicembre di nuovo a Cavalese, vicino alla piazza centrale, in una stradina un po' in discesa, sopra un negozietto del pane. La mia famiglia era valdese, viveva a Roma, ma da sempre veniva in Val di Fiemme in vacanza. A causa della guerra quella volta ci rimase due anni ed


Credits: Dino Ignani

per questo sono nata lì. Mia madre aveva già tre bambini di 5, 10 e 13 anni. Era triste, aveva perso da non molto il giovane marito. In quei due anni insegnò lingue in una scuola del paese, si innamorò del suo preside e così nacqui io. Ma il preside aveva una sua famiglia a Trento, è per questo che fui data in adozione a una famiglia di Milano e i primi di gennaio del 1947 fui portata in quella città. Su questo ho anche scritto una poesia dal titolo "Teresina Valdesina": Valdesina trascinata per una mano / giù fino a Milano / appena appena finito Natale / zitta guardava attorno / il nuovo Presepe / la nuova mamma. E dire che è Tesero il paese dei Presepi! A nemmeno un anno era come se fossi diventata inviata speciale per un servizio su quelli di Milano. … L' autoironia mi ha sempre aiutata. I miei tre fratellini chiedevano dove era finita Vivian, mia madre rispondeva "in cielo", dicevano preghiere per me, forse per questo ho sempre avuto il dono di un'ottima salute … e per la squisita aria della vostra valle.

Come è diventata una scrittrice e una poetessa?
Ho scritto la prima poesia a 10 anni. Quando scoprii, da certi documenti, che la mamma con cui vivevo era mamma adottiva. Il babbo adottivo era purtroppo già morto quando avevo 4 anni. La mia è stata un'infanzia come un feuilleton: scrivere poesie mi ha molto aiutato.

Come si inventa una storia per bambini?
Ho iniziato a scrivere fiabe negli anni dell'infanzia di mia figlia Miryam e, più tardi, dei miei nipotini Micol

e Davide. Poi è seguito un intervallo, per anni mi sono dedicata solo alla poesia (per adulti e anche per ... gatti), ma ora molti bambini mi sollecitano a scrivere per loro un altro libro di "Storielle al Contrario". Loro amano queste storie, in cui la realtà è capovolta in tutto anche nel linguaggio, pipì si dice ipip e eccetera si dice aretecce. Un bullo è tutto il contrario di un bullo, gli uccellini danno la caccia ai gatti. In questo modo io parlo loro di cose anche importanti e loro si divertono, ridono tanto. Perchè i personaggi delle sue storie sono spesso soli e perché non hanno quasi mai un nome proprio? Anche nelle storie per i bambini, come nelle poesie, si è quasi sempre infilata in parte la mia biografia. Per questo la difficoltà di dare nomi ai personaggi, io ne ho così tanti (Vivian Daisy Donata Provera Pellegrinelli Comba) che è spaesante: è come non averne. Per questo tanti anni fa scelsi Lamarque, cognome di mio marito e della mia bambina.

Scrive ancora libri per i bambini o solo poesie? E prosa?
Scrivo poesie per i grandi e fiabe per i bambini, poi collaboro al Corriere della Sera, questa è la mia terza scrittura. Un po' di prosa, brevi raccontini, prose poetiche.

Qual è il libro, la storia della sua infanzia che ricorda con più piacere?
Da bambina il mio libro preferito era "Senza Famiglia", di Hector Malot. Oggi suggerisco sempre la lettura de "L'uomo che piantava gli alberi di Jono".

Tra le sue storie per bambini, quale è la sua preferita?
Delle mie fiabe sceglierei "La Bambina che mangiava i lupi".

E tra le sue poesie?
Sono affezionata a quelle del mio ultimo libro, "Madre d'inverno", dove compaiono le mie due madri. Per esempio potrei sceglierne una intitolata "Sciare". Questo è un libro fortunato come lo è stato Teresino, che ha vinto tanti premi.
La lettura è fondamentale per creare pensiero, per imparare a osservare e valutare, per arricchire la lingua e difenderne la padronanza.

Qualche consiglio, soprattutto pensando ai bambini e ai ragazzi?
Ai bambini consiglio di frequentare tanto le biblioteche e lì di scegliersi libri come si scelgono le paste in una pasticceria. Di farne quasi indigestione. Ai genitori di non obbligarli a leggere, di farsi vedere loro stessi lettori felici. E di regalarne tanti anche se loro vorrebbero altro, prima o poi li leggeranno.

Cosa legge Vivian Lamarque?
Io amo molto le biografie, le autobiografie, i diari. Ora sto leggendo "Sanguina ancora", la vita di Dostoevskij raccontata da Paolo Nori. Da ragazzina, lessi il "Diario di Anna Frank". Mi piacque così tanto che quando ebbi finito me lo ricopiai tutto con una piccola macchina da scrivere, con due dita sole, ci misi tantissimo, ero felice.

VIVIAN LAMARQUE



Nata a Tesero il aprile 1946 da madre valdese, ha vissuto a Milano, adottata da una famiglia cattolica. Qui ha insegnato italiano agli stranieri e letteratura in istituti privati. Dagli anni '80 in poi ha pubblicato diverse raccolte di poesie, comprese tutte nell'Oscar Mondadori "Poesie 1972-2002" in cui compare anche una fitta sezione di inediti. Sono poi uscite "Poesie per un gatto" (2007), "La Gentilèssa" (2009), "Madre d'inverno" (2016). Dagli anni '80 a oggi, per il suo lavoro è stata insignita di diversi premi tra cui il Viareggio Opera Prima, il Montale, l'Elsa Morante, il Cardarelli Tarquinia, l'Ambrogino d'oro, l'Alda Merini, il Carducci, il Cetona, e, quest'anno, il Montale fuori di casa.
Collabora con il Corriere della Sera ed è autrice di una quarantina di storie per bambini e di una serie di fiabe musicali tratte da opere di Mozart, Schumann, Čajkovskij, Prokofiev, tradotte in varie lingue. Per i suoi libri per bambini ha ricevuto il Premio Rodari, l' Andersen e Storia di Natale. Le sue poesie per i bambini sono raccolte in "Poesie di Ghiaccio", "Poesie di dicembre" e "Poesie della Notte". Ha tradotto, tra gli altri, Prévert, Baudelaire, La Fontaine.

PILLOLE DI ASTRONOMIA
di Marco Vedovato dell'Osservatorio Astronomico di Fiemme

Volare in un altro **cielo!**

Torniamo alle nuove missioni in corso su Marte, Stati Uniti, Cina e Emirati Arabi hanno portato con successo sul Pianeta Rosso le loro missioni.



Il rover della NASA Perseverance, un veicolo robotizzato che si muove sulla superficie di Marte, oltre alle magnifiche immagini ha portato a compimento un incredibile esperimento: ha "liberato" nel cielo di Marte un drone chiamato Ingenuity che è diventato il primo manufatto umano a volare nel cielo di un altro pianeta. Romanticamente sul drone è stato collocato un minuscolo frammento di tessuto dell'ala del primo aeroplano dei fratelli Wright. Quel frammento pertanto è stato testimone del primo volo a motore della storia, qui sulla Terra nel 1903, ed ora pure il primo ad aver volato su due pianeti.

Nell'immagine vediamo proprio Ingenuity sul suolo di Marte, ripreso da Persevarance. Nella foto ho aggiunto quella del primo storico volo dei fratelli Wright. In questa immagine è racchiusa l'emozione dell'esplorazione umana che a mete nuove sempre tende. Ripensare a quelle fibre alari che hanno volato sul nostro pianeta all'inizio dello scorso secolo e che ora volano su Marte nel nuovo secolo non può che emozionare!

Notizie dell'Osservatorio Astronomico di Fiemme

Il miglioramento della situazione pandemica permette finalmente la riapertura, al momento limitata solo dagli orari del coprifuoco sanitario.

Potete rimanere informati sulle nostre attività tramite il sito web o il profilo Facebook del Gruppo Astrofili Fiemme. L'Osservatorio Astronomico di Fiemme rimane a disposizione del pubblico previa prenotazione al numero 348 3416407.



Altra splendida immagine scattata da Perseverance in cui si vede Ingenuity

UNITED COLORS
OF BENETTON.

SISLEY

Via F.lli Bronzetti, 31-35
Tel. 0462 231484 - CAVALESE (TN)

Benvenuti nel mondo della tranquillità









Venite a gustare i nostri piatti nell'accogliente mulino e nel nostro giardino. Offriamo pizza cotta in forno a legna, specialità sud-tirolesi e della cucina mediterranea.
Aperto tutti i giorni (tranne mercoledì) dalle 18 alle 22.

Zur Mühle

Hotel | Restaurant | Pizzeria

Via Molini, 11 - Trodena (BZ) - Tel. 0471 869 210 - www.zur-muehle.com

Quotes



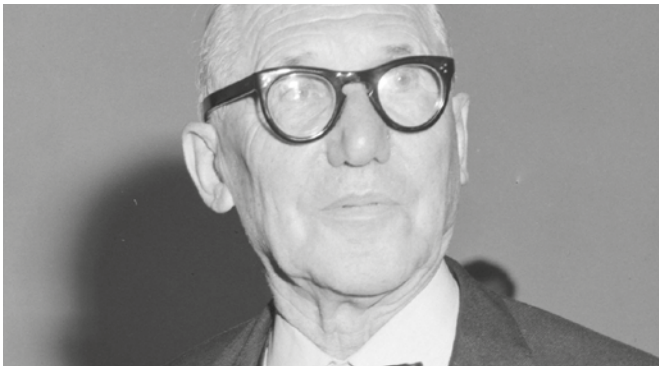
"Ho preso un caffè in montagna in Svizzera. Mi hanno portato una brocca. L'ho bevuta a fatica e ho chiesto al cassiere: Quant'è?"
"Sono 2 franchi e 50"
"Porca miseria. E allora una birra quanto costa? 10 franchi?
"No, la birra costa due franchi".
Ma ve lo immaginatre se anche in italia la birra costasse meno del caffè? Nessuno andrebbe più a lavorare. Quindi un applauso agli svizzeri che riescono a gestire questa faccenda"
Fabio Di Dario, comico di Zelig



"Dalla vetta non si va in nessun posto, si può solo scendere"
Mauro Corona, scrittore, scultore e alpinista friulano (ma nato a Baselga di Pinè)



"Le donne comprano merce in saldo per la stessa ragione per cui gli uomini scalano le montagne, per il semplice fatto che esistono"
Stephen King, scrittore americano di horror e fantastica



"Le Dolomiti sono la più bella opera architettonica al mondo"
Charles-Édouard Jeanneret, più conosciuto come Le Corbusier, uno dei più celebri architetti del '900



"I monti sono nati per le zuccate che la Terra ha sempre dato contro il Cielo nel tentativo di emularlo"
Gengis Khan, condottiero e fondatore dell'impero mongolo nel 1200.



"Non esistono proprie montagne, si sa, esistono però proprie esperienze. Sulle montagne possono salirci molti altri ma nessuno potrà mai invadere le esperienze che sono e rimangono nostre"
Walter Bonatti

"Le montagne sono talmente elementari nella forma in cui ci appaiono che salirci mi sembra ovvio e naturale. È con il chiedersi il perché che comincia il fallimento"
Reinhold Messner



Prodotti d'estate



SCARPA LA SPORTIVA AKASHA

Calzatura da mountain running endurance super ammortizzata, concepita per percorsi a lunga distanza e per utilizzi prolungati in allenamento.



OCCHIALI DA SOLE BOLLE' PRIME

Le lenti Volt + di Bollé sono le prime create con un'intelligenza artificiale con un processo che ha consentito di migliorare del 30% la visione dei colori senza alterare il bilanciamento del bianco.



PICCOZZA CAMP CORSA NANOTECH

La più avanzata piccozza da escursionismo su neve e ghiacciai e scialpinismo. 50 cm di lega d'alluminio leggerissima con inserti in lega d'acciaio su testa e puntale.

SACCA THE NORTH FACE BASE CAMP DUFFEL

È finito il tempo delle valigie rigide. Queste sacche di varie dimensioni morbide ma indistruttibili sono il futuro delle nostre vacanze (e si trasformano in zaini).





SMARTPHONE CROSSCALL CORE X4

Pensato per chi fa attività outdoor. Questo può cadervi dallo zaino o dalla tasca, rotolare a valle per mezzo chilometro e non si rompe. Non dipende dal guscio ma dalla solidità interna.



E-MTB BIANCHI E-SUV RALLY

Questa MTB a pedalata assistita di Bianchi (batteria da 720 WH) sembra uscita da un film di fantascienza. Il telaio full carbon con spigoli vivi è ispirato alle guglie delle Dolomiti.

GIACCA DA TREKKING FJÄLLRÄVEN ABISKO LITE DONNA

Leggera e traspirante, resistente alle abrasioni degli spallacci, si asciuga molto volecemente dopo la pioggia, realizzata in tessuto elasticizzato in poliestere riciclato e cotone biologico.





PANTALONI ROCK EXPERIENCE SPACE FLAKE

Idrorepellenti e traspiranti, resistenti alle abrasioni, assicurano la massima libertà di movimento.



CASCO DA MONTAGNA BLACK DIAMOND VAPOR

Il casco da montagna più leggero di sempre con un numero esagerato di ampie aperture che però non pregiudicano la sicurezza.



ZAINO OSPREY AETHER PLUS 85L

Basta per un intero weekend in rifugio ma può diventare uno zaino da trekking più piccolo per brevi escursioni. Ogni dettaglio è curatissimo.

IN DIRETTA DA AVISIOBLOG

DALL'ARGENTINA ALLA VAL DI FIEMME



Fabio Figliola di chilometri ne ha percorsi a migliaia prima di giungere in Val di Fiemme. In valigia e nel cuore...

CONTINUA A LEGGERE

LE OLIMPIADI SI PREPARANO A CAVALESE



La marcia di avvicinamento della Nazionale maschile di pallavolo verso i Giochi Olimpici passa per Cavalese.

CONTINUA A LEGGERE

IN FIEMME SI SCIERÀ A SETTEMBRE



Mentre il mondo dello sci di fondo inizia ha già pensato a riordinare sci e scioline nell'armadio in attesa del prossimo...

CONTINUA A LEGGERE

LO SCI ALPINISMO SARÀ SPORT OLIMPICO?



I Giochi Olimpici di Milano-Cortina 2026 potrebbero essere i primi ad ospitare le gare di sci alpinismo.

CONTINUA A LEGGERE

LA COMBINATA NORDICA FEMMINILE ARRIVA IN FIEMME



Mancava solo l'ufficialità e adesso è arrivata! La Val di Fiemme, dal 7 al 9 gennaio prossimi, ospiterà non solo la tappa di...

CONTINUA A LEGGERE

IN DIRETTA DA AVISIOBLOG

PILYOGA AL PARCO E IN RIVA AL LAGHETTO



In Val di Fiemme si torna ad allenare corpo e mente. E lo si fa in due cornici che da sole sono un toccasana per...

CONTINUA A LEGGERE

SALTO, LE SPERANZE AZZURRE



Sandro Sambugaro, nominato coordinatore delle squadre nazionali di salto e combinata nordica dopo le...

CONTINUA A LEGGERE

MICHEAL MAGGI CORRE VERSO IL PROFESSIONISMO



Michael Maggi è il più giovane pilota di kart al mondo a gareggiare nella categoria 125, l'ultima prima del...

CONTINUA A LEGGERE

A FIOR DI PELLE
parafarmacia
cosmetica erboristeria
prima infanzia
cosmetici naturali prodotti nei nostri laboratori con piante officinali e acqua della Valle di Fiemme
GALÉNIC
CAUDALÍE
RENE FURTERER PARIS
LA ROCHE-POSAY LABORATOIRE DERMATOLOGIQUE
EAU THERMALE Avène
BioNike SALUTE E BELLESSERE
GSE
Aboca
MAGNIFICA ESSENZA
Clementoni
MAM
NUK
Ziano di Fiemme, Via dell' ischia 8 (zona artigianale)
Tel. 0462 571591 www.naturaincrema.it

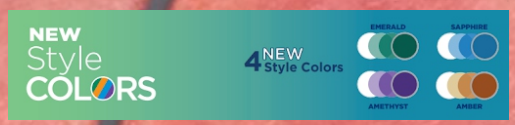
OTTICA LA MUDA Trentino

HOYA CENTER
OTTICO QUALIFICATO
Professionalità Qualità Tecnologia

Controllo della vista

Nuove fotocromatiche

Transitions Signature GEN 8



Lenti a contatto

BAUSCH + LOMB

Alcon

CooperVision®

Vasto assortimento di montature

Occhiali da vista pronti in giornata

Via Nazionale 91- 38030 Ziano di Fiemme (TN)
tel. 0462.571257 e-mail. lamudaziano@libero.it

ORARIO: 9.30-12.00 / 15.30-19.00

LUGLIO E AGOSTO CHIUSI SOLO LA DOMENICA

IN DIRETTA DA AVISIOBLOG

CERMIS, CONFERMATO L'ARRIVO DEL TOUR DE SKI



La Val di Fiemme si conferma tappa fissa del Tour de Ski, unica località sempre presente dalla nascita del circuito.

CONTINUA A LEGGERE

CONTRIBUTI ALLE AZIENDE CHE SOSTENGONO LO SPORT



Il Consiglio provinciale ha approvato nei giorni scorsi un disegno di legge (n.67/VXI) che mira a sostenere le aziende...

CONTINUA A LEGGERE

TRAMPOLINI E STADIO DEL SALTO SI RIFANNO IL LOOK



Lo stadio per lo sci di Fondo a Lago di Tesero, quello del salto con gli sci a Predazzo e l'Ice Rink a Baselga di Pinè,...

CONTINUA A LEGGERE

FELICETTI SUL PODIO ALLA SASLONG



Secondo posto per il predazzano Daniele Felicetti alla terza edizione della Dolomites Saslong Half Marathon,...

CONTINUA A LEGGERE

A PREDAZZO SEMI, PAROLE ED EMOZIONI



Ai bambini brillano gli occhi mentre raccontano e condividono queste prime settimane di lavoro nel nuovo orto...

CONTINUA A LEGGERE

MONTAGNANIMATA COMPIE 10 ANNI



Il parco di sentieri tematici e attività per famiglie MontagnAnimata di Predazzo compie 10 anni e si prepara...

CONTINUA A LEGGERE

IN DIRETTA DA AVISIOBLOG

IL CORO ARMONIA DI MOLINA DI FIEMME



Il Coro Armonia Molina di Fiemme è un coro di voci femminili che inizia la sua attività animando la Santa Messa del sabato sera...

CONTINUA A LEGGERE

I NUVOLA DELLA VAL DI FIEMME GUARDANO AL FUTURO



L'Associazione è nata con lo scopo di concorrere al conseguimento dei fini dello Stato e delle Pubbliche...

CONTINUA A LEGGERE

PREMI COFFAS A DONATO ROSSAT



Donato Dellagiacoma Rossat, anima e motore, assieme al fratello Marco, della Filodrammatica di Predazzo...

CONTINUA A LEGGERE

SPORT INCLUSIVO E TURISMO ACCESSIBILE: È POSSIBILE



Sport inclusivo e turismo accessibile: non uno slogan, ma una strada da percorrere, e da molti già intrapresa...

CONTINUA A LEGGERE

LA FISI DEL TRENTINO PUNTA SU GUADAGNINI E CHENETTI



Il predazzano Matteo Guadagnini e il moenese Giuseppe Chenetti sono i nuovi direttori tecnici rispettivamente...

CONTINUA A LEGGERE

L'AQUILA DI SAN VENCESLAO ALLA MARCIALONGA



L'Aquila di San Venceslao – l'onorificenza conferita dalla Provincia Autonoma di Trento per particolari meriti culturali...

CONTINUA A LEGGERE

CARO DOTTORE
a cura del dott. Giuseppe Barbato

Gent.Dott.Barbato
Mi chiamo Franco e sono un uomo di 49 anni. Da tempo lamento dolori continui ad una gamba dove mi si sono gonfiate delle vene che sono anche molto brutte da vedere. Anche nell'altra gamba ho delle vene ingrossate ma non mi fanno male. Il mio medico mi ha consigliato di farmi operare . Lei cosa mi consiglia? So che è specializzato in questo campo. La ringrazio per i consigli che gentilmente vorrà darmi.
Distinti saluti
Franco



Caro Franco
È evidente che io debba vederla per poterle dare i consigli più appropriati al suo caso. Comunque Le posso dire che al giorno d'oggi, in linea di massima, si operano soltanto le vene varicose quando sono molto evidenti dall'inguine fino alla caviglia e nelle persone molto giovani. In questo caso si esegue il cosidetto Stripping della vena safena dall'inguine fino alla caviglia. Negli altri casi (cioè quando le vene varicose sono a tratti e nelle persone più anziane) si tende a non operarle ma a fare la Scleroterapia. Questa tecnica consiste nell'iniettare nelle vene un farmaco irritante per le pareti delle medesime. Poi bisogna stare fasciati con calze elastiche per alcuni giorni e notti in modo che le pareti delle vene irritate si attacchino. in questo modo le vene si chiudono e poi vengono riassorbite dall'organismo e scompaiono. L'ultima tecnica è la Scleroterapia con la Musse (cioè si introduce nelle vene oltre al farmaco anche un pò d'aria). In questo modo l'effetto è migliore. In attesa di vederla La saluto cordialmente

dott. Giuseppe Barbato

Giuseppe Barbato, medico-chirurgo, angiologo, medico estetico, specialista in chirurgia generale, dell'apparato digerente e toraco-polmonare, con studio a Cavalese e Bolzano - Tel. 336 467168 - www.dottorbarbato.it

BEAUTY CONCEPT BY JESSICA

ESTETICA ORNELLA
50 ANNI DI ATTIVITA'

NUOVA APERTURA
CENTRO MEDICO ESTETICO





TUTTA L'ESTETICA A TUA DISPOSIZIONE

Trattamenti viso corpo con prodotti professionali Vagheggi
Cabina Spa: trattamenti benessere, massaggi, scrubs
Manicure e pedicure con Gel Color OPI
Epilazione laser a luce pulsata

www.beautyconceptbyjessica.it

beautyconceptbyjessica

beauty_concept_by_jessica

0462 501402

Via Marconi, 12 - 38037 Predazzo TN

TU QUALE PILLOLA SCEGLI?

PILLOLA ROSSA

ADDIO CELLULITE
CARBOSSITERAPIA e
MESOTERAPIA
Dott. Patrizia Gilmozzi

PILLOLA VERDE

OTTENERE TUTTO
SENZA SFORZI
EM BODY BTL
HIFEM

PILLOLA ROSA

VIVERE SENZA
INVECCHIARE
Dott. Paolo Angoletta
Medico Estetico

PILLOLA BLU

MANGIARE SENZA
INGRASSARE
NUTRIZIONISTA
Dott. Elena Prini

PILLOLA GIALLA

TONIFICARE
IN UN GIORNO
RADIOFREQUENZA

REMISE EN FORM
IN UNA SETTIMANA!!

RISULTATI GARANTITI GRAZIE ALLE TECNOLOGIE MEDICALI

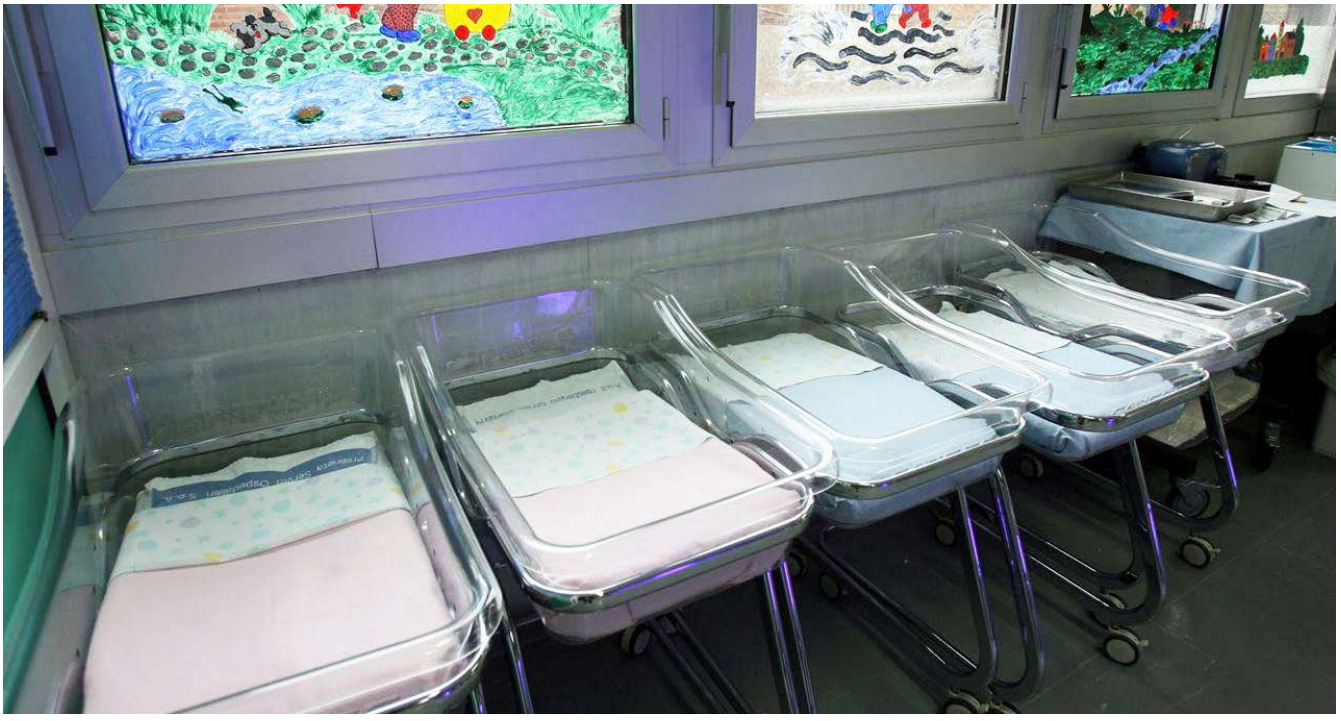




VENITE A CONOSCERE IL NOSTRO PROGRAMMA

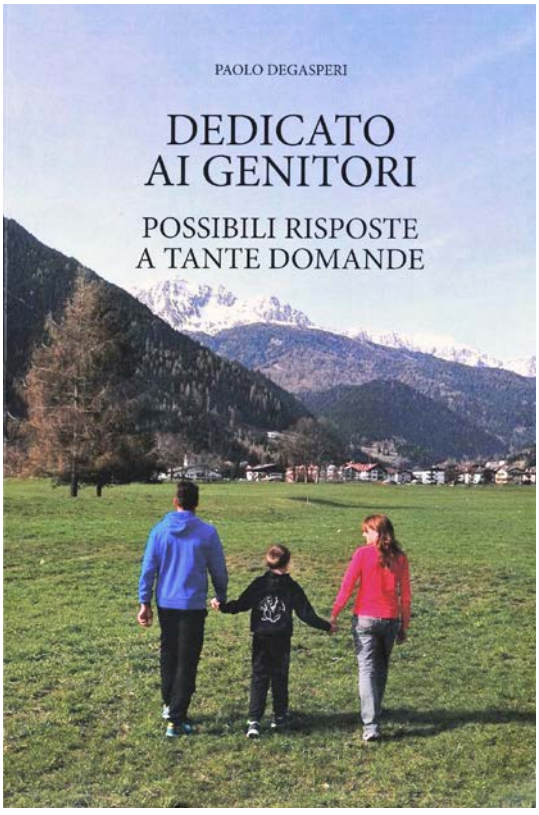
CARO PSICOPEDAGOGISTA E SOCIOLOGO
a cura del dott. Paolo Degasperi

Il baby-boom sarà ormai un ricordo?



Parafrasando il titolo di un famoso film, si può dire che il nostro è un Paese per vecchi. Il 2020, infatti, è stato, in Italia, l'anno con la minima natalità. Un problema che è stato al centro del Forum delle associazioni familiari "Stati generali della natalità" a cui è intervenuto il presidente Draghi e lo stesso Papa. Il fenomeno viene di solito attribuito a cause economiche che frenerebbero le giovani coppie dal mettere al mondo dei figli: la mancanza di un lavoro stabile, i bassi salari e gli alti affitti, la mancanza di asili nido e il loro costo (non ho mai capito, ad esempio perché le scuole materne sono gratuite e gli asili nido no), lo scarso sostegno dello Stato che paga stipendi milionari ai suoi manager o assegna pensioni assurde o addirittura più pensioni a persone con un piede nella fossa e si dimentica di sostenere le giovani vite. Sia Draghi che il Papa vedono la soluzione nel sostegno economico alle giovani coppie e la decisione di trasformare in legge un assegno definito unico e universale va, a loro parere, nella giusta direzione. Ma, in realtà, è passato da un pezzo il solido ottimismo o la buona dose d'incoscienza, per dirla con la psicologa Colette Chiland, che induceva molte coppie ad avere figli. Il picco della natalità in Italia risale infatti al lontano 1964 quando nacquero 1.016.120 bambini e i nati furono 526.000 più dei morti. Anche in provincia di Trento in quell'anno ci furono quasi il doppio dei nati rispetto ai morti: esattamente 8.079 nati contro i 4.648 morti, ma già nel 1984 il saldo naturale, cioè la differenza tra il numero dei nati e il numero dei morti, fu negativo con 4150 nati e 4811 morti, -661, e ancora peggio andò nel 2019, con -835. Anche in Val di Fiemme l'anno del baby boom vide un saldo naturale positivo di +151, esattamente 337 nati contro 186 morti, ma già vent'anni dopo, nel 1984, il saldo fu negativo, -10, con 166 nati e 176 morti e via peggiorando. Nel 2019, ad esempio, nei due principali paesi della Valle di Fiemme, Cavalese e Predazzo, ci furono 24 nascite e 58 decessi nel primo e 25 nati e 50 morti

nel secondo ed è dal 2012 che in entrambi i centri il saldo naturale è sempre negativo. In Italia, ci salva l'immigrazione straniera, nelle nostre Valli soprattutto quella da altri comuni. Il sociologo Domenico De Masi scriveva, giovedì 20 maggio su "Il Fatto quotidiano", un articolo intitolato "Una repubblica fondata sui gatti" sostenendo che, a suo parere, il motivo della bassa natalità non è più ascrivibile alla sola motivazione economica, ma a una questione culturale e lo dimostrerebbe l'incremento di giovani coppie che preferiscono adottare un animale anziché mettere al mondo un bambino. Una considerazione a cui ero giunto anch'io già da un po'. Amando passeggiare, osservo infatti da qualche anno un aumento esponenziale di persone singole o di coppie che si accompagnano a uno, due, tre o anche quattro cani e nessun bambino e ho pensato che il preferire questi amici sia ormai una scelta. Sì perché poi c'è l'amico gatto, assurto in certe case a divinità come nell'antico Egitto o il coniglietto, il maialino, il serpente e chi più ne ha più ne metta. In certi casi penso sia un più o meno inconscio esperimento di accudimento: - Se riesco ad allevare un animale, riuscirò anche a crescere un bambino -. E infatti si vedono spesso delle giovani mamme spingere una carrozzella tirandosi appresso un cane al guinzaglio. In molti altri casi, invece si è proprio rinunciato a fare figli. Già diversi anni fa ero rimasto sorpreso nel sentire che il 51% delle famiglie italiane erano senza figli. Ora, oltre alle motivazioni economiche di cui parlavo sopra, credo che le ragioni vadano cercate anche altrove. Un animale è meno impegnativo di un bambino e l'esempio di certi bimbi insopportabili che ormai si vedono un po' dappertutto, può scoraggiare qualche giovane coppia dall'averne uno. In caso poi di ferie, viaggi o assenze prolungate, un animale si può sempre appoggiare, un bambino no, soprattutto nei primissimi anni e oggi molti non sono più disponibili a certe rinunce. Il futuro, poi, è sempre più vissuto come minaccia che come promessa: abbiamo un pianeta malato al cui capezzale pochi hanno voglia di sedersi, per cui: – Che futuro avranno i nostri figli? Anche no -. E poi la donna oggi vuole giustamente realizzarsi in un lavoro, avere un'indipendenza economica, fare carriera e un figlio può essere d'intralcio. E poi per motivi di studio, di lavoro ci si accoppia tardi, troppo tardi per avere un figlio o si decide al massimo per uno. Dico ci si accoppia perché ormai il matrimonio civile è preferito a quello religioso e comunque oggi si preferisce mettersi assieme senza tante cerimonie anche perché le foto di molti matrimoni finiscono spesso per essere strappate dopo pochi mesi. Anche questo dato, a mio parere, va letto come desiderio di maggiore libertà, di non volersi assumere troppe responsabilità, di vivere un po' alla giornata e in quest'ottica non c'è posto per un figlio. E allora chi lavorerà, chi pagherà le pensioni ai vecchi, chi svolgerà le mansioni più umili? De Masi è ottimista e dice che le nuove tecnologie suppliranno la mancanza di forza lavoro e se ciò non bastasse "invece di fare figli e foraggiarli per 25 anni prima che arrivino all'età lavorativa, c'è a disposizione un esercito industriale di riserva fatto di giovani immigrati già pronti a lavorare e a basso costo". Intanto, molti dei nostri giovani, spesso i più preparati e intraprendenti, se ne vanno all'estero perché da noi non vale il merito, ma la raccomandazione mentre i nostri immigrati sono soprattutto dei disperati con bassa scolarizzazione. Ma a dispetto di chi li vede come una minaccia, abbiamo bisogno anche di loro, altrimenti chi raccoglierà i pomodori o pulirà le stalle della Pianura Padana o controllerà i rifiuti sui nastri trasportatori della differenziata? Anche perché, in Italia, tra vent'anni, saremo 3 milioni in meno (da 60 a 57) e la popolazione mondiale passerà dai 7,5 miliardi di oggi agli 8,6 del 2040 e se continuiamo a sfruttare e impoverire gli altri continenti, il travaso sarà inevitabile, e, visto l'invecchiamento del nostro Paese e non solo, anche necessario.



Lo potete trovare presso la libreria Lagorai di Predazzo







25
1996 2021

Stufe a pellet senza corrente elettrica
Arredo bagno
Bagni chiavi in mano
Progettazione grafica



NOVA CERAMICHE
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - PROGETTAZIONE

FIEMME ANTICA
green fire

Via Weber, 31/a | Molina di Fiemme (TN)
tel. 0462/342115 | info@fiemmeantica.com

CATTIVI PENSIERI
a cura di Francesco Morandini

Oltre i **muri**



Mi è capitato in mano in questi giorni un opuscolo dal titolo "Salviamo l'ospedale di Cavalese". No! Non erano quelli di "Giù le mani...", né "Parto per Fiemme", che poi siamo lì. Né tantomeno qualche nuovo neonato gruppo che voglia salvare l'edificio di via Dossi (magari solo perché l'ha costruito la Comunità di Fiemme) contro l'azzardata ipotesi, non sia mai, di trasferirlo altrove: a Masi o, peggio, nell'alta val di Fiemme.

No, è una sorta di ciclostilato della fine degli anni Ottanta ad opera di un "Comitato per la difesa dell'ospedale di Cavalese e della sanità. Valli dell'Avisio" contro il Piano di riordino ospedaliero. 16 pagine con informazioni, dati, tabelle e proposte concrete contro il ridimensionamento del nosocomio (c'era allora il problema dei 120 posti letto). In fondo la questione era sempre quella: la periferia penalizzata. Ma l'opuscolo era serio, concreto e approfondito: parlava di salute, anche se limitata alle funzioni dell'ospedale.
Un rinvenimento casuale nel momento in cui mi stavo accingendo a prendere la penna sulle vicende del nuovo ospedale. Mi ha colpito come, a differenza di allora, il dibattito, ora, sia tutto incentrato sul "dove", piuttosto che sul "cosa". Giusto, direte, visto che a fronte di un progetto già approvato, di uno stanziamento di oltre 30 milioni (che l'attuale giunta ha tolto dal bilancio), un privato, una ditta privata, ha pensato bene di proporre la costruzione di un nuovo ospedale nel fondovalle, "laddove crescono gli alberi", con l'ex Scario della Comunità (proprietaria di parte dei terreni interessati) a tastare il polso ad alcuni proprietari limitrofi per verificarne la disponibilità alla vendita. Sorvolo sulla dietrologia di questa azione e poco importa che l'ex Scario si sia dimesso



per queste o per altre ragioni. Il tema non è ciò che ha fatto lo Scario, ma ciò che ha involontariamente scoperchiato.
È inquietante che tutto ciò avvenga all'oscuro dei cittadini e dei loro rappresentanti. È inquietante che si "scopra" tutto perché qualcuno di questi proprietari, parla.
È inquietante che a fronte di un progetto già approvato di rifacimento, ristrutturazione o ricostruzione che dir si voglia, del vecchio nosocomio, una ditta privata proponga di costruire un ospedale in barba alle destinazioni urbanistiche del territorio, e delle soluzioni, finora individuate e approvate dalle amministrazioni di quel territorio. Perché poi lì e non altrove? Perché no fra Predazzo e Ziano, esattamente a metà strada fra Penia e Cembra? O in un altro luogo? Lo decide la MAK, o la PAT su invito della MAK? Oppure, come ritengo, è una scelta che dovrebbe rientrare in una seria programmazione urbanistica, oltreché sanitaria? Mah!
In realtà la questione è un'altra. Ma serve davvero un altro (nuovo) ospedale? E soprattutto: quali sono i servizi sanitari da incrementare, o da attivare ex novo? O quelli, perché no, da ridurre? In sostanza in quale politica della salute locale e provinciale sarà inserito l'ospedale? Visto che in questi giorni si riparla anche del Not, il nuovo ospedale di Trento.
Questa pandemia ha messo in luce quasi ovunque la carenza dei servizi territoriali, soprattutto in alcune realtà dove si parlava di eccellenza della sanità basandosi quasi esclusivamente sulla qualità delle strutture ospedaliere, eccellenza rivelatasi ingannevole proprio con la pandemia.
Posto che da decenni si parla in val di Fiemme di un Pronto Soccorso insufficiente, di un'ortopedia che potrebbe diventare hub provinciale, cosa manca ancora alla sanità valligiana? O meglio alla qualità della salute dei cittadini di Fiemme e Fassa? L'invecchiamento della popolazione rende indispensabile vieppiù l'incremento dei servizi per le patologie della Terza e Quarta età, i servizi territoriali che possano filtrare l'accesso al Pronto Soccorso, sportelli socio-sanitari cui le persone possano rivolgersi per tutti quei servizi che coprono l'ampio spettro fra malattia e disagio psico-sociale. Credo che fra gli addetti ai lavori, anche del volontariato sociale, ci sia la consapevolezza di altre priorità che potrebbero aggiungersi a queste.
Leggevo nei giorni scorsi un intervento sulla stampa quotidiana dell'ex vicepresidente della Provincia Roberto Pinter che richiamava, con il titolo "Dobbiamo andare oltre i muri", uno slogan che era di Vincenzo Passerini, già assessore all'istruzione: "dai muri alle persone". Parlava della scuola Passerini, ma come scrive Pinter è "uno slogan attuale perché la centralità dei muri prevale ancora rispetto a ciò che accade tra i muri". Così per la buona sanità che "ancor oggi si confonde con il numero degli ospedali o l'assistenza agli anziani con il numero di RSA". Insomma, non basta un nuovo ospedale per assicurare una buona sanità. L'invito di Pinter, che condivido, è di provare a ragionare su ciò di cui c'è davvero bisogno, e pensare innanzitutto a cosa si vuol fare tra i muri prima di costruirne di nuovi.

Francesco Morandini

summer collection



arredamenti depal

www.depal.it - 38038 Tesero (TN) - Via Lago 1/b
Tel. 0462 813039 - Fax 0462 814622

FOR YOUR MOUNTAIN



GUARANTEED TO KEEP YOU DRY
GORE-TEX PRODUCTS

ULTRA RAPTOR II MID

Hiking version del modello trail running più iconico: Ultra Raptor. Battistrada grippante in mescola FriXion, fodera Gore-Tex® traspirante ed impermeabile, Comfort-Collar superiore a protezione della caviglia e Trail Bite Heel per massima stabilità.

Ultra Raptor II Mid: for your mountain, for your hike.

LA SPORTIVA

innovation with passion

SHOP NOW ON WWW.LASPORTIVA.COM

LA SPORTIVA® is a trademark of the shoe manufacturing company "La Sportiva S.p.A." located in Italy (TN) CBF: [www.gbf.it] Photo by C. Ziegler